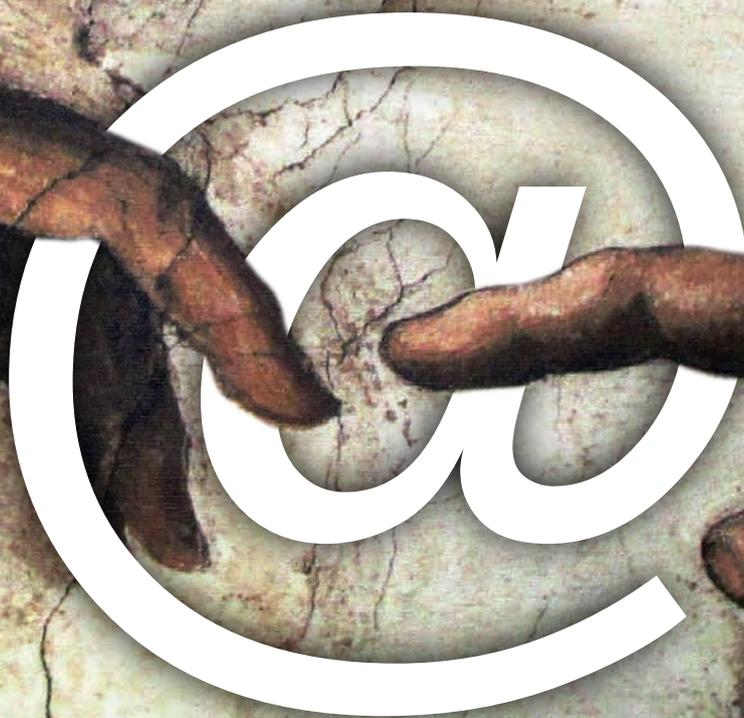




www.assocarabinieri.it

le Fiamme d'Argento



PAPA FRANCESCO
NELL'ERA DEI SOCIAL MEDIA:
"SIANO LUOGHI RICCHI DI UMANITÀ"

LA RIVOLUZIONE DELLA PAROLA

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 127/2004) n. 46 art. 1 comma 1, lett. a) D.M. 512/2002 (conv. in L. 30/2003) n. 5

NOVEMBRE/DICEMBRE 2017 - N°6 - ANNO LX

NUOVA JEEP® COMPASS

QUALUNQUE SIA LA TUA DESTINAZIONE



NUOVA JEEP® COMPASS, TUA A 200 EURO AL MESE.

OGGI CON  FCA BANK PUOI APRIRE CONTO DEPOSITO ONLINE: SCOPRI



TAN 4,95%
TAEG 6,65%

Es. di finanziamento Jeep Excellence su Compass 1.6 diesel 120cv Longitude Prezzo Promo € Garantito Futuro pari alla Rata Finale Residua € 13.144,89 (da pagare solo se il Cliente intende pratica € 300 + bolli € 16). Interessi € 2.382,89, Importo Tot. dovuto € 20.360,39, spese incasso 70.000, costo supero 0,10€/km. Salvo approvazione  FCA BANK, iniziativa valida fino al Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria. Messaggio pubblicitario a scopo

Jeep® è un marchio registrato di FCA US LLC.

Gamma Compass: consumi ciclo combinato da 4,4 a 6,9 l/100km. Emissioni CO₂ da 117 a 160 g/km.

SCOPRILA IN TUTTE LE CONCESSIONARIE JEEP®

I TASSI VANTAGGIOSI CHE TI OFFRE SU contodeposito.fcabank.it

25.000 (IPT e contributo PFU esclusi): Anticipo € 7.680,00– 37 mesi, 36 rate mensili di € 200,00, Valore tenere la vettura). Importo Tot. del Credito € 17.836,00 (inclusi marchiatura SavaDna € 200, spese SEPA € 3,5 a rata, spese invio e/c € 3 per anno. TAN fisso 4,95% TAEG 6,65. Chilometraggio totale 31 dicembre 2017 con il contributo dei concessionari Jeep.,
promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo.

 **FCA BANK**

Jeep®



editoriale
6 I NOSTRI COMUNI IDEALI, SEMPRE
 di Libero Lo Sardo

scenari internazionali
8 UN CONTINENTE IN MOVIMENTO
 di Angelo Sferazza

storia&memoria
10 I 150 ANNI DI MENTANA
 di Vincenzo Pezolet

l'intervista
14 LA RIVOLUZIONE DELLA PAROLA
 di Orazio Parisotto

la nostra storia
16 UN MANUALE PER LA VITA
 di Roberto Riccardi

settanta anni fa
18 LA COSTITUZIONE REPUBBLICANA
 di Dario Benassi

trame segrete
20 MARGARETHA, DETTA MATA HARI
 di Maria Gabriella Pasqualini

cento anni fa
22 LA RIVOLUZIONE DI OTTOBRE
 di Tigellino

scenari economici
24 LA SALUTE DELLE BANCHE?
 di Sergio Filippini

associazione nazionale carabinieri
27 VITA ASSOCIATIVA

onaomac
59 3 ANNIVERSARI DA CELEBRARE
 di Cesare Vitale

diritti&doveri
60 RISERVATEZZA DA PROTEGGERE
 di Carmine Adinolfi

frammenti di storia
62 QUEL FRANCOBOLLO CANADESE
 di Furio Gallina

in musica
64 VIOLETTA E LA MORALE BORGHESE
 di Paola Ingletti

arte&co
68 IL GIOCO E L'IRONIA DI ARCIMBOLDO
 di Alfio Borghese

itinerari enogastronomici
71 D'AUTORE TUTTO È PERMESSO
 di Franco Santini

cinema&società
72 UN CULT CONTRO IL SUO SEQUEL
 di Riccardo Palmieri

salute&benessere
74 SCOMPENSO CARDIACO: SI CURA?
 di Fabrizio Castelli

l'esperto risponde
78 PEREQUAZIONE PENSIONI: È SÌ
 di Vincenzo Ruggieri e Giuseppe Del Ponte

abbiamo letto
80 LIBRI & AUTORI



le Fiamme d'Argento
 n°6 - novembre/dicembre 2017

Questo numero è stato stampato in 190.880 copie, di cui 190.329 inviate alle Sezioni ed ai Soci ANC in Italia e all'estero, ai comandi dell'Arma fino a livello Stazione, ad uffici ed enti pubblici, alle mamme dei giovani assistiti dall'ONAOMAC

Rivista della Associazione Nazionale Carabinieri

Direzione
 via Carlo Alberto dalla Chiesa 1/A
 00192 Roma
 tel 063614891 - fax 0636000804
 web: www.assocarabinieri.it

Indirizzi e-mail
Presidenza
 anc@assocarabinieri.it
Presidente
 presidente@assocarabinieri.it
Volontariato
 volontariato@assocarabinieri.it
Amministrazione
 amministrazione@assocarabinieri.it
Centro Elaborazione Dati
 ced@assocarabinieri.it

Direttore
 Libero Lo Sardo

Direttore Responsabile
 Nicolò Mirenna
 direttore@assocarabinieri.it

Condirettore
 Vincenzo Pezolet

Capo Redattore
 Dario Benassi
 caporedattore@assocarabinieri.it
 tel 06361489320

Segreteria di Redazione
 Maria Rosa Moglioni
 Alberto Gianandrea
 fiamme_argento@assocarabinieri.it
 tel 06361489325/343

Hanno collaborato
 Libero Lo Sardo, Nicolò Mirenna, Angelo Sferazza, Vincenzo Pezolet, Orazio Parisotto, Roberto Riccardi, Dario Benassi, Maria Gabriella Pasqualini, Tigellino, Sergio Filippini, Cesare Vitale, Carmine Adinolfi, Furio Gallina, Paola Ingletti, Alfio Borghese, Franco Santini, Riccardo Palmieri, Fabrizio Castelli, Vincenzo Ruggieri, Giuseppe Del Ponte, Alberto Gianandrea

Art Director
 Sergio Raffo
 raffo@raffoartcommunication.it

Progetto grafico, grafica ed impaginazione
 RaffoArt Communication
 viale Tito Livio 58/60 - 00136 Roma

Stampa
 Adaptive Srl presso Inprint Spa
 via Campobello 1C - Pomezia (Roma)
 tel. 069122799

Registrazione Tribunale di Roma n°3400 del 23/07/53 - Iscrizione al ROC n°1306
 Gli articoli rispecchiano esclusivamente le opinioni degli autori: proprietà letteraria, artistica e scientifica riservata. Per le riproduzioni anche se parziali, dei testi, è fatto obbligo citare la fonte

PUBLI MEDIA **Concessionaria per la pubblicità**
 Publimedia Srl
 via M. Gonzaga 2
 20123 Milano

Responsabile: A. Massimiliano Nizzola
 tel 0258013807
 e-mail publimedia@assocarabinieri.it

Il giornale è stato chiuso il 23 dicembre 2017

ialuset[®]
PLUS
Crema

IBSA

Accelera la cicatrizzazione
protegge dai batteri.



con
**Acido
ialuronico**



In caso di tagli, scottature e abrasioni c'è ialuset[®] PLUS.

ialuset. Di pelle se ne intende.

Ialuset Plus è un Dispositivo Medico **CE** 0344.

Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso. Autorizzazione del 12/07/2016.

DALLA CARICA DI PASTRENGO A OGGI, I PRINCIPI MORALI E SOCIALI PER CUI ABBIAMO VISSUTO **I NOSTRI COMUNI IDEALI, SEMPRE**

Cari Soci, un altro anno è trascorso, un altro anno insieme, con amicizia, con la voglia di fare e di dimostrare la nostra appartenenza attraverso una vicinanza attiva e concreta alla gente, secondo la vocazione e lo stile di vita dell'Arma. Lo abbiamo esternato in questo 2017 con i Raduni interregionale in Puglia a San Giovanni Rotondo e Manfredonia, regionali in Molise e Campania a Venafro e a Paestum, per l'organizzazione ed il successo dei quali desidero ancora una volta esprimere il mio vivo, soddisfatto compiacimento. E sono assolutamente certo che uguali unanimi consensi ci verranno dai cittadini e dalle Istituzioni per quello nazionale, che si terrà a Verona nei giorni 20, 21 e 22 aprile il prossimo anno, cui parteciperemo numerosi con l'entusiasmo e la corallità che ci distinguono. A questo proposito ricordo che il 30 aprile 2018 cadrà il 170° Anniversario della *Carica di Pastrengo*, l'episodio cardine che ha confermato sul campo, dopo l'analoga *Carica di Grenoble* del 1815, l'essenza militare dei Carabinieri.

E qui mi piace sottolineare la recentissima approvazione ufficiale del *Canto degli Italiani* quale Inno della Repubblica, a distanza di 71 anni (12 ottobre 1947) dall'adozione provvisoria e di 170 da quando *Goffredo Mameli* lo compose e *Michele Novaro* lo musicò. A questo evento aggiungo anche quello del 70° Anniversario della consegna del Tricolore repubblicano ai reparti delle nostre Forze Armate (4 novembre 1947), cui tutti abbiamo *giurato fede* come afferma l'Inno alla *Virgo Fidelis*

e che l'Arma non ha mancato di celebrare al Museo Storico in un incontro con alcune scolaresche della Capitale.

Tomando a Pastrengo nel 1848, il coraggio e la prontezza dimostrate da quei nostri lontani progenitori delle battaglie risorgimentali, devono spronarci a proseguire idealmente quella cavalcata storica gettando, com'è tradizione, *il cuore oltre l'ostacolo* per testimoniare e difendere, specialmente in questi tempi di superficiale spettacolarizzazione del *negativo*, i principi morali e sociali per i quali abbiamo vissuto. Papa Francesco ci dice di "aprire la mente ai nostri cuori" e lo dice in senso molto più vasto di quanto lo percepiamo nell'immediato. Vuol dire non condannare con facilità, vuol dire sospendere il giudizio in attesa di comprensione più analitica e profonda, vuol dire non generalizzare, non accusare, per dei singoli eventi, una intera istituzione, un popolo, una religione, una cultura.

L'umano giudizio è fallace e facilmente manipolabile, e offusca talvolta quello più puro, dettato dall'etica, dall'altruismo, dall'amore. È quello che ci fa giudicare, con rigore draconiano, persone come noi che possono avere sbagliato, è quello che vede in ogni diverso un nemico, un fastidio od un problema, è quello che tira su muri di pietra per propaganda populista o muri di intransigente giudizio perché si ha difficoltà, appunto, ad aprire la mente al cuore. La nostra forza morale consiste nel considerare il complesso virtuoso dei nostri valori come uno stigma ineludibile. Lo abbiamo proclamato



molte volte nella storia del nostro Socialismo e altre ancora lo proclameremo e lo dimostreremo con le azioni in ogni circostanza e ovunque ci sia bisogno di una mano tesa verso il prossimo.

A questo segno, mentre vi esprimo il mio sincero apprezzamento per la solidarietà dimostrata con la donazione del 5x1000, desidero informarvi che l'ANC, per l'anno che volge al termine, ha distribuito per sussidi e contributi € 285.000 e, di questi, € 122.000 sono stati devoluti, in ragione di 1.000 ciascuno, a coloro che hanno avuto la prima abitazione completamente distrutta nel sisma che ha colpito l'Italia centrale del 2016; un contributo che vuole essere soprattutto una testimonianza di affettuosa, fraterna comprensione sul piano umano e psicologico. Mi sia concesso infine, proprio per la prossimità delle Feste Natalizie, ripetere un'esortazione: dimentichiamo l'interesse particolare, egoistico, quando questo ci distrae da quello collettivo; rammentiamo sempre che in una comunità ci si rasserena e ci si realizza spiritualmente quando l'individuo vi si sente parte attiva, in un reciproco scambio di stima, simpatia e collaborazione.

Mi rendo conto, com'è ovvio, che ognuno ha la propria identità che va rispettata, ma anche il rispetto, come l'affetto, deve essere appunto reciproco con chi condivide con noi il cammino della vita e le scelte di ambiente e di servizio, perché nessuno è depositario esclusivo della saggezza e del *verbo*, viceversa a tutti capita prima o poi di avere bisogno del parere e del consiglio dei vicini. Detto questo, rinnovo a voi e alle vostre famiglie il sincero ringraziamento per l'impegno profuso nelle iniziative a tutti i livelli della nostra organizzazione, con l'augurio più fervido e caldo di buon Natale e sereno 2018.

Un abbraccio

Libero Lo Sardo

MORETTI SPA E GIULIA CAPOCCI

Insieme verso Tokyo 2020:
firmato un accordo triennale

Moretti Spa è sponsor
ufficiale di Giulia Capocci,
campionessa italiana del
tennis paraolimpico.



INSIEME VERSO TOKYO 2020



Moretti S.p.a, azienda della provincia di Arezzo che produce e distribuisce ausili e dispositivi medici sia a livello nazionale che internazionale, ha scelto come propria testimonial la conterranea **Giulia Capocci**, più che una promessa del tennis in carrozzina, già **giovane vincitrice del torneo nazionale** ed in preparazione per le **paraolimpiadi di Tokyo 2020**.

LA SCELTA DELLA CAMPIONESSA



L'accordo, siglato tra **Giulia** e **Filippo Fabbrini**, amministratore delegato e direttore generale di **Moretti S.p.a**, è il primo passo di un percorso strategico di comunicazione con cui l'azienda intende raccontarsi e **promuovere le proprie attività**. Filippo Fabbrini, alla guida dell'azienda, si propone così di portare avanti con crescente efficacia l'**impegno nel sociale e sul territorio** che da sempre caratterizzano Moretti, **attiva dal 1976**, introducendo una ventata di novità negli strumenti impiegati e volgendo lo sguardo alle **potenzialità della rete ed alle nuove generazioni**.

A proposito della scelta della campionessa azzurra afferma: «*Il primo pensiero è andato allo sport, il secondo al territorio, il terzo all'ambizione*. - ed aggiunge - **Giulia esemplifica tutti questi aspetti, ed oltre ad essere un'eccellente tennista che si allena e vive nelle immediate vicinanze dell'azienda, è una ragazza ambiziosa, costante e tenace. Saremo pronti a fare il tifo per lei alle paraolimpiadi di Tokyo 2020».**

AMBIZIONE E COSTANZA



Giulia, 25 anni, gioca a tennis da sempre. Da 4 anni lo fa su una carrozzina. La carrozzina infatti **non ha fermato la sua passione**, al contrario l'ha spinta a **sperimentare allenamenti ed un nuovo metodo di gioco**, in grado di portarla a **risultati di eccellenza** dopo soli otto mesi di attività. Di sé stessa dice: «*Gioco a tennis in carrozzina, che è un modo di giocare a tennis. Io mi sento una tennista, non una ragazza su una sedia a rotelle*» ed il suo modo di affrontare lo **sport** e la **vita**, che molto spesso si assomigliano, la spinge sempre più vicino ai suoi sogni. Il suo **2017** ha visto un susseguirsi di **sfide vinte**, l'ultima delle quali nel torneo di Sion solo poche settimane fa. In proposito dichiara «*Gli obiettivi di quest'anno erano e sono molti, ma i 2 più importanti erano vincere contro una top 10, e ci sono riuscita al torneo di Sion, e chiudere l'anno tra le prime 20. E ancora la mia stagione non è finita*».

Per **Moretti**, come per **Giulia**, **ambizione e costanza** sono aspetti imprescindibili per competere, sul campo da **tennis come sul mercato**. Vicini per caratteristiche e sinergici nei loro obiettivi, sono entrambi pronti a perseguirli con **successo**.





UN CONTINENTE

AFRICA AFRICHE. UN COLOSSO DILANIATO DALLE GUERRE CHE ORA IMPARA A

Nel lontano 1959 il primo ministro della Guinea, uno fra i primi Stati indipendenti, Sekou Touré, in un'intervista disse che sognava gli Stati Uniti dell'Africa. Quel sogno è rimasto tale, anche se ora timidi segni fanno sperare nella sua realizzazione grazie alla nascita nel 2002 dell'Ua (Unione africana), con sede ad Addis Abeba, della quale fanno parte tutti gli Stati africani. Il continente grande come l'Europa occidentale, la Cina, l'India e gli Stati Uniti messi assieme, con un miliardo e duecentomila abitanti che nel 2050 saranno il doppio, con ben 55 Stati riconosciuti, è un mosaico di diversità storiche, politiche economiche, etniche, religiose, linguistiche, sociali, ambientali, sanitarie a cui si aggiungono confini vaghi, ereditati dalla Conferenza di Berlino del 1884, quando pochissimi Paesi europei si spartirono il continente nelle linee dei meridiani e dei paralleli, invece che su quelle dei territori e dei popoli che li abitavano. E le conseguenze si pagano ancora, con terribili e numerose guerre interne, interstatali e genocidi. Le classi dirigenti locali hanno le loro imperdonabili



responsabilità non avendo sempre messo al servizio dei cittadini le immense risorse, alimentando disuguaglianze economiche e sociali. In questo momento si stanno combattendo quattro o cinque guerre in Congo, Etiopia ed Eritrea, Sudan, quella Jihadista nel Mali, in Nigeria e Somalia divisa in due Stati non riconosciuti, Soma-

liland e Puntland, con la Libia che fa caso a sé. Un nuovo pericolo viene dal jihadismo perdente in Siria ed Iraq che è alla ricerca di nuovi territori per sopravvivere e sostenere il terrorismo esterno. Tramontato il progetto del Califfato, dalla Nigeria all'Afghanistan, non lo è quello di rafforzare sempre più l'islamismo radicale proprio nell'Africa sub sahariana, che spinge soprattutto Francia e Stati Uniti a una sempre più forte presenza militare. La Francia è impegnata nell'area del Mali con l'operazione Serval, mentre gli Stati Uniti, non gradendo il ruolo di gendarmi come Parigi, sostengono con Africom le forze armate di vari Paesi. Anche i cinesi, a guardia delle rotte commerciali verso Suez hanno una base militare a Gibuti, presto raddoppiata. La Russia di Putin, sdoganata in Siria, si è riavvicinata nel Mediterraneo. Memore dei fallimenti sovietici in Africa centrale a sostegno dei vari nazionalismi, quando l'Africa era pascolo della guerra fredda, Putin guarda, con volpino pragmatismo, al petrolio di Libia, Angola e Nigeria. Non soltanto petrolio, ma anche vendita di armi. Ma l'Africa non è solo guerre, terrorismo, stragi, epidemie: il suo orologio non è fermo. C'è un'Africa che guarda avanti, è quella subsahariana che si



IN MOVIMENTO

GUARDARE AL FUTURO. IL SUMMIT FRA UNIONE AFRICANA E UE SEGNA UNA SVOLTA

sta posizionando fuori dal tradizionale asse sud-nord ed è in cerca di partner economici diversi. Alcuni Paesi di quest'area dal 2000 in poi hanno avuto una crescita sostenuta, fino a punte del 7%, anche se i primi trenta Paesi nel mondo con il più basso pil sono quasi tutti africani.

La crescita però è reale e tale da attirare capitali e investimenti non solamente verso le tradizionali materie prime, ma anche in altri come infrastrutture, trasporti e altro.

Il cambiamento di rotta porta ad est, con la Cina ormai primo partner commerciale del Continente. Sono i ricchi paesi del Golfo, con alla testa l'Arabia saudita, ad ampliare la loro presenza a sud del Sahara nel tentativo di diversificare le proprie economie dal petrolio e il gas. L'attivismo della finanza arabo-islamica è gradito a tutti i Paesi dell'area, perché ai loro occhi non viziato da ingerenze politiche dei paesi ex colonizzatori. Ma ingerenza c'è ed è religiosa. Nel Medio Oriente le cose stanno cambiando con rapidità con il nuovo principe ereditario saudita Bin Salman in prima fila che cerca di imporsi come riformatore anche con gesti più mediatici che reali, vedi l'arresto di parenti accusati di corruzione. L'obbiettivo però rimane lo stesso



di sempre: allargare e aumentare la presenza sunnita wahabita in tutte le aree strategiche e quella sub sahariana lo sta diventando per l'islam. Gli africani sono pragmatici: lo hanno dimostrato a fine novembre con il summit di Abidjan, prima volta a sud del Sahara, fra Unione africana, presenti tutti i 55 Paesi, e Unione europea, anch'essa

rappresentata dai massimi vertici e da Merkel, Macron, Gentiloni (nella foto a sinistra).

Questo vertice ha rappresentato una svolta radicale: dopo anni di politiche non coordinate, i paesi europei sempre in concorrenza fra di loro hanno dato un segno di saggezza.

Dovrà prima di tutto cambiare la politica degli aiuti, spesso dissolti in progetti sbagliati e peggio vaporizzati in mani sbagliate, e finalizzare e coordinare gli investimenti. Due sono i punti importanti: migrazioni e terrorismo. E senza dubbio il più urgente e delicato è proprio quello delle migrazioni e che vede l'Italia in primissima linea.

Europa e Africa dovranno agire su questo tema in modo coordinato: un fallimento sarebbe la fine delle speranze. Sulla lotta al terrorismo l'Unione europea sosterrà la forza militare africana G5, cioè di Mali, Niger, Burkina Faso, Mauritania e Ciad. Forza coordinata, ovviamente, dalla Francia, che nello spazio vuoto lasciato da Trump, con la Gran Bretagna nell'isolamento Brexit e nell'attesa delle soluzioni politiche in Germania e Italia, sembra aver preso il timone della politica africana dell'Europa. Una politica nuova che non può fallire.

Angelo Sferazza

IL SOGNO IRREALIZZATO DI GARIBALDI: FARE DI ROMA LA CAPITALE D'ITALIA

I 150 ANNI DI MENTANA

L'Eroe dei Due Mondi tentò per ben quattro volte di togliere l'Urbe al Papa

Dopo gli sfolgoranti successi di *Palermo* e *Napoli* e l'unica vittoria della terza Guerra d'Indipendenza, a *Giuseppe Garibaldi*, il patriota popolare più rappresentativo del Risorgimento, conosciuto e osannato in ambito internazionale, resta ancora un'ultima fatica da compiere, quella definitiva che dovrà dare alla Patria la sua naturale capitale: *Roma*. Poco più di una passeggiata se si pensa alle tante avventure marinairesche di gioventù, alle gesta compiute in Sudamerica dal 1835 al 1848 e in Italia dal 1848 al 1866, eppure quella "passeggiata" gli costò molto cara.

La sintetica, fondamentale premessa dell'argomento è che *Roma*, com'è ben noto, era già la capitale dello *Stato Pontificio* dove appunto c'era il Papa protetto, sin dai tempi di *Carlo Magno*, dai francesi, popolo che faceva vanto e tradizione della propria fede cattolica e a questo segno basta citare tre nomi: *Avignone*, città provenzale che ospitò il Pontefice per sessantotto anni (1309-1377), *Santa Giovanna D'Arco*, la "pulzella" d'Orleans e il re *Luigi IX*, canonizzato nel 1297. Dunque, a parte *Napoleone* che aveva il carisma e l'autorità per agire a modo suo (e difatti fece arrestare Pio VII nel 1809, tenendolo di fatto prigioniero sino al 1814), tutti i governanti d'oltralpe non potevano inimicarsi la fortissima corrente cattolica interna, meno che mai Carlo Luigi Napoleone Bonaparte, nipote del primo, sia da Presidente della Repubblica Francese dal 1848 al 1852, sia tanto più da Imperatore sino al 1870 col nome di Napoleone III cui, alle ragioni di stato, si aggiungevano pesantemente quelle della bigotta contessa *Maria Eugenia de Guzman Montijo* sua moglie, che pare abbia affermato: "Meglio i prussiani a Parigi che gli italiani a Roma".

Il destino, come a volte succede, esaurirà questa ipotesi temeraria senza peraltro concederle il pegno così fortemente preteso: nel settembre 1870 infatti i prussiani saranno a Parigi, ma anche gli italiani a Roma e per la coppia imperiale, deposta, si aprirà la via dell'esilio. Le imprese "romane" di *Garibaldi* iniziano nel 1848 quando *Pio IX*, rite-



nuto liberale deluse le speranze dei patrioti italiani, che vedevano in lui il possibile capo del moto di unificazione nazionale, ritirando la Costituzione e generando un acceso anticlericalismo in molti di loro.

Quando l'8 febbraio 1849, cacciato il Papa, fu proclamata la *Repubblica Romana* di *Giuseppe Mazzini*, *Carlo Armellini* e *Aurelio Saffi*, le mossero contro i borbonici, gli austriaci e i francesi che arrivano per primi e a nulla poté la disperata resistenza da parte del Nostro accorso a difenderla.

È costretto alla fuga con la moglie *Anita* che gli muore nei pressi di Ravenna; viene arrestato il 5 settembre a *Chiavari* dal capitano dei Carabinieri Reali *Carlo Alberto Basso*, su ordine del Governo sardo preoccupato di "tenersi buoni" i francesi. Liberato, lui, nato marinaio, rivà per mare in paesi lontani tra i quali gli Stati Uniti.

Lo ritroviamo dieci anni dopo, Generale dell'Armata Sarda (esercito piemontese), contro gli austriaci al comando della brigata *Cacciatori delle Alpi*. L'anno seguente sembrò arrivare l'occasione propizia, sull'abbrivio della conquista/liberazione "lampo" del *Regno delle Due Sicilie* con la spedizione dei Mille; ma anche stavolta ecco i piemontesi a "rompere le uova nel paniere", sempre per non inimicarsi i francesi che già nel 1859 gli avevano dato una mano (e che mano!) per acquisire al Regno la Lombardia, l'Emilia Romagna e la Toscana. Difatti, anticipando accortamente *Peppino*, l'astuto conte di *Cavour* gli mandò incontro nientemeno che il re *Vittorio Emanuele II* in persona, il quale invase le regioni pontificie di Umbria e Marche, ma si guardò bene dal toccare il Lazio di cui, anzi, si era fatto garante presso i potenti alleati. L'Eroe dei due Mondi, ormai non più repubblicano mazziniano, non poté fare altro che salutare il Re d'Italia nei pressi di *Teano* il 26 ottobre 1860. Ritornò all'isola di *Caprera*, dove aveva comprato una bella

tese), contro gli austriaci al comando della brigata *Cacciatori delle Alpi*. L'anno seguente sembrò arrivare l'occasione propizia, sull'abbrivio della conquista/liberazione "lampo" del *Regno delle Due Sicilie* con la spedizione dei Mille; ma anche stavolta ecco i piemontesi a "rompere le uova nel paniere", sempre per non inimicarsi i francesi che già nel 1859 gli avevano dato una mano (e che mano!) per acquisire al Regno la Lombardia, l'Emilia Romagna e la Toscana. Difatti, anticipando accortamente *Peppino*, l'astuto conte di *Cavour* gli mandò incontro nientemeno che il re *Vittorio Emanuele II* in persona, il quale invase le regioni pontificie di Umbria e Marche, ma si guardò bene dal toccare il Lazio di cui, anzi, si era fatto garante presso i potenti alleati. L'Eroe dei due Mondi, ormai non più repubblicano mazziniano, non poté fare altro che salutare il Re d'Italia nei pressi di *Teano* il 26 ottobre 1860. Ritornò all'isola di *Caprera*, dove aveva comprato una bella



A MENTANA!

Una rievocazione della battaglia di Mentana, il 3 novembre 1867: è l'ultimo, disperato tentativo di Giuseppe Garibaldi di togliere Roma al Papato e farne la Capitale d'Italia. L'intervento dei francesi e la sconfessione di Vittorio Emanuele II impedirono il successo dell'impresa

tenuta alla fine del 1855 che aveva eletto a residenza nei momenti di tregua dalle sue gesta.

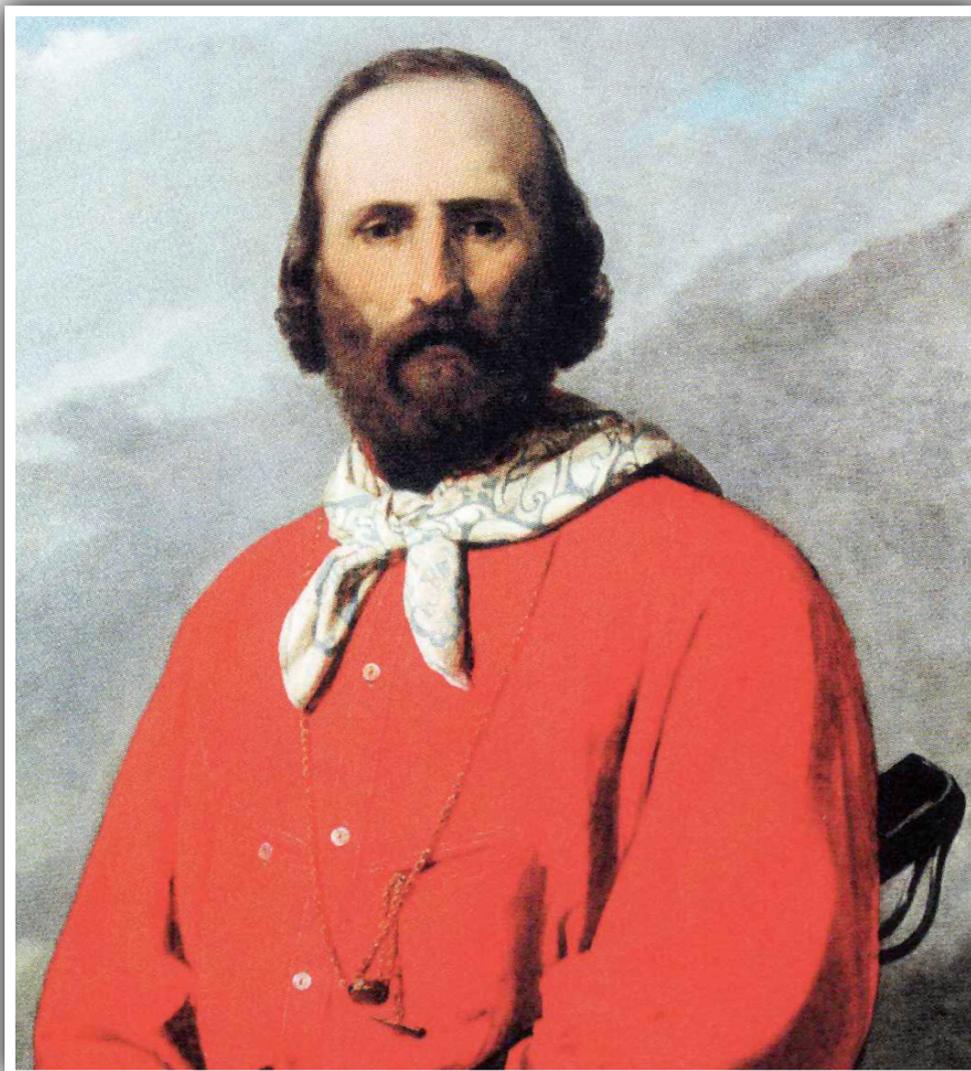
Ma il pensiero di Roma capitale lo tormentava, anche perché ci era veramente arrivato ad un passo di distanza. Nella sua foga patriottica non capiva le ragioni di forzata convenienza politica; credeva molto nel proprio carisma, nei suoi volontari e nel... fatto compiuto, come era avvenuto nel '59 per l'annessione dei Ducati centro-settentrionali e nel '60 per le Due Sicilie.

Quindi ci riprovò nell'agosto del 1862. Ancora una volta "gli andò buca", perché fu intercettato e ferito in Aspromonte dai soldati del colonnello *Emilio Pallavicini*; venne arrestato per la seconda volta, rinchiuso alcune settimane al carcere del Varignano, poi ritorno a *Caprera* e partenza per l'*Inghilterra*.

Il 15 settembre 1864 tra i governi italiano e francese venne stipulata una Convenzione per cui il primo si assumeva l'onere ufficiale della difesa del Papa e l'altro ritirava le sue truppe da Roma. Trascorrono due anni e di nuovo squilla la tromba militare: il giovanissimo *Regno d'Italia*, che *Garibaldi* stesso ha contribuito in modo determinante a edificare, si è alleato con la *Prussia* ed è sceso in campo contro l'Impero Asburgico. Il Generale accorre di nuovo alle bandiere e guida vittoriosamente in *Trentino* i suoi quasi 40.000 volontari, ma la campagna, com'è noto, finisce il 12 agosto 1866 con il "prematurato" armistizio di *Cormons* e il 3 ottobre successivo con la pace di Vienna: per l'Italia solo il Veneto e per di più proprio dalle mani di quel *Napoleone III* fiero oppositore delle aspirazioni romane?

Ma batti e ribatti, prima o poi nell'Urbe ci si deve arrivare. Ed ecco il 23 settembre 1867 l'*Eroe dei due Mondi*, che era anche deputato al Parlamento Regio, contando sulla sollevazione popolare della città che aveva cercato di preparare da *Firenze* (allora Capitale d'Italia), partì per l'impresa. Ma a *Sinalunga* il giorno seguente fu di nuovo arrestato dal tenente dei Carabinieri Reali *Federico Pizzuti* quindi rinchiuso ad *Alessandria*, poi ancora *Caprera* sorvegliato a vista. Ma non era uomo da demordere e lo aveva già dimostrato. Servendosi di un sosia che lo sostituiva, fuggì dall'isola il 14 ottobre e il 23 seguente era già in territorio pontificio a *Passo Corese* con 8.000 volontari.

Tra il 25 e il 26 attacca con successo la piazzaforte di *Monterotondo* e arriva in vista di Roma a *Castel Giubileo*



prima, a *Casal de' Pazzi* poi. S'aspetta ancora una rivolta popolare che doveva essere guidata dai fratelli *Enrico e Giovanni Cairoli*, i quali però muoiono a *Villa Glori* in un conflitto a fuoco contro gli svizzeri, inoltre *Vittorio Emanuele II* il 27 ottobre con un *Proclama* sconfessa pubblicamente l'impresa e provoca alcune defezioni. Non importa; il 3 novembre con 4.700 *garibaldini* si scontra a *Mentana* con i 3.500 *papalini* del generale *Hermann Kanzler* che in un primo tempo hanno la peggio. Poi entrano in linea i 3.000 francesi che *Napoleone III* ha inviato ritenendo la difesa italiana del Pontefice troppo blanda. Sono armati del famoso fucile a retrocarica modello 1866 *Chassepots*, che può sparare dodici colpi al minuto contro i tre o quattro degli avversari, con gittata molto superiore anche se meno precisa e riescono, non senza molta fatica e a notte iniziata, a sfondare il fianco sinistro dei volontari. Fu la fine del sogno. *Garibaldi*, inseguito

dai dragoni francesi, dovette ritirarsi con i suoi oltre i confini ove, a *Figline Valdarno*, fu per l'ultima volta arrestato dal luogotenente colonnello dei Carabinieri Reali *Deodato Camosso* e tradotto a *La Spezia* al forte del Varignano, quindi *more solito* *Caprera*.

Se *Giuseppe Garibaldi* non fosse l'Eroe, il condottiero che è stato, tuttora oggetto di ammirazione nel mondo, farebbe quasi tenerezza. Ha dato il braccio e tutto il suo cuore per entrare a Roma da liberatore ma non poté perché in quel momento storico, per la ragion di stato, si trovò a combattere come Don Chisciotte contro i mulini a vento. Ci riuscì tre anni dopo *Raffaele Cadorna* e il Nostro ebbe almeno la soddisfazione di vedere Roma Capitale d'Italia. Con i *cugini d'oltralpe* si prese tuttavia una rivincita morale e sul campo: l'unica vittoria francese nella guerra contro i prussiani fu di *Garibaldi*, accorso a difendere la nuova Repubblica, a *Dijone* il 21-23 gennaio 1871. ■



L'ARA OSSARIO

A Mentana, l'ara-ossario conserva i resti di 300 garibaldini. Un'iscrizione di Giosuè Carducci afferma: "A memoria dei cittadini italiani che (...) qui combatterono e caddero il popolo italiano pose affermando per sé ed i posteri che regno di chierici e prepotenza straniera non contamineranno mai questa terra

STAGIONE 2017-2018



#GUARDALECONNOI

ABBONATI SUBITO | **199.309.309*** | **mediasetpremium.it**

*Il costo massimo del servizio IVA inclusa da rete fissa è di 15 centesimi al minuto senza scatto alla risposta. Per chiamate da rete mobile il costo massimo IVA inclusa è di 49 centesimi al minuto, con uno scatto alla risposta di 16 centesimi.



Oggi, di fronte ad una comunicazione sempre più *strillata*, sommersi da notizie incontrollate che hanno provocato il dilagare del fenomeno delle cosiddette *fake news*, noi cittadini siamo indifesi e confusi e la tradizionale bussola che ci ha permesso di orientarci nei decenni passati non è più utilizzabile. In questi nuovi scenari, le distorsioni del sistema della comunicazione sono il prodotto e a loro volta producono la cultura dell'egoismo, della prevaricazione, della violenza al posto della cultura della collaborazione, della solidarietà, della tolleranza, della civile convivenza e della pace. Per questo è urgente chiedere che vengano rispettate con scrupolo le regole deontologiche ed etiche nel campo dell'informazione e della comunicazione, settori che devono essere liberati dai forti condizionamenti di organismi economici e sociopolitici.

Nell'era della comunicazione globale è indispensabile l'educazione alla lettura dei linguaggi dei mass media, dei loro messaggi espliciti, di quelli subdoli e/o ingannevoli, come appunto le *fake news* e alla prevenzione dei condizionamenti che possono determinare. Ma è anche necessaria una educazione all'uso responsabile delle tecnologie on-line, in particolare mediante programmi di alfabetizzazione o formazione mediatica. Le fonti informative e i media dovrebbero inoltre cercare di pescare nel *bene* con più obiettività, determinazione ed incisività allo scopo di diffondere attraverso le *buone notizie*, conoscenze, fatti, situazioni e modelli da imitare. Su questa nuova frontiera di ricerca e divulgazione di valori positivi, gli esponenti delle principali religioni del pianeta e le loro organizzazioni, utilizzando i nuovi sistemi di comunicazione sociale, possono avere un ruolo importante per promuovere e far conoscere ai miliardi di fedeli, presenti in ogni continente, anche la parte buona e giusta del mondo, ispirata ai principi etici e morali, ridando così a tutti quella fiducia, speranza e ottimismo di cui sentiamo tanto la mancanza. La Chiesa Cattolica, sotto il Pontificato di *Papa Francesco*, si è dimostrata particolarmente sensibile a queste tematiche. Ne abbiamo parlato con *Monsignor Dario Edoardo Viganò*, Prefetto della *Segreteria per la Comunicazione della Santa Sede*, che sta rapidamente trasformando la struttura della comunicazione vaticana. La *Segreteria per la Comunicazione della Santa Sede* è stata istituita da *Papa Francesco* il 27 giugno 2015. Ad essa è affidato l'intero sistema comunicativo della Santa Sede che comprende, tra gli altri, il *Pontificio Consiglio delle Comunicazioni Sociali*, la *Sala Stampa Vaticana*, *L'Osservatore Romano*, la *Radio Vaticana*, il *Centro Televisivo*, il Servizio Internet. Ha inoltre assunto anche il servizio Twitter del Pontefice



(@pontifex) e il sito web istituzionale della Santa Sede (www.vatican.va). Alla Segreteria è affidata anche la gestione del canale Instagram del Papa @franciscus e le ulteriori nuove presenze nei media e nelle reti sociali.

Monsignor Viganò, com'è cambiata la comunicazione vaticana nell'era della rivoluzione digitale che stiamo vivendo?

Da anni la rivoluzione digitale sta disegnando un panorama nuovo con cui i media tradizionali devono fare i conti. Anche il Vaticano non è esente dall'urgenza dunque di una radicale trasformazione. Come del resto ha sottolineato papa Francesco, nella Plenaria lo scorso maggio: "Non dobbiamo avere paura di questa parola. Riforma non è imbiancare un po' le cose: riforma è dare un'altra forma alle cose, organizzarle in un altro modo. E si deve fare con intelligenza, con mitezza, ma anche, anche - permettetemi la parola - con un po' di violenza, ma buona, della buona violenza". Per avviare un processo di trasformazione, è necessario interrogare altre realtà che hanno in qualche modo dovuto affrontare un percorso analogo di cambiamento. Per questo abbiamo chiesto al *Centro X.ITE* dell'Università Luiss Guido Carli un'analisi comparativa con importanti realtà

PAPA FRANCESCO

"Le reti sociali sono luoghi ricchi di umanità"

della comunicazione a livello globale, come *Disney*, *Eni*, *New York Times*, *The White House*, *Save the Children* e *Fondazione Veronesi*. Abbiamo così sviluppato alcune linee di missione e di approccio alla produzione multimediale in un sistema *agnostico*. Pertanto, anche in Vaticano non esisteranno più media sviluppati nella modalità *silos*, ma una grande redazione multilinguistica, in team e in newsroom. Quest'ultima per noi, oltre a essere un luogo fisico, rappresenta anzitutto uno spazio logico, che governato da una direzione editoriale produce in maniera non multi-mediale ma multimediale.

Con la Sua nomina a Prefetto della neonata Segreteria per la Comunicazione, Lei ha avuto il difficile compito di riorganizzare, mettendolo al

INTERVISTA A MONS. DARIO EDOARDO VIGANÒ, PREFETTO DELLA SEGRETERIA PER LA COMUNICAZIONE.

LA RIVOLUZIONE

passo con i tempi, il sistema Vaticano delle comunicazioni: come sta procedendo questa ristrutturazione e quali sono gli obiettivi che vi siete prefissati?

Il *Motu proprio* con cui Papa Francesco ha avviato la Riforma, costituendo un nuovo dicastero - la *Segreteria per la Comunicazione* - è il momento decisivo di un processo assai lungo che affonda le sue radici prima del grande Giubileo del 2000. I tempi forse non erano ancora maturi negli anni passati; oggi abbiamo intrapreso questo processo grazie alla collaborazione delle istituzioni vaticane, che si sono inserite nella grande Riforma voluta dal Papa. La Riforma è attualmente a oltre la metà del suo percorso, ma si registrano ancora diverse questioni da affrontare. Primo impegno è stato il personale: abbiamo investito in formazione, proprio perché il personale costituisce il patrimonio più importante di una comunità di lavoro. Penso, infatti, ai corsi con le università, ma anche ai workshop di *team building*, così come ai master che molti nostri professionisti hanno potuto frequentare. Ricordo, inoltre, i momenti di condivisione con esperti provenienti dagli Stati Uniti, che ci hanno aiutato a comprendere le trasformazioni e a individuare le motivazioni che potessero sostenere tale processo.

Papa Francesco, rispetto ai precedenti pontificati, ha radicalmente cambiato il linguaggio e gli strumenti di comunicazione del messaggio evangelico: utilizzo dei social, uno stile personale informale, discorsi spesso a braccio. Riuscite a conciliare queste trasformazioni con le esigenze dell'informazione ufficiale della Santa Sede?

Sin dal momento della sua presentazione come pontefice, la sera del 13 marzo 2013, papa Francesco ha sovvertito le regole comunicative, la ritualità attesa. Si è presentato sulla Loggia delle Benedizioni della Basilica di San Pietro con uno stile in sottrazione, scegliendo il silenzio e la semplicità. E poi quel dirompente saluto alla comunità tutta, *"Fratelli e sorelle, buonasera"*, seguito dalla richiesta di preghiera insieme alle persone presenti in piazza e a casa, attraverso i vari media. Francesco ha attivato, come indicano i sociologi, un evento trasformativo. Tratto distintivo della comunicazione di papa Francesco è senza dubbio la semplicità, una semplicità che trattiene però una densità di parole e gesti. Come hanno sottolineato i semiologi Paolo Peverini e Anna Maria Lorusso, nell'interessante volume *Il racconto di Francesco* appena uscito, "La semplicità è per lui valore fondativo dell'identità ed effetto di senso (...) punto di arrivo; è dimensione valoriale, sociale e comunicativa". Ancora, di Francesco non colpiscono solo sguardi, atteggiamenti o gesti, che hanno una forza comunicativa dirompente, ma anche il silenzio. Un momento significativo, ad



esempio, è la sua preghiera silenziosa nel lager di Auschwitz nel 2016. Lì, Papa Francesco non ha voluto nessuno nel suo ingresso nel campo di concentramento, ma è entrato da solo, appunto in silenzio, portando quasi su di sé il peso del dramma dell'umanità. E subito quell'evento si è trasformato, mettendo i media in condizione di non invadere il momento, ma di farsi discreti accompagnatori, sguardi silenti in punta di piedi.

La Chiesa Cattolica si sta sempre più affermando come istituzione globale, un global player che si confronta con le grandi sfide di questo secolo: ambiente, migrazioni, guerre, terrorismo, disarmo. Quali sono le strategie comunicative per far arrivare le vostre proposte di pace e di solidarietà sul tavolo dei grandi decisori internazionali?

La Chiesa, che è una realtà di popolo, ha come strategia la forza della testimonianza. Ricordiamo, ad esempio, Paolo VI che ci spronava a essere più testimoni che maestri. Per questo, possiamo definire Papa Francesco un uomo di parola: fa ciò che dice e dice ciò che fa. A ben vedere, Papa Francesco - e con lui la Chiesa - non usa strategie comunicative, bensì mette al centro della sua riflessione e della sua azione il Vangelo e la

comunità tutta. Papa Francesco negli anni del suo pontificato, con i suoi discorsi e messaggi, le sue Lettere encicliche o esortazioni apostoliche, ha colto lo spirito del tempo, ma ha saputo anche anticipare alcune visioni, alcune tematiche ora centrali per la società internazionale.

Penso, in particolare, alla sua enciclica *Laudato si'*, con cui ha invitato i popoli e le Nazioni a "entrare in dialogo con tutti riguardo alla nostra casa comune". Ancora, nell'Esortazione apostolica *Evangelii gaudium* possiamo rintracciare poi la bussola del suo pontificato, le responsabilità e le sfide cui siamo chiamati come Chiesa e società. Non dimenticando, certo, il mettere al centro della riflessione sociale e mediatica, oltre che pastorale, il tema della famiglia e dei giovani, come testimoniano i Sinodi convocati. E poi, il suo continuo richiamo ai poveri, tema che lo ha guidato ad assumere il nome di Francesco in Conclave e a indire successivamente un Giubileo straordinario della misericordia, mettendoci tutti in guardia dalle logiche dello scarto.

Orazio Parisotto è Studioso di Scienze Umane e dei Diritti Fondamentali, Founder di UNIPAX NGO associata al D.P.I. delle Nazioni Unite

I NUOVI LINGUAGGI DI PAPA FRANCESCO NELL'ERA DEI SOCIAL MEDIA

DELLA PAROLA

ETICA DEL CARABINIERE: UNA RIFLESSIONE SUI VALORI DELL'ARMA, OGGI UN MANUALE PER LA VITA

Dall'analisi della realtà contemporanea un percorso evolutivo per affrontare il futuro

E un'istantanea, il libro *Etica del Carabiniere* fortemente voluto dal Comandante Generale *Tullio Del Sette*, che descrive lo stato dell'arte dei Valori, nell'Arma e più in generale nella società contemporanea, tracciando la rotta da seguire nel solco di una lunga tradizione. È anche un album di famiglia, nel quale ripercorrere vicende e figure emblematiche della nostra storia.

Sono tanti i Carabinieri che sfilano in questo testo, permeato di un contenuto scientifico ma dal chiaro intento divulgativo. Eroi famosi e personaggi meno noti, che pure hanno incarnato con le loro gesta le più alte virtù a cui l'Arma tende da sempre.

E, come nella moderna fotografia - è questa l'arte prescelta per le nostre metafore - *Etica del Carabiniere* innesta sull'immagine al presente una prospettiva di lungo periodo.

Fin dalle prime pagine appare chiaro che non si sta scrivendo per l'oggi.

Sono troppi i riferimenti al futuro, all'evoluzione costante che porterà il nostro scafo secolare ad affrontare altri venti e altri mari. Per esempio la parte sulla comunicazione e l'informazione.

Chiunque, oggi, le maneggia in prima persona, quando apre su un Social network un profilo accessibile al mondo intero. La condotta fuori dal servizio, dal terzo millennio in poi, sarà sempre più visibile e soggetta all'osservazione.

Ne discendono nuove sfide, nuove attenzioni, nuove regole comportamentali. Ineludibile una rivisitazione aggiornata, se è vero che la traccia più importante sulla materia, di levatura tale da giungere fino a noi, risale al *Galateo del Carabiniere* firmato nel 1879 da *Gian Carlo Grossardi*. *Etica del Carabiniere* è stato presentato alla Scuola Ufficiali di via Aurelia, con un vasto parterre di personalità del mondo delle istituzioni, della cultura e dei media. Il Comandante Generale *Tullio Del Sette*, nel chiudere la manifestazione, ha enunciato le ragioni e gli obiettivi della significativa operazione culturale. Un'iniziativa dedicata a un tema "centrale e strategico", ha affermato, un "Codice genetico" per andare all'origine delle regole, alla loro intima essenza. Una sfida affrontata per realizzare



un'opera "necessaria più che utile" e offrire a tutti i Carabinieri un "faro" di valori, esempi e riferimenti.

L'impresa è stata avviata nella primavera del 2015, è entrata nel vivo un anno dopo con la costituzione presso il Comando Generale di un apposito Gruppo di Lavoro, coordinato dal Sottocapo di Stato Maggiore, generale di divisione *Enzo Bernardini*, e arricchito dall'apporto dottrinale del professor *Stefano Semplici*, docente di *Etica sociale e Filosofia morale* presso l'Università di Roma *Tor Vergata* e Carabiniere ausiliario in congedo. Il libro, togliendo i contributi introduttivi e le conclusioni, si è articolato in cinque Capitoli. Il primo offre un inquadramento generale sull'*Etica*, il secondo si sofferma sulla fedeltà alla *Costituzione* scorrendone i principi fondamentali.

Nei successivi si passa all'esame dei *compiti d'istituto*: il terzo invita a porre al centro la *persona*, il quarto a tenere il giusto equilibrio nell'imposizione della *legge*, il quinto analizza i *rapporti con l'esterno*. Il messaggio finale è consegnato alla *Scala dei valori*, inserita nella terza pagina di copertina: "*Etica. Onore.*

Integrità. Rispetto. Competenza. Impegno. Efficienza. Coesione. Serenità. Tradizione. Fedeltà. Fede". Dopo tanto lavoro, l'evento di presentazione non poteva che essere di alto profilo. La prima parte, moderata dal generale *Bernardini* e avviata dal professor *Semplici*, si è arricchita di elevati interventi: il professor *Massimo Luciani*, ordinario di *Diritto Costituzionale* alla *Sapienza di Roma* e Presidente dell'*Associazione Italiana dei Costituzionalisti*; il Presidente del Consiglio di Stato avvocato *Alessandro Pajno*; il Presidente di Sezione della Corte di Cassazione dottor *Domenico Carcano*; l'Avvocato generale dello Stato *Massimo Massella Ducci Teri*; l'Ordinario militare per l'Italia Arcivescovo *Santo Marciàno*. Nella seconda parte il dibattito si è incentrato sul tema dell'informazione. Ne sono stati relatori il direttore di *TgCom* Paolo Liguori e quello del *Foglio* Claudio Cerasa, il vicedirettore di *Repubblica* Gianluca Di Feo, l'editorialista del *Corriere della Sera* Aldo Cazzullo. Ora la parola è ai lettori, che speriamo possano trarre utili spunti per il loro lavoro e la loro vita. ■



NUOVE SFIDE

L'evoluzione del mondo contemporaneo porta l'Arma alla necessità di affrontare nuove pratiche comportamentali anche fuori dal servizio. *L'Etica del Carabiniere* diventa quindi uno strumento per comprendere quel Codice genetico che rappresenta l'origine delle nostre regole

 **LONGANESI**

AZIONE, TENSIONE, SUSPENSE

«Ho scelto di vivere nell'ombra
per servire e proteggere lo Stato.»

**DOPO IL GRANDE SUCCESSO
DI CUORE DI RONDINE
IL NUOVO LIBRO DEL COMANDANTE ALFA.
LE MISSIONI SEGRETE DEI REPARTI SPECIALI
COME NESSUN FILM LE HA MAI RACCONTATE**



«La ragazza nella nebbia è una fiaba sul male che sembra direttamente dipinta sullo schermo, con una serie di finali e contro finali che sono colpi di grazia allo spettatore in agonia da suspense.»

Antonio D'Orrico, Sette - Corriere della Sera

**DAL GRANDE SUCCESSO INTERNAZIONALE
DI DONATO CARRISI, IL FILM EVENTO 2017
CON TONI SERVILLO, ALESSIO BONI E JEAN RENO.
UN FENOMENO EDITORIALE
DA OLTRE 180.000 COPIE VENDUTE IN ITALIA**

«Jack Reacher sa vincere in un Far West
contemporaneo popolato da intrighi criminali
planetari, ragion di Stato e doppiogiochisti.

Tensione e intrattenimento garantiti.»

la Repubblica

**UN PROTAGONISTA, JACK REACHER,
ALLA SUA 20° AVVENTURA
LA CONFERMA DI UNA SERIE BESTSELLER:
OLTRE 1 MILIONE DI COPIE IN ITALIA**



seguici su: WWW.LONGANESI.IT



DOPO LA FINE DELLA MONARCHIA, IL 22 DICEMBRE '47 È APPROVATA LA NUOVA CARTA FONDAMENTALE LA COSTITUZIONE REPUBBLICANA

Il Piano Marshall e gli accordi di Jalta e Postdam orientarono i Padri Costituenti

Tutto sommato, c'era poco da scegliere: l'Italia ex fascista, ridotta in macerie da ex amici tedeschi ed ex nemici americani divenuti liberatori, economicamente stremata, non poteva che accettare la sostanziosa offerta degli Usa, attraverso il *Piano Marshall*, che se pure in forma non esplicita caldeggiavano scelte politiche ed istituzionali orientate verso le democrazie occidentali. Lo comprese bene persino il potente *Palmiro Togliatti* il quale, avendo alle spalle un forte partito filosovietico, non solo non infierì più di tanto come forse avrebbe potuto, ma seppe abilmente far mantenere spalancate le porte di *Mosca* ancora per lungo tempo. Si trattava, in fin dei conti, di dare attuazione agli accordi già assunti fra le potenze alleate a *Jalta* e a *Potsdam*; ed in effetti da parte dell'Urss non vi furono opposizioni né significative interferenze. Se ne resero conto anche i vari partiti nel frattempo sorti, i cui rappresentanti, per la prima volta eletti a suffragio universale, avevano lavorato per oltre un anno nell'*Assemblea Costituente*, consapevoli della loro responsabilità di fronte alla Nazione intera, flagellata da una gravissima crisi economica e sociale, per dare un segnale di solidità, di lungimiranza e di fiducia nel futuro. Correva dunque l'anno 1947; nel '46 gli Italiani avevano già scelto l'assetto repubblicano e da allora i 556 Deputati erano impegnati a redigere quel documento fondamentale, la *Carta Costituzionale*, in sostituzione dello *Statuto Albertino* di buona memoria, che dal 1861 aveva regolato le sorti del *Regno sabauda*, ormai non più conciliabile con la nuova realtà italiana.

Si era iniziato con la Commissione per la Costituzione, presieduta da *Meuccio Ruini*, composta da 75 membri incaricati della stesura del progetto generale, scervo da errori ed incongruenze del passato, contenente le linee-guida da sviluppare. Lavoro tanto delicato quanto impegnativo, svolto in 170 sedute, in cui era necessario individuare e concordare, per ogni singolo articolo, le parole più appropriate per la definizione dei concetti da esprimere senza ledere le altrui sensibilità politiche.

Si giunge infine al faticoso lunedì 22 di-



cembre 1947 in cui, nell'aula di Montecitorio, è posta all'ordine del giorno la votazione, a scrutinio segreto, della *Costituzione della Repubblica* italiana. Dell'esito viene data notizia dal Presidente dell'Assemblea Costituente *Umberto Terracini*: presenti 515; maggioranza 258; voti favorevoli 453; voti contrari 62. Momento emozionante e persino commovente, segno del buon lavoro svolto, che rimarrà impresso nella nostra storia.

La firma avverrà cinque giorni dopo in apposita cerimonia a Palazzo Giustiniani, per mano di *Enrico De Nicola*, al momento Capo provvisorio dello Stato prima di assumere la carica di Presidente della Repubblica, di *Alcide De Gasperi* Presidente del Consiglio dei Ministri, e di *Umberto Terracini*. Entrerà in vigore il 1° gennaio 1948.

È composta da 139 articoli - di cui cinque abrogati con la legge costituzionale del 2001 - ripartiti in quattro sezioni: *Principi fondamentali*; *Diritti e doveri dei cittadini*; *Ordinamento della Repubblica*; *Disposizioni transitorie e finali*. Fra le

sue caratteristiche, la concezione antiautoritaria dello Stato, il ruolo centrale attribuito al Parlamento (potere legislativo) rispetto al governo (potere esecutivo), le modifiche subordinate alla maggioranza qualificata di entrambe le Camere, ed il vaglio della *Corte Costituzionale* in presenza di leggi eventualmente ritenute in contrasto con essa.

Da quel 22 dicembre sono trascorsi settanta anni, in cui l'Italia ha saputo risollevarsi, vivendo periodi floridi ormai lontani, lo sviluppo industriale, le riforme agrarie, il terrorismo brigatista e di altro colore, i sequestri di persona, le stragi di mafia, gli assassinii eccellenti, le frequenti alternanze politiche, le perduranti migrazioni epocali e - fra l'altro - anche nuove minacce terroristiche.

Ciò nonostante la nostra *Carta Costituzionale* ha retto, regge e prevedibilmente reggerà anche ad eventuali tentativi di sgretolamento. Segno importante che tuttora ne dimostra la validità ed offre l'occasione di ricordare con rispetto e con riconoscenza coloro che furono i lungimiranti *Padri Costituenti*. ■



70 ANNI FA

La prima pagina dell'originale della Costituzione custodito presso l'Archivio storico della Presidenza della Repubblica. In alto, un'immagine storica dell'Assemblea costituente



Scegli il risparmio su misura per te.

Risparmia con **Genialloyd**, l'assicurazione online n.1 in Italia!

Scopri le offerte riservate all'**Arma dei Carabinieri**:
agevolazioni sull'acquisto di prodotti
Auto, Moto, Camper, Veicoli Commerciali, Casa e Terremoto.

Puoi risparmiare fino al 15%*

Per maggiori informazioni consulta il portale dell'Arma.



genialloyd.it

L'offerta è cumulabile con altre iniziative commerciali in corso ma non con altre convenzioni. Prima della sottoscrizione il cliente dovrà inviare una copia dell'Attestato di servizio. *La percentuale indicata si riferisce allo sconto massimo, diversificato per tipologia di prodotto e per cumulo garanzie per singola polizza e applicato rispetto alla tariffa in vigore. Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo Informativo su www.genialloyd.it. Messaggio promozionale con finalità commerciali.


genialloyd
una società Allianz

BALLERINA ESOTICA ED EROTICA, È FUCILATA NEL 1917 COME FALSO DOPPIO AGENTE

MARGARETHA, DETTA MATA HARI

L'avventurosa, drammatica storia di madame Zelle, spia per amore della bella vita

Il 7 agosto 1876 nasce in un villaggio olandese *Margaretha Gertruida Zelle*, da una famiglia benestante che l'abituava al lusso. A tredici anni, la vita cambia: suo padre fallisce, sua madre muore e la ragazza è affidata a un padrino. La vita è difficile e piena di regole. A soli 17 anni risponde, allegando anche un'immagine (è molto bella e sa di esserlo) a un annuncio di un ufficiale coloniale delle Antille olandesi, *Rudolph Mac Leod*, di origini scozzesi, di venti anni più anziano. L'ufficiale, convalescente nella madre patria, cerca una moglie con la quale tornare in colonia. I due si sposano nel 1895: madame Mac Leod attrae l'attenzione dei salotti e a un ricevimento della Regina Madre si fa notare, diventando la persona più ammirata del ballo.

Il matrimonio non va molto bene, nonostante la nascita di un figlio. Nel 1897 la famiglia torna nell'isola di Giava. La situazione finanziaria della coppia non è brillante anche perché la giovane donna spende oltre misura. La questione peggiora soprattutto quando l'anziano Mac Leod va in pensione. *Margaretha* non sopporta più di vivere soffocata in quell'isola senza il glamour del potere del marito e sogna di vivere a Parigi. Nel 1902 la famiglia torna in Olanda e nel 1906 i coniugi divorziano. *Margaretha* ha 26 anni, bella, soprattutto libera! È ambiziosa e le piace molto la bella vita ma non ha soldi.

Va a vivere a Parigi e, secondo un rapporto della polizia parigina, oltre a fare la modella per pittori, si dava a quella che era chiamata *galanteria*... non prostituzione ma vicina... Dopo un breve periodo a Amsterdam, *Margaretha* decide di tornare a Parigi. Scende al Grand Hotel e s'inventa di sana pianta un personaggio. L'ha ispirata la grande *Isadora Duncan* che balla velata. Si esercita in danze dell'isola di Giava che ha visto durante il suo soggiorno nell'isola e si presenta al *Circo Molier*, dichiarando di chiamarsi *Mata* (prima e ultima sillaba del suo nome) *Hari*.

Ballerina esotica ed erotica, inventa anche di essere nata sulle rive del fiume Malabar in India, da una famiglia della sacra casta dei bramini! Narra che la



madre, prima *bayadera* del tempio del *Randa Swamy*, era morta nel darla alla luce e i sacerdoti di quel tempio, adottandola, la chiamavano *Mata Hari*, che nella lingua indiana significava *Pupilla dell'Aurora*... Ha una pelle ambrata, capelli nerissimi, occhi profondi e scuri: il gioco è fatto. Siamo ai primi del Novecento e nella *Belle Époque* l'orientalismo è di moda. Tutti le credono, soprattutto gli uomini affascinati dal suo modo molto sinuoso di ballare, coperta di pochi veli. La ballerina non ha tecnica ma che importa: è bella, con un corpo quasi perfetto, piacevole ed è *maestosamente tragica*! *Mata* diventa la star dei salotti parigini. *Parigi* è ai piedi della ballerina indiana che chiede cachets molto alti per gli spettacoli all'*Olympia* a Parigi, al *Kursaal* di Madrid e all'*Opéra* di Montecarlo. Il successo, però, svanisce.

Un vero ballerino, il celebre *Antoine* la demolisce tecnicamente. In tribunale *Mata* vince contro *Antoine* ma non arrivano più proposte di spettacoli. Il grande *Diaghilev* rifiuta di selezionarla per

le danze russe e *Richard Strauss* non vuole sentirne parlare per la sua *Salomé*. Il suo amante, barone *Rousseau*, che la manteneva nel lusso, fallisce e *Margaretha*, secondo i rapporti di polizia, torna alla *galanteria* con tariffe elevate.

Nel 1914 è a Berlino, dove danza in un music hall ma la guerra compromette la sua carriera. La penuria di denaro è sempre costante: torna all'*Aja*. Il console tedesco in Olanda le chiede di raccogliere ogni genere d'informazione nel bel mondo francese. *Margaretha* non diventa un agente ma un semplice informatore. I tedeschi credono alla stampa parigina: la donna ha ottime conoscenze sia tra i politici francesi sia tra alti gradi militari. In sintesi, è molto ben introdotta... non importa come!

È reclutata dal colonnello *Hoffman*, capo dell'intelligence della Terza Armata tedesca e le è assegnata la sigla H21, essendo il ventunesimo informatore ingaggiato dal tedesco. Le sono dati i primi rudimenti per scrivere un rapporto

AFFASCINANTE

Margaretha Gertruida Zelle, l'affascinante ambiziosa *Mata Hari*, è una ballerina esotica ed erotica che ha saputo sedurre mezzo mondo. Sono gli anni della belle époque e della prima guerra mondiale. *Margaretha-Mata* ha la pelle ambrata, i capelli coirvini e gli occhi profondi: catturare gli uomini le è facile, ma trasformarsi in spia per denaro la porterà alla morte

informativo e tre ampolle d'inchiostro simpatico che nel 1915, durante un viaggio in nave per Parigi, passando dall'Inghilterra, getta in mare. Fece bene perché l'MI5 la costrinse a sbarcare a Folkenstone e la interrogò a lungo per conoscere la sua vera identità... i suoi documenti erano falsi e l'attento MI5 lo sospettava con ragione.

Margaretha non ha capito il suo ruolo d'informatrice. Si crede un agente segreto, non avendone la stoffa; è già nell'occhio dei Servizi inglesi e francesi: la sua falsa identità è nota. Inoltre in un suo viaggio tra la Francia e l'Olanda, via Madrid e Lisbona, divide lo scompartimento del treno con una nota spia tedesca, Claire Benedix, formata alla Scuola di Mademoiselle Docteur, Elsbeth Schragmuller, responsabile della sezione controspionaggio tedesca di Anversa con la quale è messa in contatto. Anche Schragmuller rimane affascinata dalla donna, viaggiatrice, bella presenza, lingue parlate con disinvoltura, relazioni importanti... in sintesi capace di attrarre uomini d'alto rango con la sua conversazione educata, gentile, personalità originale, eleganza raffinata... cosa chiedere di più a una spia...!

Di là dalle apparenze, però, Margaretha manca di tenacità, d'interesse per elementi stratagemmi per conseguire un'informazione; non riesce a imparare l'uso dell'inchiostro simpatico, perché non lo ritiene utile. In realtà Margaretha non ha molta dimestichezza con la scrittura e i suoi rapporti sono deboli, privi d'informazioni interessanti.

La stessa Schragmuller, poco dopo l'impiego della nuova informatrice, scrive preoccupata al suo superiore che questa "demi-mondaine ci porterà solo dei problemi"!

Nel maggio 1915 Mata va a Parigi con i soliti falsi documenti. Le è rifiutato il passaggio attraverso l'Inghilterra e quindi viaggia attraverso la Spagna. Non solo i francesi la controllano ma anche il controspionaggio tedesco che ha ben compreso che la signora costituisce un pericolo per tutta la rete spionistica dell'Impero a Parigi.

Il controspionaggio francese decide di farne un agente doppio, imponendole questo tipo di servizio, pena l'espulsione dalla Francia, che la donna teme per ragioni sentimentali. Accetta di lavorare per i francesi, chiedendo la modica somma di un milione di franchi, millantando notizie esplosive. Vuole fare un colpo grosso e ritirarsi a vita privata! Inizia la vita da doppio agente ma non



ne ha capacità né lo spessore: spesso parla a sproposito, racconta fandonie sulle sue missioni. Non si accorge di alcuni tranelli che il controspionaggio francese le tende e ci cade. Il 1° maggio 1916 è interrogata dai francesi che le contestano lo spionaggio per la Germania e di essere un falso doppio agente. Chi l'aveva reclutata, il capitano Ladoux, del 2ème Bureau francese, nega la circostanza e dichiara di non conoscerla. I tedeschi a loro volta non l'aiutano a fuggire: è un informatore bruciato, oltre che inutile. Il suo processo si svolge in un periodo assai difficile per l'andamento della guerra: ecatombe di Verdun, battaglia della Somme. Risulta che i tedeschi avevano tutti piani relativi all'offensiva francese a Chemin des Dames. Scandali su scandali... tradimenti, caccia alle spie. Il 24 luglio 1917 inizia il dibattimento a porte chiuse davanti a un tribunale militare. La sentenza è scontata: nessuno aiuta l'ancor piacente giovane donna. Condanna a morte. La Svezia chiede che la pena sia commu-

tata in prigione a vita. Il Ministero degli Esteri francese rigetta la richiesta così come il Presidente Poincaré nega la grazia. Dal 25 luglio al 15 ottobre, giorno dell'esecuzione, Margaretha scrive lettere alle autorità olandesi, ad amici ma di queste non si troverà mai traccia. È l'alba del 15 ottobre 1917 al Castello di Vincennes, poco fuori Parigi: va in scena l'ultima esibizione di Mata Hari. Elegantissima, saluta il plotone d'esecuzione, rifiuta la benda e una salva di dodici colpi mette fine alla sua vita, alle 6.15 di quel giorno.

Una vita continuamente inventata. Ha considerato il lavoro d'informatore come un gioco che l'ha poi stritolata, non ha capito nulla della politica e della guerra e non ha mai passato un segreto importante a chicchessia. È stata punita in modo molto severo per la sua leggerezza, le sue invenzioni, le sue bugie che non sempre ricordava tutte.

I documenti custoditi nell'Archivio Storico della Difesa francese a Vincennes raccontano questa triste storia. ■

AL CINEMA

L'avventurosa storia di Mata Hari approda sul grande schermo con un film del 1931 diretto da George Fitzmaurice.

La celebre spia-danzatrice è interpretata da Greta Garbo mentre a Ramón Novarro è assegnato il ruolo maschile

LA PRESA DEL PALAZZO D'INVERNO SANCISCE LA DEFINITIVA VITTORIA DEI SOVIET

LA RIVOLUZIONE DI OTTOBRE

Il governo sfibrato, soldati e operai in armi, la cannonata dell'incrociatore Aurora...

Bene, caro e paziente amico che leggi: gli anniversari rossi sono finiti (per qualcuno, finalmente!).

Ti ho parlato della *Domenica di sangue* (n.1 - 2015, pag. 28) e del ritorno di *Lenin a Pietrogrado* (n.2 - 2017, pag. 20), ora concludiamo la trilogia con la *Rivoluzione di ottobre*. Non è che viva sulle nuvole e creda di distillarti chissà quale sapere! Il giochino di condensare volumi di ben altre menti in una paginetta non ha presunzioni, serve solo da memoria per stimolare la voglia di conoscere. E tu che sei una persona acuta, credi a me: ce n'è bisogno!

Eravamo rimasti allo zar *Nicola II*, che il 2 marzo 1917 era diventato ex in quanto abdicario e confinato nella sua residenza estiva di *Tsarskoe Selo*. Ti prevengo: usiamo il calendario giuliano, quello ortodosso, diversamente dovremmo spostare le date in avanti di tredici giorni. Dunque l'ex aveva ceduto lo scettro non al figlio dodicenne *Alessio*, emofiliaco, ma al fratello *Michele* che si era ben guardato dall'accettarlo. A questo punto il paese si trovò senza un riferimento perché non c'erano né monarchia né repubblica ma il potere, tutto il potere, era in mano ad un Comitato ristretto della *Duma* (parlamento) e ai rappresentanti dei *Soviet* che, almeno al momento, cooperavano costituendo un governo provvisorio presieduto dal principe *Giorgio Lvov* del partito *Costituzionale democratico* (borghesi e aristocratici progressisti).

Tuttavia la guerra contro gli austro-tedeschi portava altre sconfitte, perdite umane e sofferenze, mentre la classe dirigente si dibatteva tra i dissidi interni e l'economia in bancarotta. Ma *qualcuno* si dava da fare: *Vladimir Ilich Ulyanov* detto *Lenin*, infatti, appena sceso dal famoso treno (quasi) piombato, aveva pubblicato le sue *Tesi di aprile* in dieci punti, tra cui: l'uscita dalla guerra; l'abbattimento del governo provvisorio borghese e il passaggio del potere ai *Soviet*; la nazionalizzazione dei latifondi e delle banche. In pratica l'applicazione immediata del marxismo.

T'immagini che bomba!? Tanto forte che anche i compagni all'inizio ne furono storditi e figurati gli altri! Ma le



masse operaie e contadine ammiccavano e le tesi furono approvate dal suo partito bolscevico. La *buona novella* si diffondeva e i primi di luglio ecco forse l'occasione giusta per agire: l'ennesimo disastro al fronte aveva ormai discreditato il governo e una sollevazione di soldati e operai a *Pietrogrado* (San Pietroburgo) aveva forzato la mano ai leninisti, che pure non erano ancora preparati, a tentare il colpo. Andò male, molti vennero arrestati o fuggirono; il Nostro dovette espatriare travestito da ferroviere e rifugiarsi in una catapecchia finlandese. Intanto a capo del governo era salito *Alessandro Kerenskij*, un socialista già rivoluzionario ma favorevole alla guerra il quale, tra l'altro, ebbe subito la sua *gatta da pelare* con il colpo di stato reazionario del generale *Lavr* (proprio così) *Kornilov*, cui si aggiungeva quella dei suoi ex compagni da tenere fuori dai giochi politici, anzi, possibilmente, proprio fuori legge (anche se non ufficialmente). Ma figurati... in una situazione così caotica, infiammata da passioni e istanze che definirei primordiali e di difficilissima gestione come quella iniziale della rivoluzione russa, prima o poi, anzi, più prima che poi, l'occasione si sarebbe presentata per forza.

Fu alla fine di ottobre, auspice il *Comitato centrale comunista* (nome previsto dalle *Tesi di aprile*). Forti del consenso popolare e dell'estrema debolezza del governo, letteralmente bombardato da una campagna denigratoria, il 24 ottobre, in occasione del *II Congresso dei Soviet*, soldati, marinai della flotta del *Baltico* e operai armati, costituirono le guardie rosse (ti ricordi la canzone *Prospettiva Nevskij di Franco Battiato* portata al successo da *Alice* e il film *Ottobre di Sergej Eizenstejn?*).

La famosa cannonata dell'incrociatore *Aurora* contro il *Palazzo d'Inverno*, sede del governo, avviò la seconda, definitiva, rivoluzione. Il 25 era tutto finito e tutto cominciava per un futuro di... settantasei anni nel bene, progresso e coscienza popolare e nel male, *Stalin* e il regime che seguì. Due ultime note: la bandiera rossa non ha altro significato che la visibilità, la falce e il martello li capisci da solo; se puoi, vai a visitare l'*Aurora* ancorato a *San Pietroburgo*, dentro c'è un museo interessante, io purtroppo me lo sono lasciato sfuggire.

E gli devi *volere bene* anche tu, perché fu il suo equipaggio ad accorrere per primo in soccorso dopo il Terremoto calabro-siculo del 1908. ■



NICOLA II ZAR

Lo zar *Nicola II* abdicò nel 1917 cedendo il trono al fratello *Michele*, che però non l'accettò. Si aprì così un periodo di profonda instabilità che porta alla sollevazione di luglio, al governo *Kerenskij* e quindi alla *Rivoluzione d'ottobre*. Sopra, una parata di celebrazione della *Rivoluzione* negli anni dell'Urss

GT ALARM

WE FOLLOW YOU

neverbeforeitalia.it

SCOPRI LA NUOVA SCATOLA NERA



CONTROLLO MEZZO
IN TEMPO REALE



GESTIONE AVVISI
MANUTENZIONI E
SCADENZE



SICUREZZA MEZZO



SCONTO RC AUTO
E FURTO INCENDIO

RICHIEDILA AL TUO CONCESSIONARIO O INSTALLATORE

DISPONIBILE ANCHE PER MEZZI AZIENDALI

seguici su 

GT Alarm è un marchio di proprietà 
ZUCCHETTI GROUP

gtalarm.it

ANNI TRAVAGLIATI PER IL MONDO DEL CREDITO, NON SOLTANTO ITALIANO...

LA SALUTE DELLE BANCHE?

Le difficoltà degli istituti bancari pesano sulla situazione economica del Paese

Negli ultimi dieci anni alcune banche italiane hanno perso quasi il 90% del loro valore a causa di una spirale di forti svalutazioni del loro attivo, perdite su crediti, crollo della redditività derivante, politiche fallimentari di gestione, concessione di crediti di dubbia esigibilità, il tutto aggravato dalla recessione economica mondiale: tenute in piedi dai clienti correntisti, che hanno poco consapevolmente acquistato le loro passività emesse in forme subordinate, sono infine giunte al collasso. La *Fondazione del Monte dei Paschi di Siena* che deteneva il 100% del capitale della banca, oggi ne dispone per lo 0,1%: il *Monte*, che ha coinvolto nel suo tragico crollo economico anche l'intera cittadinanza e le sue istituzioni pubbliche, aveva nel passato inglobato a prezzi superiori a quelli di mercato la *Banca 121*, la *Banca Antonveneta* e quella *Agricola Mantovana*; l'errata gestione e la conseguente distruzione sistematica del valore, malgrado recenti aumenti di capitale, ne hanno provocato lo sfacelo economico: una nuova ricapitalizzazione del mercato è fallita e un recente decreto governativo permette di rimborsare al 75% gli obbligazionisti truffati, sia privati sia istituzionali, con soldi pubblici che tutti pagheranno; e per concludere il *Monte dei Paschi*, secondo la vigente normativa europea, non può rafforzare il suo capitale se prima non recupera crediti sofferenti per un ammontare di 27.7 miliardi di euro.

La *Banca Popolare di Vicenza* e la *Banca Veneta*, che sono fallite e temporaneamente salvate dal *Fondo Atlante*, saranno accorpate; la *Banca Popolare di Milano* si fonderà con la *Banca Popolare di Verona* che aveva già assorbito quella di *Novara* in crisi, quella di *Lodi* e *Banca Italiase* in via di fallimento; la *Cassa di Risparmio di Genova* non trova sul mercato 2 miliardi per ricapitalizzare, la *Cassa di Risparmio di Ferrara* è in gravi difficoltà: a differenza di quanto attuato dal *Monte dei Paschi*, i risparmiatori sul lastrico delle banche sopra elencate saranno ristorati solo caso per caso. Secondo uno studio della *CGIA di Mestre* l'80% dei crediti sofferenti (Non-Performing Loans - NPLs) delle banche italia-



ne, che stanno contribuendo ad affossare la nazione, provengono soprattutto dalle grandi imprese, spesso interessate ai contributi statali o alla vendita dell'azienda all'estero mentre la media e piccola borghesia (agricoltori, commercianti, artigiani, professionisti), pur soffrendo per la recessione economica e lavorando in un ambiente difficile dal punto di vista burocratico, fiscale e bancario, in gran parte onorano i loro debiti.

L'ESEMPIO DEGLI ALTRI

A queste incontrovertibili serie di dati e di sue valutazioni, *Vittorio de Pedys*, docente di Finanza alle università di *Roma-Tor Vergata*, di *Grenoble* e alla *Statale di Torino*, aggiunge - sulla rivista di finanza, economia e geopolitica *La Finanza* - che nel primo decennio di questo secolo l'Italia si vantava della solidità del proprio mondo bancario senza aver attuato approfondite e reali verifiche sugli attivi; invece nel resto dell'Europa i Governi, a causa della crisi finanziaria globale del 2007-2008 che, partita dagli Usa aveva investito tutto il mondo, in primis l'Europa, mettevano in sicurezza

i loro istituti di credito indebitati utilizzando rilevanti somme di denaro pubblico: quando però i cittadini cominciarono a ribellarsi per l'uso improprio del loro denaro impiegato per saldare i debiti delle banche, la *Commissione Europea* e la *Bce* dichiararono gli aiuti di Stato inammissibili.

Ecco perché il recente decreto *salva-banche* di 20 miliardi, prodotto dal Governo Italiano per evitare il crollo della fiducia del cittadino nei confronti degli istituti di credito, ha trovato una forte resistenza da parte dell'Ue che dal 2016, con la sua *Direttiva di Risoluzione*, impone a tutti i suoi membri che se una banca va in crisi lo Stato non può intervenire con denaro pubblico e che le perdite devono essere ripagate dagli azionisti, obbligazionisti subordinati, obbligazionisti senior e correntisti con depositi superiori a 100.000 euro: e quei 20 miliardi li pagheranno purtroppo tutti i cittadini italiani.

L'economista *Ignazio Foschi* afferma sulla stessa rivista che la *Germania* tiene molto alla sua leadership economica in Europa, ma la *Deutsche Bank*, pur es-



A CONTI FATTI

Si sono rivelati illusori i giudizi di solidità del nostro sistema bancario che venivano avanzati nel primo decennio del secolo. La realtà ha poi dimostrato la debolezza delle previsioni, con il fallimento o la ricapitalizzazione di numerosi istituti. Sopra, la sede del Monte di Paschi di Siena. In alto, il palazzo della Banca d'Italia: a lei spetta la vigilanza sulle banche

sendo stata in passato fortemente sostenuta con denaro pubblico, è opprressa da contratti in derivati il cui valore equivale a circa tre volte l'intero Pil nazionale tedesco; dopo l'assassinio del suo presidente, *Alfred Herrhausen*, nel 1989, ha dovuto gradualmente rinunciare ai suoi ambiziosi progetti economici e geopolitici che guardavano all'est Europa e oggi è attaccata dalla finanza internazionale che vuole acquistare a prezzi stracciati i gioielli di famiglia quali i depositi e le gestioni patrimoniali.

L'agenzia britannica *Reuters*, scrivendo che la banca tedesca per piazzare le sue obbligazioni è costretta a pagare più di qualunque banca europea, comprese quelle italiane e greche in difficoltà, implicitamente dichiara che la *Deutsche Bank* è oggi all'ultimo posto in Europa per credibilità ed affidabilità. Negli ambienti economici ristretti corre voce che *George Soros*, imprenditore finanziere ungherese naturalizzato statunitense, già autore di una colossale speculazione finanziaria che costrinse, dopo la crisi del settembre 1992, la *Banca d'Inghilterra* a svalutare la sterlina e la *Banca d'Italia* la lira, da mesi sta vendendo allo scoperto grandi quantità di azioni della banca tedesca puntando al suo collasso e speculando al ribasso; si dice altresì che la *Merkel* stia trattando con le autorità americane, che hanno multato la *Deutsche Bank* per 14 miliardi di dollari, una forte riduzione minacciando, se non sarà accontentata, di innescare una reazione a catena incontrollabile che travolgerebbe anche le banche americane e quindi i correntisti di mezzo mondo.

Precisa *Vittorio de Pedys* che grandi banche come la *Bnp*, *SocGen*, *Deutsche Bank* e *Barclays* posseggono decine di miliardi di *level 3*, titoli bancari subordinati illiquidi venduti a clienti di vario livello economico, di cui è impossibile conoscere il valore, di pericolosità estrema, che la *Bce* lascia che vengano esposti in bilancio al valore nominale mentre nessuno sa quale sia il vero valore di realizzo; questi istituti ne posseggono per decine di miliardi e per un valore superiore al loro patrimonio bancario netto.

I crediti inesigibili delle banche vengono acquistati dai Fondi, che si impegnano a recuperarli, ad un prezzo del 20% del loro valore facciale e questo significa che le banche hanno delle perdite così grandi da essere costrette al fallimento con licenziamento di migliaia di dipendenti. Molti istituti di credito, per recu-



perare denaro ad ogni costo, esercitano una sgradevole procedura di vendita di titoli bancari subordinati e clausole risolutive ai piccoli risparmiatori trasferendo sulle spalle di ignari correntisti il rischio di solvibilità della banca.

A ciò si aggiunge che è in uso l'altra pratica di concedere fidi e prestiti solo a clienti che acquistano titoli bancari subordinati della banca, attività vietata nel resto d'Europa. Chi ha investito i risparmi di una vita nei titoli bancari ha perso quasi tutto e questi innumerevoli episodi hanno provocato l'impoverimento dell'intera nazione.

Se qualcuno si rallegra per non aver mai acquistato titoli bancari, sappia che è danneggiato anche lui, perché l'*Inps*, i *Fondi Pensionistici di categoria* e i *Fondi privati* o *volontari* hanno nel tempo investito nella *Borsa di Milano* una buona metà dei loro risparmi-contributi acquistando anche titoli bancari che hanno perso molto del loro valore. Il debito pubblico italiano in rapporto al *Pil* (Prodotto interno lordo) è del 133% ed il suo aumento è stato determinato anche dalla speculazione finanziaria internazionale

guidata da persone senza scrupoli ed aggravato dalle truffe di *Cirio*, *Parmalat* e *Argentina*. È auspicabile ma quasi impossibile tornare al tempo in cui i Paesi più forti stabilivano le regole generali di mercato, uguali per tutti e lasciavano alle Nazioni il controllo strutturale che indicava a banche, imprese e privati quali erano i limiti delle loro attività: in tal modo era garantita una crescita stabile, si contenevano l'inflazione e la nociva attività del sistema finanziario-ombra e i responsabili dei disastri finanziari la pagavano cara.

Secondo i dati della *Banca dei Regolamenti Internazionali di Basilea*, al momento della crisi del 2007-2008 il valore globale dei prodotti derivati contrattati fuori dei mercati regolamentati e tenuti fuori bilancio era di 700 trilioni di dollari, cioè 700.000 miliardi di dollari: oggi sono valutati a circa 600.000 miliardi di dollari, che verosimilmente saranno nel futuro gradualmente e con tanti sacrifici pagati dai più poveri del pianeta. Ecco anche perché orafi e risparmiatori acquistano sterline-oro come beni di rifugio. ■



ANCHE GLI ALTRI

Non c'è da stare allegri: secondo uno studio, infatti, anche grandi banche (tra le quali la stessa Deutsche Bank) posseggono decine di miliardi di titoli subordinati illiquidi, venduti ai clienti e messi in bilancio al valore nominale, di cui non è possibile conoscere il valore di realizzo

DONO RICERCA RIDONO LA VITA



Neuroblastoma
e Tumori Cerebrali
sono gravi
**TUMORI
DEI BAMBINI**
Per loro la ricerca
è l'unica reale speranza di vita
**AIUTACI
A GUARIRLI**



SCEGLI DI REGALARE UN FUTURO AI BAMBINI

CON IL PATROCINIO DI:

Esercito Italiano
Marina Militare
Aeronautica Militare
Arma dei Carabinieri
Polizia di Stato
Vigili del Fuoco
Associazione Nazionale
Carabinieri
Associazione
Nazionale Alpini
Associazione Nazionale
Comuni Italiani
Federazione Italiana
Medici Pediatri

Dottoressa Giuliana Cangemi
Dirigente Sanitario Biologo
presso il Laboratorio
Centrale di Analisi
Istituto Giannina Gaslini - Genova

DICIAMO TUTTI INSIEME #STOPNEUROBLASTOMA



PRENOTA E DONA

Tel. 010 6018938 • natale@neuroblastoma.org

www.noicimettiamo.org

Seguici su



BUON ANNO CON IL CALENDARIO DELL'ARMA



Una copertina vivace e variopinta in cui l'Arma è rappresentata nelle varie sue componenti. Il Calendario Storico 2018 dell'Arma dei Carabinieri è stato presentato a Roma il 6 novembre presso il Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo "MAXXI", con la partecipazione del Comandante Generale Del Sette. Tavole ideate e realizzate sotto la direzione artistica di Silvia di Paolo, presentate da Massimo Giletti.

IL CONCERTO DI NATALE ANC CON LA BELLA ESIBIZIONE DELLA BANDA DELL'ARMA

ROMA 13 DIC '17 *Serata di gala*, presentata da **Monica Rubele** e **G. Giacchero**, impreziosita dal canto del Mezzo Soprano **Claudia Toti Lombardozzi** con Habanera, del Soprano **Delia Surrat**, con *Quando men vo'* e del Tenore **Roberto Lenoci** con *Malafemmena*. Presente, con il **Gen. Lo Sardo**, il **Gen. Del Sette** che, nel formulare il suo augurio, ha consegnato le insegne da **Colonnello** al **Maestro Martinelli**, primo Direttore ad aver raggiunto questo grado



VIRGO FIDELIS A INCISA SCAPACCINO - CAMBIO AL VERTICE DEL COMANDO PALIDORO



INCISA S. 21 NOV '17 La Socia **Santina Deidda**, durante la cerimonia religiosa, presenti il **Gen. Del Sette**, il **Gen. Lo Sardo** e le **Autorità**, ha donato al Santuario un suo dipinto della **Virgo Fidelis**.



ROMA 23 NOV '17 Caserma Salvo D'Acquisto: il **Gen. Del Sette** presiede la cerimonia di **avvicendamento** nella carica di **Comandante delle UMS CC Palidoro** fra il **Gen. C.A. Vincenzo Coppola**, cedente, e il **Gen. C.A. Sabino Cavaliere** (a sx)

A GORIZIA INTITOLAZIONE AL GEN. GALVALIGI - A MILANO IL 35° DELL'ECCIDIO DALLA CHIESA



GORIZIA 6 OTT '17 Il **Comandante Generale Tullio Del Sette** partecipa alla **cerimonia di intitolazione della caserma** del **Comando Provinciale CC alla memoria del Generale B. MOVČ e MAVM Enrico Riziero Galvaligi**. Presenti il **Comandante I.R. Vittorio Veneto**, **Gen. C.A. Aldo Visone**, **Autorità** regionali e locali, **rappresentanze ANC** e altre d'Arma nonché il **figlio** del decorato, **Colonnello Paolo Galvaligi**, **comandante del 4° Reggimento CC a cavallo**.



MILANO 3 SET '17 Nel **35° anniversario dell'eccidio del Gen. Dalla Chiesa e della consorte**, l'Arma di **Milano** ha **celebrato la ricorrenza**, la cui commemorazione è **proseguita** al **Palazzo di Giustizia** il **30 settembre**, alla presenza del **Gen. Del Sette**, in occasione della **presentazione del libro di Andrea Galli sul Generale** e dello **scoprimto di una lapide in sua memoria** posta nell'ingresso della **caserma Ugolini**, sede del **Comando Legione CC Lombardia**

VIP AL VERNISSAGE DEL LIBRO DI GALLI - ROMA: CAMBIO ALLA SCUOLA UFFICIALI



MILANO 30 SET '17 Il **Gen. Del Sette** prende la parola durante la **presentazione del libro** del giornalista **Andrea Galli**, **Dalla Chiesa**, al **Palazzo di Giustizia**.

ROMA 30 NOV '17 Il **Gen. C.A. Luigi Longobardi**, **Comandante delle Scuole dell'Arma dei Carabinieri**, **presiede la cerimonia di avvicendamento** nella carica di **Comandante della Scuola Ufficiali CC** fra il **Gen. D. Vittorio Tomasone**, cedente, e il **Gen. D. Angelo Agovino** (a sx)



IL COMANDANTE GENERALE IN VISITA AI COMANDI INCONTRA L'ANC



LANCIANO (CH) 25 MAG '17 al Comando Compagnia



PALERMO 29 LUG '17 34° dell'eccidio del Giudice R. Chinnici e della sua scorta



VIPITENO (BZ) 8 AGO '17 al Comando Compagnia



CASTELLANETA (TA) 18 SET '17 al Comando Compagnia



ORBASSANO (TO) 26 SET '17 al Comando Stazione



RAGUSA 11 OTT '17 al Comando Provinciale



CITTÀ DI CASTELLO (PG) 18 OTT '17 al Comando Compagnia



IVREA (TO) 22 NOV '17 al Comando Compagnia



MILANO 14 DIC '17 in Legione, con Socio Simp. G. Frascaroli, Sez. Casteggio



S.ANGELO DEI LOMBARDI (AV) 17 DIC '17 al C.do Compagnia

BUENOS AIRES E ROSARIO: LA BANDA DELL'ARMA ENTUSIASMA L'ARGENTINA



BUENOS AIRES 26 NOV '17 Atmosfera da grandi occasioni al **Teatro Coliseo della Capitale argentina** per il **primo dei concerti** che la **Banda dell'Arma dei Carabinieri** terrà in quello stupendo Paese sudamericano nei 7 giorni della sua permanenza. L'evento è importante e gli invitati pure: è il **Concerto di Natale, organizzato dal Consolato Generale d'Italia** in Buenos Aires, che sarà preceduto dalla **consegna delle onorificenze concesse dal Presidente Mattarella a diversi cittadini argentini per attività meritorie nei confronti del nostro Paese**. Consegna che avverrà per mano dell'**Ambasciatrice Teresa Castaldo e del Console Generale Riccardo Sminimo**. Ma ad accompagnare il complesso bandistico c'è un **personaggio di alto livello: il Generale di Corpo d'Arma Luigi Longobardi**, comandante delle Scuole dell'Arma dei Carabinieri, la cui presenza galvanizza i militari in servizio nelle sedi diplomatiche italiane e ancor di più i **Soci dell'Associazione Nazionale Carabinieri** fra i quali spicca la **Socia Familiare Adela Dalleva**, che con il marito regge le sorti della **Sezione di Rosario**. Ma la **tournee della Banda** non si limita a questa occasione: **continuerà con esibizioni in Ambasciata, in due centralissime piazze della Capitale, e proseguirà a Rosario, con il supporto del Console Generale D'Agosto, secondo un programma fitto ed impegnativo**. Per i **Soci ANC ravviva l'amore per la Patria e per l'Arma**, con il sapore e il profumo della cultura e della tradizione italiana



CC MONT: ESCURSIONE SUL MONTE ROSA



a sx: **ORTISEI (BZ) SET '17** 70 componenti del **Gruppo Carabinieri della Montagna** hanno partecipato ad una **duplica escursione sul Monte Rosa** partendo da **Macugnaga (VB)**, l'una al **Rifugio Zappa**, l'altra al **Passo del Moro**, e ad una **presentazione dell'etnia Walser** e delle **vie alpinistiche** del massiccio.
a dx: **VENAFRO (IS) 17 GIU '17** Il Presidente Nazionale, **Gen. C.A. Libero Lo Sardo**, è presente con le Autorità al **Raduno Regionale ANC del Molise**

IL GEN. LO SARDO AL RADUNO DEL MOLISE



INAUGURAZIONI: NUOVA STAZIONE CC A BAGNARA DI R. E MOSTRA STORICA A CLES



a sx: **BAGNARA DI ROMAGNA (RA) 28 LUG '17** In occasione dell'**inaugurazione della nuova Stazione CC**, il **Gen. C.A. Aldo Visone**, Comandante I.R. "**Vittorio Veneto**", incontra i **Soci della Sezione**. a dx: **CLES (TN) 21 OTT '17** Il **Gen. Visone** presenzia all'**inaugurazione di una Mostra storica** allestita da ANC e Arma in servizio

PESARO URBINO: NUOVA SEDE ANC (VIP)



PESARO 11 NOV '17 Inaugurata la sede della Sezione nel Palazzo della Provincia. Presenti il Presidente, il Prefetto e le Autorità del Capoluogo. Per l'ANC, l'Ispettore Regionale Gen. Honorati, il Coordinatore Provinciale Gen. Conti, numerosi Soci e Benemerite

AUGURI DALL'ANC AL MAR. GIANGRANDE



RATO 19 DIC '17 Come è ormai tradizione, nell'imminenza delle Festività Natalizie, il Maresciallo MOVCA Giuseppe Giangrande ha ricevuto la gradita visita per Auguri, a nome dell'intera ANC, da parte dell'Ispettore Regionale per la Toscana, Col. Salvatore Scafuri, accompagnato da alcuni Soci

I PERCORSI DELLA GRANDE GUERRA



A sx: **FONTANELLE (TV) 4 NOV '17** Inaugurazione di una stele facente parte de "I percorsi della Grande Guerra", progetto curato dal Socio Dott. Vito Marcuzzo, con la partecipazione dei comuni della sinistra del medio Piave e relative Sezioni ANC. Presenti Autorità, Associazioni d'Arma, scolaresche e cittadinanza.

A dx: **PONTEREDA (PI) 26 NOV '17** Intitolato al fondatore della Sezione, il Premio Fellini, giunto alla 30^a Edizione, e coincidente con la Festa della Virgo Fidelis, è stato attribuito - per la parte "Fedele nei secoli" - al Gen. Vincenzo Pezzolet, Condirettore de Le Fiamme d'Argento, al Consigliere Nazionale ANC Adelmo Angelini ed al Com.te della Stazione CC di Peccioli. Presenti i vertici provinciali e locali dell'Arma, l'Ispettore Regionale Col. Scafuri, Autorità, Soci e pubblico

AL GEN. PEZZOLET IL PREMIO FELLINI



INCONTRI DEI COMANDANTI INTERREGIONALI CON LE SEZIONI ANC



A sx: **LA SPEZIA 1 LUG '17** Gen. C.A. Riccardo Amato, Comandante I.R. "Pastrengo", al Comando Provinciale. A dx: **MERATE (LC) 22 SET '17** al Comando Compagnia



A sx: **CASALMAGGIORE (CR) 2017** Gen. C.A. Riccardo Amato, Comandante I.R. "Pastrengo", alla Sezione. A dx: **LIMONE SUL GARDA (BS) 21 AGO 2017** al Comando Stazione



CERIMONIE E MANIFESTAZIONI



AVERSA (CE) Pres. Lgt. S. Salzillo. **VAIRANO PATENORA (CE)** Pres. Ten. F. Di Sano. In Teverola (CE) partecipazione delle due Sez. alla commemorazione per l'eccidio di 14 carabinieri trucidati dai nazisti, presente l'Isp. Reg. Gen. D. Cagnazzo



CHIAMPO NOGAROLE V. (VI) Pres. Car. M. Piazza. Commemorati il Car. MOVV Alfredo GREGORI e Padre Epifanio PEGORARO (già Corazziere) Martire della fede in Cina



CAPUA (CE) Pres. Mar. A. Cecere. Commemorato il 74° anniversario del bombardamento della città



FONDI (LT) Pres. M.M."A" B. Barlone. Partecipazione a recente cerimonia religiosa



CIVEZZANO FORNACE (TN) Pres. Brig. Ca. I. Macchiavelli. 50° anniversario di costituzione e 10° anno di gemellaggio con la Sez. di Monzuno, Marzabotto e Sasso Marconi (BO)



LEGNANO (MI) Pres. Car. P. Paroni. Il S.Ten. A. Gorla, Coord. Prov. ha consegnato la medaglia d'Argento ANC alla Sez. in occasione del 120° anno di costituzione



FROSINONE Pres. Lgt. V. Beneduce. Deposta una corona d'alloro al monumento del V. Brig. MOVV Salvo D'Acquisto



GENAZZANO - SAN VITO ROMANO (RM) Pres. Lgt. P. Fallacara. Benedetta la Bandiera della sezione di recente costituzione

CERIMONIE E MANIFESTAZIONI



MARSIANO (AN) Pres. Lgt. A. Pettinari.
Celebrato il 50° anniversario della costituzione della sezione



NAPOLI OVEST Pres. Lgt. C. Palazzo. Commemorato il 35° anniversario della costituzione della sezione, presente l'Isp. Reg. Gen. D. Cagnazzo



PATTI (ME) Pres. Mar. L. Tilenni Dianni.
Partecipazione, in Taormina, al raduno delle Associazioni d'Arma



PONTERERA (PI) Pres. Car. A. R. Mattera. In Serrara d'Ischia (NA) commemorato il V. Brig. MOVV Salvo D'Acquisto, presente il Consigliere Nazione Brig. A. Angelini



QUINTO VICENTINO (VI) Pres. Mar. G. La Face.
In occasione della Festa della FA, è stata benedetta la Bandiera della Sez.



RAVANUSA (AG) Pres. MAsUPS A. Gambino.
Commemorazione dei Caduti di tutte le guerre



SENORBÌ (CA) Pres. App. L. Isola.
Commemorati, in Villanovafranca (CA), i Caduti di tutte le guerre



TUSCANIA (VT) Pres. S. Ten. L. Tei. Per il 50° anniversario di costituzione consegnato il Diploma ANC dal Sindaco, Fabio Bartolacci

INTITOLAZIONI ED INAUGURAZIONI



CASALINCONTRADA (CH) Pres. S. Ten. V. Di Pinto. Inaugurato, in luglio, un parco pubblico intitolato alle vittime della mafia Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, alla presenza della Sig.ra Maria Borsellino sorella del magistrato



RECOARO TERME (VI) Pres. Car. G. Zini. Inaugurata una piazzetta alla memoria del Car. MBVM Francesco Dalle Ore. Presenti l'Ispet. Reg. Gen. E. Vendramini, autorità civili, militari e varie associazioni combattentistiche



MONTEFANO (MC) Pres. Car. Aus. G. Camilletti. Inaugurato un monumento al carabiniere, presente l'Isp. Reg. Gen. T. Honorati



SAN GIOVANNI ROTONDO (FG) Pres. Lgt. M. Longo. Inaugurata la ricostituita Sez. alla presenza di autorità civili



SOMMATINO (CL) Pres. V. Brig. G. Longo. Inaugurazione e intitolazione della nuova sede ANC alla memoria del Car. MAVC Gaspare Castellino, presenti; il nipote Fabio e il Figlio Francesco



SOVERE (BG) Pres. S. Ten. S. Gallo. Inaugurato un Cippo commemorativo dedicato ai "Carabinieri Caduti", in occasione del 30° anniversario di costituzione Sez.



SETTIMO TORINESE (TO) Pres. Mar. M. Arvat. Inaugurazione dei nuovi locali della Sez., presenti autorità civili, religiose e militari



STRONCONE (TR) Pres. Brig. Ca. V. Medici. Inaugurato un monumento in ricordo dei Caduti di Nassiriyah, presenti autorità civili e militari

VISITE A SEZIONI ANC



CREVALCORE (BO) Pres. Mar. L. Zuccarà.
Incontro con il C.te di Compagnia in occasione di sua visita in Sez.



FASANO (BR) Pres. Brig. Ca. A. Losavio. Il nuovo C.te di Compagnia Cap. D. Boaglio,
incontra rappresentanza di soci in occasione di sua visita in Sez.



FRANCAVILLA FONTANA (BR) Pres. Brig. Ca. F. Cerminara.
Visita del C.te Provinciale di Brindisi Col. G. De Magistris in Sez.



RAVENNA Pres. MASUPS D. Maiolini.
Il C.te Provinciale Col. R. De Cinti in visita presso la sede di Sez.



RIBERA (AG) Pres. Mar. G. Angileri. Incontro con il nuovo C.te Provinciale
Ten. Col. G. Pellegrino in occasione di cerimonia suo avvicendamento



RIETI Pres. Magg. B. Argiolas.
Saluto di commiato del Ten. Col. A. Pacchiarotti, destinato ad altro incarico



TERMINI IMERESE (PA) Pres. Ten. A. Cerniglia.
Saluto di commiato del Ten. Col. P. Sutura destinato a nuovo incarico



CASSINO (FR) Pres. MASUPS A. Evangelista.
Visita in Sez. del C.te della locale Compagnia e della Stazione CC

BELLE FAMIGLIE DELL'ARMA



Il Socio Vincenzo CHIRELLI, segretario della Sez. di Guidonia (RM), ha avuto nell'Arma il nonno S.Ten. Giuseppe e lo zio S.Ten. Vincenzo, inoltre ha nell'AM lo zio Walter e il cugino Massimiliano TIBERI Mar. e il padre Marco Mar. della Polizia locale di Roma



L'App. Vincenzo L'ABBATE, della Sez. di Conegliano (TV), comunica che ha avuto nell'Arma il nonno Vincenzo, il padre Pietro, il fratello Francesco e i figli Alessandro e Antonio



Il M.O. Giuseppe TARANTO, già socio della Sez. di Rimini, ha avuto nell'Arma il padre Filippo App. e i figli Alessandro e Filippo Car. Aus.



Il Socio M.O. Michele ORLINO, Pres. della Sez. di Acireale (CT) comunica che ha avuto nell'Arma il papà Antonio Brig. E i fratelli Domenico e Francesco rispettivamente M.O.



Il Car. Quintino PORCU, socio della Sez. di Rovereto (TN), trasmette le foto di tre generazioni nell'Arma: il padre Giovanni Battista, lo zio Ignazio, il fratello Giuseppe e il figlio Roberto

CALENDARI STORICI

Il S.Ten. Giorgio GIORGI, della Sez. di Gropello Cairoli (PV), tel. 3332384492 e-mail: giorgigio@virgilio.it, ricerca il calendario dell'anno 1999

Il 1° Cap. Genio Trasmissioni Luigi SAITTA, della Sez. di Cesano Maderno (MI), via Mac Mahon n° 78 - 20155 Milano e-mail: luma78@iol.it, è in possesso dei calendari storici degli anni dal 2004 al 2010 che mette a disposizione di eventuali soci interessati

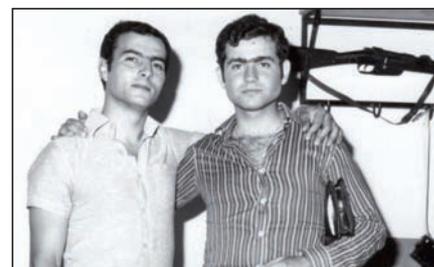
RICERCA COMMILITONI



Il Brig. Ca. Luciano CIREDDU, V. Pres. della Sez. di Muravera (CA), (tel. 0709930268, 3207142247, e-mail: ciredduluciano@gmail.com), gradirebbe notizie dei colleghi (ritratti nella foto) in servizio presso il Reparto Comando del 2° Btg. CC "Liguria" negli anni 1965-66



Il Brig. Ca. Antonio GRIECO, Pres. della Sez. di Abbiategrasso (MI), via Serafino dell'Uomo, 46 - tel. 3394629760, gradirebbe notizie dei commilitoni che nell'anno 1965 frequentarono la Scuola All. CC di Roma presso la 2^a Cp.



Il Car. Antonio LO FARO, della Sez. di Firenze (Tel. 3332384492), gradirebbe notizie del commilitone Francesco CALZOLARO che negli anni '70 prestava servizio alla Squadra Motociclisti del Nucleo Radiomobile del Gruppo di Firenze

INCONTRI E RICORDI



Il Car. Aus. Giovanni BINDONI, della Sez. di Ghedi (BS) ha organizzato, in data 19 mar '17 a San Martino della Battaglia (BS), il 17° anniversario dal congedo dei 224° Corso All. CC destinati al 7° Btg. CC "T.A.A." di Laives (BZ)



Il Socio MASUPS Paolino TONA della Sez. di Mussomeli (CL) il 25 Sett. u. s. s'è incontrato a Merano (BZ), dopo 44 anni, con il collega V. Brig. Ferdinando Polverino, entrambi già in servizio presso la Tenenza di Ortisei (BZ) negli anni 1971/72



Il M.M. Francesco MEMOLI comunica che anche quest'anno gli allievi del 59° corso Sottufficiali CC 1966/67 "Angeli del fango" con gli alamari, si sono ritrovati a Firenze nella nuova sede della scuola Mar. e Brig. per il 50° anniversario della chiusura del loro corso. Presenti il C.te della scuola Gen. G. Cavallo, l'Ispe. Reg. Col. S. Scafuri e autorità civili



Il MASUPS Gilberto PIANO, della Sez. di Rovereto (TN) e **l'App. Pasquale TROTTA**, della Sez. di Nardò (LE), già in servizio, nel 1968, alla 5° Cp. della Leg. All. CC di Roma di staccata presso il Carcere Militare di Gaeta (LT), si sono ritrovati dopo 49 anni grazie alla nostra rivista sociale



Il Gen. B. Giancarlo SARTINI, della Sez. di Arezzo, lo scorso settembre, ha incontrato al Santuario della Verna (AR), dopo 55 anni, il M.A.s. UPS Antonino SCEBBA della Sez. di Terni, collega di banco del 13° Corso A.S. 1960-1962



9/10 Sett. in Veroli (FR); primo raduno ex allievi CC del XXX° corso di Iglesias (CA), curato dal Lgt. E. Di Lorenzo della Sez. di Alatri (FR) e dal Brig. G. Veropalubo della Sez. di Volpiano (TO)

MEMORIE STORICHE



Il Col. Umberto TAMBURRINO, del C.do Prov. di Campobasso, trasmette una foto, del 1981 che lo ritrae all'epoca Car. Aus., presso il Btg. All. CC di Chieti, quando il padre Col. Giancarlo TAMBORRINO, poi Gen. già Ispe. Reg. ANC per la "Puglia", gli appose gli Alamari



Il segretario della Sez. di Guidonia (RM), William CHIARELLI trasmette la foto del nonno S. Ten. Giuseppe classe 1921, che arruolatosi nel 1940 fu mobilitato con il IV Btg. CC RR in Albania dove nel 1943 venne catturato dai tedeschi e deportato



IL GENERALE CAVALIERE IN SUD AFRICA A JOHANNESBURG E ZONDEWATER



JOHANNESBURG 3 - 5 NOV '17 Il Gen. C.A. **Sabino Cavaliere** ha rappresentato l'Arma in occasione della **commemorazione dei Carabinieri Caduti**, deponendo una corona al Monumento eretto dall'ANC che li ricorda. Si è quindi recato in **Zonderwater** per celebrare il **70° anniversario della chiusura del Campo Prigionieri di Guerra Italiani** e rendere omaggio a tutti i militari sepolti nel **Cimitero di Guerra del luogo, fra cui 7 appartenenti all'Arma**. Presenti l'**Ambasciatore a Pretoria, Donnici, il Console a Johannesburg, Petacco, il Nunzio Apostolico Wells**, numerose autorità, **Carabinieri in servizio nelle nostre sedi diplomatiche**, il presidente della Sezione ANC Zamperoni e rappresentanti della **comunità italiana**. Il Generale ha anche incontrato il **96enne C.re Italo Rader, sopravvissuto all'eccidio di Cefalonia**

S.FRANCISCO: ITALIAN HERITAGE PARADE - PERTH: CON LA MADONNA DI TINDARI



S. FRANCISCO 8 OTT '17
La Sezione è presente alla **149^a Italian Heritage Parade**, con il Console Generale **Ortona**. Presenti anche rappresentanti di Marina, Aeronautica, Esercito e Soci Simpatizzanti.
FREMANTLE OTT '17
Come da tradizione, la **Sezione di Perth** apre la **processione** in occasione della **fešta della Madonna di Tindari**, venerata in loco non soltanto dalla **comunità italiana** ad essa particolarmente devota



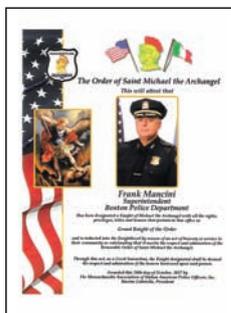
NEW YORK: VIRGO FIDELIS, VISITA DEL COORDINATORE ANC E ONORI AI CADUTI



NEW YORK 19 NOV '17
La celebrazione della **Festa della Virgo Fidelis** ha visto la presenza del **Gen. C.A. Marcello Mazzuca**, Consigliere Militare presso la **Rappresentanza d'Italia all'ONU**, e anche del **Coordinatore per le Sezioni Estere, C.re Aus. Virgilio Castri**, insieme al **Socio Alfonso Panico** a cui consegna un plico da parte del Gen. Lo Sardo. A dx: **cerimonia del 4 novembre presso il Cimitero Militare di Farmingdale**, in memoria dei 54 soldati italiani ivi sepolti



BOSTON: ITAPOA 49TH ANNUAL BANQUET CELEBRATION E VIRGO FIDELIS



BOSTON OTT '17 La Sezione partecipa al **49° incontro della Italian American Police Officers Association of Massachusetts** in cui il **Socio Fam. e Consigliere, Superintendant Frank Mancini**, abruzzese di origine, è stato **insignito di una onorificenza** del prestigioso **Honorable Order Of Saint Michael The Archangel** per i suoi 29 anni di servizio nel **Boston Police Department**. A dx: **27 NOV '17** Celebrazione della **Virgo Fidelis**, a margine della quale i Soci hanno raccolto una somma a favore dell'**ONAOMAC**



A MIAMI IL VETERANS DAY



a sx: **MIAMI 11 NOV '17** La Sezione partecipa alla **tradizionale parata** sulla Ocean Drive di **Miami Beach** in occasione del **Veterans Day**, con le forze di polizia locali ed i numerosi veterani di guerra provenienti da tutta la Florida. Al centro: **SAN MARINO 28 NOV '17** Il saluto della Sezione al nuovo **Ambasciatore d'Italia, Guido Cerboni**. A dx: **DUBLINO SET '17** Il Presidente della Sezione Irlanda, **C.re Francesco Morelli**, riceve l'**Attestato di Fedeltà al merito di 40 anni di iscrizione all'ANC**

L'AMBASCIATORE A S.MARINO



UN ATTESTATO IN IRLANDA



GUARDIA CIVIL E VIRGEN DEL PILAR ALLE CANARIE E NATALE A TORONTO CON L'I.P.A.



A sx: **ISOLE CANARIE 12 OTT '17** Partecipazione della Sezione alle **celebrazioni della Guardia Civil** della **16 Zona Arcipelago Canario** per la **fiesta in onore alla patrona "Virgen del Pilar"**. Al centro: **TENERIFE 9 NOV '17** Cena di beneficenza in occasione di **visita dell'Ambasciatore d'Italia in Spagna e Andorra, Stefano Sannino**. A dx: **TORONTO DIC '17** **Prenatale** della Sezione ANC con i **colleghi dell'IPA** - International Police Association Region 2, cui alcuni Soci sono iscritti

IL 4 NOVEMBRE A GINEVRA E LA VIRGO FIDELIS A MONTREAL



GINEVRA 4 NOV '17 La Sezione rende onore ai **Caduti** di tutte le guerre



MONTREAL 19 NOV '17 Foto di gruppo dopo la **celebrazione religiosa**

A LUGANO IN MEMORIA DEI CADUTI

LUGANO 29 OTT '17 Immagine a ricordo della **bella cerimonia in memoria dei 158 Caduti** della città, dinanzi al **monumento a loro dedicato**. Fra essi, **due Carabinieri, una MOVV, cinque MAVM e una MBVM**. Presenti le **autorità cittadine**, rappresentanze delle **Associazioni d'Arma** e delle **Sezioni ANC di Appiano Gentile, Cermenate e Varese**



LE FIAMME D'ARGENTO

SHORT NEWS

LUTTI NELLE SEZIONI ESTERE

VARSAVIA: Socio Gen. B. CC Stelio **VITALE**, classe 1948, 14 Febbraio 2017

MONTREAL: Socio C.re Gelslerico **SANTUCCI**, classe 1926, 3 Novembre 2017

MONTREAL: Socio C.re Pasquale **BARILE**, classe 1946, 14 Novembre 2017

NEW YORK: Socio Mar. Ca. CC Liborio **LUMINOSO**, classe 1929, 19 Novembre 2017

SANKT GALLEN: Socio Fam. Santi **FICARRA**, classe 1946, 17 Dicembre 2017

Ai loro Familiari esprimiamo i nostri sentimenti di profondo cordoglio e di affettuosa solidarietà

COMUNICATI PER I SOCI - N°6/2017

a cura di D.Benassi (e-mail: caporedattore@assocarabinieri.it)

A VERONA IL XXIV RADUNO NAZIONALE ANC 2018



Per lo svolgimento, nella prossima primavera, del ventiquattresimo Raduno Nazionale dell'ANC, il **Generale C.A. Libero Lo Sardo, Presidente Nazionale**, ha scelto **la città di Verona**, prendendo iniziali contatti con le Autorità locali e con esse concordando le date nei giorni di **venerdì 20, sabato 21 e domenica 22 aprile 2018**, al termine dell'evento di Vinitaly. Il **programma di massima**, al momento in fase di elaborazione, sarà pubblicato, con mappe ed itinerari, sul prossimo numero della rivista oltre che sul sito web www.assocarabinieri.it. Nell'occasione la **Banda dell'Arma dei Carabinieri** si esibirà, per la prima volta, nello storico ed affascinante scenario dell'Arena ove avrà luogo il Concerto

PROGRAMMA DI MASSIMA

GIOVEDÌ 19 APRILE 2018

ore 12:00 - Palazzo della Gran Guardia:
Inaugurazione Mostra "i Carabinieri nella I Guerra Mondiale"

SABATO 21 APRILE 2018

ore 09:00 - Piazza Bra: Esposizione mezzi storici dell'Arma;
ore 09:30 - Piazza Bra: Alzabandiera;
a seguire - Piazza Bra: Deposizione Corona Monumento Caduti;
ore 10:30 - Giardini di San Zeno, Corso Porta San Zeno: Deposizione Corona al Monumento al Carabiniere;
ore 11:00 - Basilica di San Zeno: Santa Messa, officiata dall'Ordinario Militare;
ore 12:30 - in sito da definire: inaugurazione del campo di Protezione Civile ANC;
ore 16:00 - Piazza Bra: Lancio Paracadutisti del 1° Rgt. Carabinieri Paracadutisti "Tuscania";
ore 18:30 (da definire) - Anfiteatro Arena di Verona (in Piazza Bra): Concerto della Banda dell'Arma dei Carabinieri

DOMENICA 22 APRILE 2018

ore 08:00 - Corso Porta Nuova: Ammassamento dei radunisti;
ore 09:00 - Corso Porta Nuova: Rassegna dei reparti schierati da parte del Comandante Generale e del Presidente Nazionale;
a seguire - sfilata lungo Corso Porta Nuova
con resa degli onori alle Autorità in Piazza Bra;
deflusso - Via degli Alpini, Largo Divisione Pasubio, Via Carlo Montanari

27 MAG '18: RADUNO 1^ CP 20° CORSO A.S.

Il Maresciallo **Michele Trotta**, Coordinatore Prov.le e **Presidente Sez. di Manfredonia** (FG), intende organizzare, il **27 maggio 2018**, in **San Giovanni Rotondo** (FG) un **Raduno** dei colleghi della **1^ Compagnia del 20° Corso A.S.** di Moncalieri (TO) e Firenze (anno 1967/68).

Per info e adesioni: tel. 3890648777 - e-mail: manfredonia@sezioni-anc.it

RINNOVO CARICHE ISPETTORI

Allo scopo di procedere all'**elezione degli Ispettori Regionali ANC per le Regioni**:

● **Abruzzo**: termine mandato il 16/03/2018

● **Liguria**: termine mandato il 19/06/2018

in ottemperanza al disposto art. 19 comma 1 dello Statuto e Art. 37 del Regolamento, **ho nominato la Commissione di scrutinio composta dal Gen. B. Giancarlo Mambor**, Vice Presidente nazionale, **Lgt. Francesco Madotto** e **Brig. Ca. Adelmo Angelini**, Consiglieri nazionali.

Ricordo in merito che i **Presidenti delle Sezioni di entrambe le Regioni sono invitati a comunicare** anche all'indirizzo e-mail anc@assocarabinieri.it di questa Presidenza, **nelle date sotto indicate, il nominativo di un socio effettivo della Regione, tale da almeno un anno solare, che intenda candidarsi** ovvero indicare il nominativo dell'Ispettore in carica:

- per l'**Abruzzo** dal 15/01/2018 al 15/02/2018

- per la **Liguria** dal 18/03/2018 al 18/04/2018

La campagna elettorale avrà termine con la successiva votazione di tutti i candidati.

Il Presidente nazionale
- **Gen. C.A. (ris.) Libero Lo Sardo** -

2018: RADUNO 11^12^13^ CP CHIETI '67-'68

I Carabinieri **Tommaso Di Vezza** e **Pasquale Padovani** (3382161140 - 3497122365 - 068802312), **Sez. Roma Nord Montesacro**, desiderano organizzare per la **prossima primavera**, presso il **Santuario del Divino Amore in Roma**, un **incontro** di commilitoni delle **compagnie 11^, 12^ e 13^** della Scuola Allievi CC di **Chieti Scalo del Corso sett. 1967-ago. 1968**

LA CROCIERA DI PRIMAVERA 2018



in collaborazione con

MSC FANTASIA MEDITERRANEO



DA CIVITAVECCHIA PARTENZA IL 4/5/2018
8 GIORNI - 7 NOTTI

CABINA INTERNA	410
ESPERIENZA BELLA	
CABINA VISTA MARE	520
ESPERIENZA BELLA	
CABINA CON BALCONE	620
ESPERIENZA BELLA	

Itinerario
Italia - Spagna - Francia



Tasse portuali € 140 pp
Assicurazione annullamento sanitaria € 29 pp

Per Informazioni e prenotazioni chiama:
Tel 06.56.33.74.44
assocarabinieri@viaggiatori.biz

SOCI CHE SI DISTINGUONO

ASTI Il Socio Car. Franco Malandrone ha conseguito la Laurea in Psicologia presso l'Università di Torino con 110 e lode - Il Socio Benemerito Claudio Lucia è stato riconfermato alla presidenza dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri - Il Socio Simp. Aldo Pia è stato eletto Presidente dell'Ordine dei Farmacisti - il Socio Car. Aus. Marcello Arri è stato nominato membro della Commissione Odontoiatri dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri, tutti e tre della provincia di Asti

BARGE (CN) La Socia Fam. Piera Comba è stata eletta Sindaco della città

BASTIA UMBRA (PG) Il Socio Simp. Machael Alunni Bernardini è stato eletto nel consiglio generale nazionale CISL e nominato referente regionale per l'Umbria dall'AIDOSP (Ass. Naz. Dottori in Scienze Politiche)

CASALINCONTRADA (CH) Il Socio Car. Aus. Giovanni Luberti è stato eletto consigliere di maggioranza nel comune di Roccamontepiano (CH)

CASALGUIDI (PT) Il Socio Car. Ivano Binchi è stato insignito dell'Onirificenza di " Maestro del Lavoro" e di "Cavaliere"

LAGONEGRO (PZ) Il Socio Simp. Biagio Costanzo è stato nominato Coordinatore Culturale del Parlamento della Legalità Internazionale per la regione Basilicata

LEGNANO (MI) Il Socio Car. Aus. Paolo Milani è stato eletto Presidente del Consiglio d'Amministrazione della Scuola d'Infanzia di Uboldo (VA)

MANZANO (UD) Il Socio Brig. Rosario Genova ha ottenuto la medaglia di bronzo per il conseguimento del "Brevetto Tedesco Deutsches Sportabzeichen"

MORTARA (PV) La Socia Fam. Letizia Fazio ha conseguito la Laurea in " Consulenza Pedagogica per la Disabilità e la Marginalità" con 110 e lode - Il Socio Benemerito Brig. Francesco Fazio si è classificato 3° alla gara di tiro rapido organizzato dalla Sez. UNICI di Pavia

NAPOLI Il Socio Simp. Francesco Faioli ha conseguito il Master di 1° livello in "Didattiche e strumenti innovativi per il sostegno dei bisogni educativi speciali" (BES)

ORTONA (CH) Il Socio App. Mario Scarano ha ricevuto un diploma e statuetta per aver contribuito alla valorizzazione dell'arte e la cultura internazionale con le sue opere, dalla Fondazione Costanza "Premio Accademico Oscar delle arti visive e letterarie"

POPOLI (PE) Il Socio Simp. Antonello Ferreri è stato nominato Direttore per la Pastorale Sociale e del Lavoro della Diocesi di Sulmona-Valva

VENAFRO (IS) Il Socio Fam. Simone Cicerone ha conseguito la Laurea in "Scienze Infermieristiche" presso l'Università Tor Vergata di Roma

RIETI Il Socio Ten. Francesco Maria Palomba è stato eletto Presidente della Camera Civile della città

SCHIO (VI) Il Socio App. Michelangelo Pastore ha conseguito la Laurea Magistrale in Giurisprudenza e promosso al grado di V. Brig.

PRESIDENZA NAZIONALE Il Socio Ten. Vincenzo Lancia è stato promosso al grado di Cap. (R.O.)

ADRANO (CT) Il Socio Col. Ignazio Cali è stato promosso al grado di Gen. B.

RIVOLI (TO) Il Socio Brig. Ca. Sebastiano Iacopelli è stato promosso al grado di Mar. cpl.

ROMA Il Socio Cap. Giovanni Cusimani è stato promosso al grado di Magg. (R.O.)

MEDAGLIE D'ONORE: INTERNATI E DEPORTATI



CADONEGHE (PD) Concessa la Medaglia d'Onore alla memoria ai Carabinieri Silla Bortolo Pegoraro e Michele Fusilli, consegnata dal Prefetto di Padova, Franceschello, ai rispettivi figli: Socia Fam. Rosetta e Socio MASUPS Lorenzo

LE FIAMME D'ARGENTO

ONORIFICENZE OMRI

MONFALCONE (GO) Socio Brig. Ca. Ferdinando MEGA, Cavaliere

ROVOLON (PD) Socio Car. Aus. Lorenzo CAVINATO, Cavaliere

SAN BONIFACIO (VR) Socio Car. Moreno INCONTRO, Cavaliere

SAN GIORGIO DI PIANO (BO) Socio Mar. Costantino BALDINU, Cavaliere

DIPLOMA E ATTESTATI IN SEZIONE ROMA



Il Presidente Nazionale Libero Lo Sardo ha voluto consegnare di persona il Diploma di Socio Benemerito al Presidente della Sezione, Col. Natale De Leonardis. Il Comandante della Legione Allievi, Gen. Manzo, e l'Ispettore per il Lazio, Gen. Muggeo, hanno inoltre consegnato gli Attestati di Fedeltà ai Soci Rossi, Bottino, Rea e Covino

ALBO D'ORO - NUOVE ISCRIZIONI

SOCI D'ONORE

Brig. Giovanni PITTONI - Sant'Antioco (SU)

Cardinale Gualtiero BASSETTI - Presidenza Nazionale

SOCI BENEMERITI

Dott. Marco CASALE - Torino

S. Ten. Abramo ROSSI - Pescara

Cavaliere Aldo Pagani - Castiglion Fiorentino (FI)

Ing. C.te Prov. VV. FF. Geremia COPPOLA - C.do Prov. CC. Pistoia

Dott. Andrea GALLI - Presidenza Nazionale

Dott. Claudio CAMMARCA - Presidenza Nazionale

Socio Simp. Sandro PERLINI - Montecchio Urbino (PU)

Mar. Ca. Luigi SFORZA - Porto Sant'Elpidio (FM)

Mons. Mario MEINI - Fiesole (FI)

Sig. Giovanni TAMMONE - Castelfranco Veneto (TV)

Col. Natale DE LEONARDIS - Roma

M.M."A" Gino ROSSI - Roma

Brig. Ca. Arduino REA - Roma

Brig. Carmine COVINO - Roma

M.M."A" Antonio BOTTINO - Roma

Sig.ra Pasqualina INCERTO CHIUMENTO - Roccadaspide (SA)

Dott. Stefano TRASEI - Fara Sabina (RI)

Lgt. Gesualdo PAROLISI - Terracina (LT)

Lgt. Glauco TORNESI - Terracina (LT)

Brig. Armido FABIAN - Maserà di Padova (PD)

Mar. Ca. Giandomenico SANTANGELO - Lama Mocogno (MO)

CONTRIBUTI ONAOMAC

CITTA' DI CASTELLO (PG)

€150,00

MIRA (VE)

€450,00

PARMA

€200,00

SINNAI (CA)

€50,00

TRESCORE - BALNEARIO (BG)

€100,00

RICONOSCIMENTI AVIS

ASTI Socio Fam. Alessandro Maggiore, medaglia d'Oro, 50 donazioni

LAVERNO-MONBELLO (VA) Il Socio Fam. Daniele Cavuoti, spilla in Oro con Rubino, 80 donazioni

MOMO (NO) Socio Car. Aus. Giovanni Pagani, Benemerita in Oro con Rubino, 75 donazioni

PAESE PONZANO VENETO (TV) Socio Lgt. Giovanni Antonioli, Distintivo d'Oro, 52 donazioni

DONAZIONI PRO TERREMOTATI

COL SAN MARTINO (TV) (in data 22.06.2016 sul c/c messo a disposizione dell'Arma dei Carabinieri) €500,00

FOLLONICA (GR) €1000,00

FESTA DELLE FORZE ARMATE



BUSALLA - VALLE SCRIVIA (GE) Pres. Ten. V. Iozzino



DOLIANOVA (CA) Pres. App. F. Puddu



MONTALTO UFFUGO (CS) Pres. Car. Aus. E. Salerno



PALERMO DUE Pres. Lgt. S.A. Vecchio



SAN FELICE CANCELLO (CE) Pres. Lgt. B. Gagliardi



TOLMEZZO (UD) Pres. MAsUPS V. Spiz



TORRE ANNUNZIATA (NA) Pres. Car. C. Carannante



TREZZO SULL'ADDA (MI) Pres. App. Sc. P. Capretti

COMMEMORAZIONE CADUTI DI NASSIRIYA



BATTIPAGLIA (SA) Pres. Mar. L. Giordano



BRÀ (CN) Pres. App. G. Rossi



FUCECCHIO (FI) Pres. MASUPS C. Spitaleri



MORCIANO DI ROMAGNA (RN) Pres. App. Sc. C. Arcaroli



PORRETTA TERME (BO) Pres. Brig. Ca. C. Grimaldi



SABAUDIA (LT) Pres. Mar. E. Cestra



SERVIGLIANO (FM) Pres. S. Ten. A. Cortellesi



TERMINI IMERESE (PA) Pres. Ten. A. Cerniglia

VIRGO FIDELIS



AVEZZANO (AQ) Pres. MAsUPS C. Luciani



CERIGNOLA (FG) Pres. Car. Aus. M. Fortezza



CHIAVENNA (SO) Pres. MAsUPS L. Boni



COLLI AL METAURO (PU) Pres. Car. Aus. D. Pietrelli



FRANCOFONTE (SR) Pres. Mar. Ca. V. Lo Terzo



MASSA MARITTIMA (GR) Pres. Mar. S. Spanu



MONTESILVANO (PE) Pres. Lgt. P. Conte



ORVIETO (TR) Pres. Col. F. Sanzò



OSSI (SS) Pres. Gen. V. Marceddu



TREVIGLIO (BG) Pres. App. Sc. P. Mazzetta

VIRGO FIDELIS



CASTELLUCCHIO (MN) Pres. Car. F. Fabiani



COCCONATO (AT) Pres. App. Sc. L. Ricci



CODROIPO (UD) Pres. Car. D. Galassi



COL SAN MARTINO (TV) Pres. Mar. Ca. P. Donadel



RICCIONE (RN) Pres. Car. Aus. D. Saini



ROMANO DI LOMBARDIA (BG) Pres. MAsUPS M. Petracca



RONCADE (TV) Pres. V. Brig. L. Turato



SAN ZENO NAVIGLIO (BS) Pres. Lgt. S. Munno



STRONCONE (TR) Pres. Brig. Ca. V. Medici



VINOVO (TO) Pres. Car. M. De Giuseppe

VIRGO FIDELIS



BELLONA (CE) Pres. MAsUPS F. De Maio



BELLOGUARDO (SA) Pres. Mar. I. Scardino



BISCEGLIE (BAT) Pres. S. Ten. A. Povia



MANIAGO VAJONT (PN) Pres. Mar. D. Castiglione Minischetti



MARCIANISE (CE) Pres. Brig. G. Farina



MELDOLA (FC) Pres. Cap. D. Mambelli



SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV) Pres. MAsUPS A. Signoriello



VALDAGNO (VI) Pres. Brig. Ca. A. Trivellin



VALTIDONE (PC) Pres. Mar. S. Alfano



ZAFFERANA ETNEA (CT) Pres. Brig. Ca. G. Marino

VIRGO FIDELIS



CISON DI VALMARINO (TV) Pres. Car. Aus. G. Favalessa



CORSICO (MI) Pres. Brig. Ca. P. Ciniero



CURINGA (CZ) Pres. Brig. A. Gullo



FIRENZE Pres. Col. F. Von Arx



MONCALIERI (TO) Pres. Lgt. F. Bellomo



MONSELICE (PD) Pres. Brig. Ca. G. Sfergola



OLBIA (SS) Pres. Mar. G. Piras



SCANNO (AQ) Pres. MASPUS G. Spacone



SQUINZANO (LE) Pres. Brig. O. Saponaro



TARVISIO (UD) Pres. Car. Aus. M. De Bortoli

VIRGO FIDELIS



BAZZANO (BO) Pres. App. F. Gazzoli



CASTEL SAN PIETRO TERME (BO) Pres. Lgt. V. Lazazzara



DELEBIO (SO) Pres. Car. M. De Donati



DONGO (CO) Pres. P. Maffia



MONTESARCHIO (BN) Pres. Lgt. S. Vardaro



PIOMBINO DESE (PD) Pres. Car. Aus. S. Cappellin



RIVA PRESSO CHIERI (TO) Pres. M.M. C. Di Fazio



SAVIGNANO SUL PANARO (CN) Pres. Brig. N. Migliore



SCANDICCI (FI) Pres. M.M. "A" A. Duca



VERGATO (BO) Pres. S. Ten. G. Di Flavio

VIRGO FIDELIS



ACRI (CS) Pres. Car. Aus. G. Vaccaro



CASAPROTA - COLLELUNGO (RI) Pres. Lgt. S. Filippi



CASARANO (LE) Pres. Brig. G. Gianfreda



CESSALTO - CHIARANO (TV) Pres. Car. G. Laderchi



LANUVIO (RM) Pres. Car. Aus. A. Lauri



SAN FELICE A CANCELLO (CE) Pres. Lgt. B. Gagliardi



SCAFATI (SA) Pres. MAsUPS A. Martone



TELESE (BN) Pres. Lgt. V. Grieco



VIBO VALENTIA (CS) Pres. Car. M. Scicchitano



ZANICA (BG) Pres. Car. A. Brugali

CONSEGNA ATTESTATI



ARCE (FR) Pres. Mar. M. Simonelli. Attestati rilasciati dalla Sez. ai Soci Car. Rocco Ciolfi e Salvatore Marzilli per i 50 anni d'iscrizione



BRESSANONE (BZ) Pres. M.M."A" G. Leonardi. Attestati di Benemerita ai soci per i 20 anni d'iscrizione



BITONTO (BA) Pres. M.M."A" G. Veneto. Targa di riconoscenza dal Comune al Lgt. Marcello Presicce già C.te della locale Stazione CC per il suo costante impegno verso la cittadinanza



BOBBIO (PC) Pres. Car. Aus. M. Valla. Dono di un quadro al Col. Carlo Del Vigo, già C.te della locale Tenna, durante visita della Sez. presso la Scuola All. Mar. e Brig. Di Firenze



CITTÀ DI CASTELLO (PG) Pres. Car. Aus. M. Menghi. Attestati e Medaglie d'Oro ai Soci con oltre 50 anni d'iscrizione



MARTINA FRANCA (TA) Pres. S. Ten. G. Fedele. Attestati ai Soci alla presenza del C.te della Compagnia Cap. G. Piscopo



MORTARA (PV) Pres. Lgt. C. Macciomei. Attestato al Socio App. Giovanni Urso per i 40 anni d'iscrizione



TRANI (BAT) Pres. Ten. A. Zaccaria. Tessera ed Attestato di Socio Benemerito al M.M. Pasquale Venditti. Presenti il Cap. Alfieri C.te di Compagnia e l'Ispezz. Reg. Costa

VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE - LA MELA DI AISM



BREGANZE (VI) Pres. M.O.A. Azzolin



CASTELNUOVO DI GARFAGNANA (LU) Pres. Mar. C. Iorio



CORDENONS (PN) Pres. Car. Aus. S. Perotti



MELZO (MI) Pres. Lgt. F. Vizzielli



PESCIA-COLLODI (PT) Pres. Brig. P. Marini



SETTIMO TORINESE (TO) Pres. Mar. M. Arvat



SOMMA LOMBARDO (VA) Pres. Car. D. Rossi



TOLMEZZO (UD) Pres. MAsUPS V. Spiz

VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE - LA MELA DI AISM



AREZZO Pres. Gen. M. Davoli



CORTONA (AR) Pres. App. Sc. S. Biagini



DOLIANOVA (CA) Pres. App. F. Cardia Puddu



LENTATE SUL SEVESO (MB) Pres. Car. Aus. G. Maiocchi



PORRETTA TERME (BO) Pres. Brig. Ca. C. Grimaldi



SAN MAURO TORINESE (TO) Pres. S. Ten. F. Donnarumma



SANTA VENERINA (CT) Pres. Brig. Ca. S. Forbicelli



SINNAI (CA) Pres. Mar. Ca. E. De Notariapietro

ATTIVITÀ CULTURALI



PONTECORVO (FR) Pres. MASUPS F. Varone.
La Sez. in visita presso il santuario di Santa Rita in Cascia (PG)



CASTENEDOLO (BS) Pres. Mar. O. Nuccilli.
Visita della Sez. presso il Sacrario Militare di Redipuglia (GO)



CESENA Pres. App. M. Giannini.
La Sez. in visita alle città di Ascoli Piceno ed Offida (AP)



MEDUNA DI LIVENZA (TV) Pres. Brig. A. Covino.
La Sez. in visita nella città di Alborea (OT)



ORBASSANO (TO) Pres. Car. E. Santelli - **PASSIRANO (BS)** Pres. Car. Aus. P. Bertolassi.
Le due Sez. in pellegrinaggio al 1° Santuario della Virgo Fidelis di Incisa-Scapaccino (AT) in diverse occasioni



MONFALCONE (GO) Pres. M.M."A" G. Aloisio.
La Sez. in visita presso la cattedrale di Siracusa



SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN) Pres. Brig. Ca. A. G. Marino.
La Sez. in Pellegrinaggio a San Nicola di Bari

BEI TRAGUARDI



ARCORE (MB) Pres. S. Ten. P. Coppotelli.
La Sig.ra Faustina Marina Petrogalli vedova Maccafi, nel suo 104° compleanno



AVERSA (CE) Pres. Lgt. S. Salzillo. La Sez. unitamente all'Ispett. Reg. Gen. Domenico Cagnazzo festeggia i 100 anni della Sig.ra Maria De Cristofaro



CAPO D'ORLANDO (ME) Pres. V. Brig. A. Mazzone.
Il Presidente festeggiato dalla Sez. nel suo 96° compleanno



CREMONA Pres. MAsUPS G. Turotti.
Il Socio Car. Achille Cotrufo nel suo 80° compleanno



CREVALCORE (BO) Pres. Mar. Ca. L. Zuccarà.
Il Socio App. Giuseppe Petrocchi nel suo 92° compleanno



SAN DONATO MILANESE (MI) Pres. Car. A. Perilli.
Il Socio Car. Massimo Francesco nel suo 90° compleanno



SAN GODENZO (FI) Pres. Car. Aus. C. Zanetti.
La Socia Lina Massai Neri festeggiata nel giorno del suo 100° compleanno



VILLA D'AGRI (PZ) Pres. App. Sc. V. Gorrasi.
La Sez. festeggia i 100 anni della Sig.ra Rosaria Totaro

50° DI MATRIMONIO



ALCAMO (TP)

Socio App. Vincenzo Maniscalchi
e Sig.ra G. Lampasona



BOLZANO

Socio MASUPS Michele Toccoli
e Sig.ra L. Cellana



CAGLIARI

Socio M.M. Antonio Cugis
e Sig.ra B. Masci



CASAMASSIMA (BA)

Socio Car. Aus. Giovanni D'Addabbo
e Sig.ra C. Mancini



CHIAVARI (GE)

Socio Car. Aus. Giuliano Esposito
e Sig.ra I. Podestà



CHIETI

Socio Mar. Ca. Nicola Bernardone
e Sig.ra R. Cimini



CISTERNA DI LATINA (LT)

Socio Car. Pasqualino Filippi
e Sig.ra C. Codemò



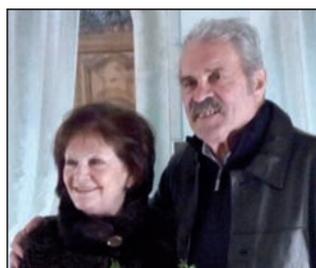
CIVITAVECCHIA (RM)

Socio App. Sc. Gaetano Buono
e Sig.ra L. La Sala



CORDENONS (PN)

Socio V. Brig. Cosimo Chimienti
e Sig.ra M. Fleres



FASANO (BR)

Socio Car. Leonardo Argese
e Sig.ra R. Castagnaro



FIRENZE

Socio Car. Aus. Roberto Bandinelli
e Sig.ra M. Toccafondi



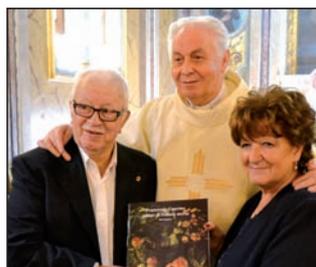
GALLIPOLI (LE)

Socio M.M. Antonio Ramunini
e Sig.ra C. Zupo



MASSAROSA (LU)

Socio App. Carlo Alberto Rossi
e Sig.ra R. Checchi



NAPOLI

Socio Mar. Ca. Andrea D'Urso
e M.P. Miraglia



NOLA (NA)

Socio Brig. Ca. Giuseppe Iadaresta
e Sig.ra A. Rivetti



PISA

Socio M.M. Vincenzo Picone
e Sig.ra V. Avolio



PONTEREDERA (PI)

Socio Brig. Ca. Adelmo Bernardini
e Sig.ra A. Gioello



REVERE (MN)

Socio M.C. Vito Auriemma
e Sig.ra Cesarina



ROMA

Socio M.M. A' Taddeo Provitina
e Sig.ra L. Pacella



SAN GIORGIO CANAVESE (TO)

Socio Brig. Ca. Antonio Ricco
e Sig.ra C. Laterza

50°,60° E OLTRE DI MATRIMONIO



CASORIA (NA)

Socio MASUPS Giuseppe Caputo e Sig.ra C. Fiore



FERRA D'ISONZO (GO)

Socio Car. Aus. Ermanno Bernardis e Sig.ra A. Banello



GIOIA DEL COLLE (BA)

Socio Fam. Mario Catella e Sig.ra R. Raimondi



PESCARA

Socio M.M."A" Carmine Caprio e consorte



TORINO

Ispettore Reg. Gen. B. Franco Cardarelli e Sig.ra M. Rosa



PRIVERNO (LT)

Socio Fam. Duilio Caschera e Sig.ra Lisa



AQUI TERME (AL)

Socio Brig. Natale Meriggio e Sig.ra A. Colia



BARI

Socio Fam. Giovanni Timeo e Sig.ra D. Genchi



CONEGLIANO (TV)

Socio App. Vincenzo L'Abbate e Sig.ra G. Bona



CORMONS (GO)

Socio App. Aldo Crivellaro e Sig.ra N. Facchin



FOLLONICA (GR)

Socio Fam. Generoso Vacchiano e Sig.ra T. Biondo



VERONA

Socio Gen. C.A. Sergio Colombini e Sig.ra M.G. Vlahov



paricop



PIUMINO ULTRALEGGERO UOMO

Cappuccio staccabile con bottoni invisibili. Tre tasche esterne con zip e 2 taschini interni. Soluzione per auricolari. Tessuto morbido e resistente. Personalizzato con logo dell'Associazione Nazionale Carabinieri ricamato su pelle rossa e posto sul braccio sinistro.

Prezzo € 60,00

Taglia	Quantità
S	
M	
L	
XL	
XXL	



PIUMINO ULTRALEGGERO DONNA

Cappuccio staccabile con bottoni invisibili. Tre tasche esterne con zip e 2 taschini interni. Soluzione per auricolari. Tessuto morbido e resistente. Personalizzato con logo dell'Associazione Nazionale Carabinieri ricamato su pelle rossa e posto sul braccio sinistro.

Prezzo € 60,00

Taglia	Quantità
XS	
S	
M	
L	
XL	

CAPPELLO ANC TEMPO LIBERO SENZA RICAMO SULLA VISIERA

In tessuto tecnico antigoccia, con logo ANC ricamato. Tess. col. Rosso alta visibilità nella parte post. Regolabile per mezzo di corda elasticizzata. Taglia unica.

Prezzo € 15,00



CAPPELLO ANC TEMPO LIBERO CON RICAMO SULLA VISIERA

In tessuto tecnico antigoccia, con logo ANC ricamato. Tess. col. Rosso alta visibilità nella parte post. Ricamo foglie alloro sulla visiera. Regolabile per mezzo di corda elasticizzata. Taglia unica.

Prezzo € 15,00

Modalità di pagamento: contrassegno (pagamento alla consegna della merce)
Spese di spedizione*: €15,00 in misura fissa per importi inferiori a € 350,00, a nostro carico per importi superiori

Il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 ed è realizzato attraverso strumenti manuali e informatici. Il conferimento dei dati è facoltativo ma serve per evadere l'ordine. I dati forniti non saranno comunicati o diffusi a terzi e potranno essere utilizzati esclusivamente da Paricop srl per fornire informazioni sulle nostre iniziative. In qualunque momento, come previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 196/03, ci si potrà rivolgere alla Paricop srl titolare del trattamento, per chiedere, integrazione, l'aggiornamento o la cancellazione dei dati.

ACCONSENSO AL TRATTAMENTO DEI MIEI DATI PERSONALI

DATA _____
FIRMA _____

FAI UNA FOTOCOPIA, COMPILA I CAMPI E INVIALA VIA FAX AL N° 0717227245

NOME _____ COGNOME _____
 INDIRIZZO _____
 LOCALITÀ _____ () CAP _____
 COD. FISCALE _____ TEL _____

ARTICOLO	PREZZO UNITARIO	QUANTITÀ	TOTALE
PIUMINO ULTRALEGGERO UOMO	€ 60,00		
PIUMINO ULTRALEGGERO DONNA	€ 60,00		
CAPPELLO CON RICAMO	€ 15,00		
CAPPELLO SENZA RICAMO	€ 15,00		
*SPESE DI SPEDIZIONE			
TOTALE			

info: paricop@paricop.com
paricop

SONO SEMPRE CON NOI

BRIG. CA.	ACETO	GABRIELE	06/08/17	CHIETI	SOCIA	MANDARANO	ANGELA	03/09/17	MESSINA
M.C.	ALIPERTA	GENNARO	29/09/16	MARIGLIANO (NA)	SOCIO	MANNO	MASSIMO	27/06/17	CHIVASSO (TO)
CAR. AUS.	ARMILLOTTA	CLAUDIO	12/09/17	ROMA EUR	SOCIA	MARCHISOTTI	LUIGIA	22/08/17	CHIVASSO (TO)
SOCIA	AUTERI	ANGELA	27/09/17	MONTEMURLO (PO)	APP.	MARONGIU	GIULIANO	09/10/17	SASSARI
SOCIO	BAMBINI	ALVARO	10/10/17	TERNI	BRIG.	MARRAS	GIUSEPPE	20/09/17	SUSA (TO)
S. TEN.	BIANCHINI	MATTEO	05/10/17	FABRICA DI ROMA (RM)	M.M.	MARTELLI	LORIS	02/10/17	SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)
BRIG.	BONIFAZI	LORENO	27/09/17	VASANELLO (VT)	BRIG. CA.	MARTINI	GIOVANNI	09/10/17	ROMA MONTESACRO
CAR. AUS.	BORDONE	ALDO	27/03/17	LA SPEZIA	SOCIA	MASTRISCIANO	MARIA GRAZIA	19/05/17	MARIGLIANO (NA)
BRIG. CA.	CAMERADA	MARIO	22/08/17	ALGHERO (SS)	SOCIO	MATTAVELLI	NUNZIO	15/09/17	ARCORE (MB)
TEN.	CANALI	AMOS	11/09/17	POMEZIA (RM)	CAR. AUS.	MATTIUSI	ADRIANO	15/06/17	CASARSA DELLA DELIZIA (PN)
M.M."A"	CANU	GIOVANNI	06/09/17	ALGHERO (SS)	M.M."A"	MAZZANTI	DOMENICO	10/10/17	CARPI (MO)
CAR.	CAPPELLO	ANTONIO	08/08/17	NERVIANO (MI)	SOCIO	MEONI	IVO	03/09/17	TORRITA DI SIENA (SI)
APP.	CARIDEO	ORLANDO	05/08/17	CHIETI	SOCIO	MICONE	GIORGIO	15/08/17	CASALE MONFERRATO (AL)
SOCIO	CATTANEO	MATTEO	18/06/17	COURGNE' (TO)	SOCIA	MONACO	GIOVANNA	30/03/17	ARESE (MI)
CAR.	CERESA	ALDO	05/11/16	COURGNE' (TO)	SOCIA	MORETTI PRESTIGIACO	ALESSANDRA	04/10/17	FIRENZE
CAR.	CERUTTI	LELIO	07/09/17	CASTREZZATO (BS)	SOCIO	MORMILE	GIUSEPPE	03/10/17	POMIGLIANO D'ARCO (NA)
APP.	CHERCHI	GIOVANNI ANTONIO	01/09/17	SANTA TERESA DI GALLURA (OT)	SOCIA	NATALUNA	NICOLA	15/09/17	ROMA CASILINA
CAR.	CHIARETTI	ANTONIO	22/07/15	MONTEROTONDO (RM)	SOCIA	NOBILE	GIOVANNA	18/10/17	RAGUSA
SOCIO	CICCARELLI	RENZO	10/09/17	MONTE URANO (FM)	M.M."A"	NOLE'	NICOLA	17/09/17	POTENZA
BRIG.	COLELLA	PASQUALE	28/06/17	TRANI (BAT)	APP.	PAIS	ANTONIO	05/09/17	SASSARI
APP.	COSTA	ROCCO	07/08/17	CESANO DI ROMA (RM)	LGT.	PALMA	SALVATORE	19/09/17	CASTANO PRIMO (MI)
TEN.	COSTANTINI	ANTONIO	29/09/17	LUINO (VA)	CAR.	PALMIERI	PIERINO	09/08/17	TOLENTINO (MC)
CAR.	DAI	FILIPPO	19/01/17	LONGOVI (VI)	MASUPS	PAPA	MARIA	22/10/17	GAETA (LT)
V. BRIG.	D'ANIELLO	BENITO	20/11/16	BRENO (BS)	CAR.	PASCUZZI	FERNANDO	20/10/17	EGNA (BZ)
APP.	DAPPOZZO	CORRADO	01/10/17	RIMINI (RN)	APP.	PERCIBALLI	CARLO	07/10/17	TERRACINA (LT)
CAR.	DE ANGELIS	GIUSEPPE	03/07/17	ROMA	SOCIO	PISTOI	LUCIANO	23/10/17	PISA
V. BRIG.	DE BARI	LUCA	24/03/17	SAN FERDINANDO DI PUGLIA (BAT)	M.M."A"	PIVA	ALESSANDRO	02/07/17	ROMA
SOCIO	DE BERNARDIS	FRANCESCO	17/09/17	PONTECORVO (FR)	BRIG. CA.	PORCHEDDU	ANTONIO	25/09/17	SANREMO (IM)
SOCIO	DE CARO	GIUSEPPE	15/10/17	CASTELLAMARE DI STABIA (NA)	SOCIO BENEMERITO	POSA	FELICE	22/10/17	BISCEGLIE (BAT)
BRIG.	DI FABIO	ANTONIO	23/08/17	GROSSETO	APP.	PRATO	ANTONINO	27/07/17	AOSTA
APP.	DI LORETO	LICURGO	20/08/17	CHIETI	CAR. AUS.	QUATRINI	GIAN BATTISTA	10/09/17	MONTE URANO (FM)
M.C.	DI NUZZO	NICOLA	30/08/17	CHIETI	SOCIO	RAGNO	MAURO	29/07/17	TRANI (BAT)
BRIG. CA.	DI PAOLO	GABRIELE	09/02/17	CHIETI	SOCIA	RAVASIO	LIDIA	27/07/17	ARCORE (MB)
M.M."A"	DI VENANZIO	ALBERTO	13/10/17	PISA	SOCIA	RE	LUISA	24/09/17	ALESSANDRIA
APP.	D'IGNAZIO	BRUNO	02/10/17	CELLINO ATTANASIO (TE)	TEN.	RICCIARDI	ALESSANDRO	04/10/17	FIRENZE
M.M."A"	DONNARUMMA	MICHELE	21/10/17	BATTIPAGLIA (SA)	SOCIO	RICCO'	VERTER	14/10/17	RUBIERA (RE)
M.O.	D'URSO	ANGELO	22/05/17	FORMIA (LT)	SOCIO	ROCCANOVA	NICOLA	17/09/17	POTENZA
CAR. AUS.	DUS	LUCIANO	07/10/17	SAN PIETRO AL NATISONE (UD)	SOCIO	SACCOMANDI	CARLO	16/08/17	LOVERE (BG)
V. BRIG.	ERREDE	FRANCESCO	11/08/17	BARI	V. BRIG.	SALIERNO	GIUSEPPE	26/09/15	MARIGLIANO (NA)
BRIG. CA.	ESPOSITO	VINCENZO	01/09/17	SANTHIA' (VC)	BRIG.	SCOGLIETTI	FERRUCCIO	03/07/17	MONTEPULCIANO (SI)
APP.	FALCONI	REMO	08/06/17	GENZANO DI ROMA (RM)	CAR.	SEDERINO	GIUSEPPE	17/10/17	CAIVANO (NA)
APP.	FAVOLA	ANTONIO	27/12/16	TERMOLI (CB)	SOCIO	SERENI	ENRICO MARIA	07/10/17	POGGIO MIRTETO (RI)
APP.	FILOSA	LIDIO	27/03/17	SAN GIUSTINO (PG)	SOCIO	SGAMMATO	ANDREA	29/06/17	POMIGLIANO D'ARCO (NA)
V. BRIG.	FUNARO	RAFFAELE	06/09/17	SCIACCA (AG)	SOCIO	SOLDANO	SEBASTIANO	06/08/17	TRANI (BAT)
BRIG.	GANDOLFO	LUCIANO	28/09/17	GENZANO DI ROMA (RM)	GEN. B.	SOPPELSA	ROMEO	14/10/17	OSTIA LIDO (RM)
SOCIA	GIANTI	GISELDA	26/06/17	CARAGLIO (CN)	SOCIO	SORRENTINO	CIRO	29/09/17	NAPOLI
CAR.	GIORDANO	GIOVANNI	28/07/17	ALBA (CN)	APP.	SPINIELLO	LUCA	31/08/17	POMEZIA (RM)
CAR. AUS.	GRECO	GIUSEPPE	12/09/16	MARIGLIANO (NA)	SOCIO	TASSINI	BENITO	18/09/17	SAN GIOVANNI VALDARNO (AR)
CAR.	IORIO	FELICE	14/06/17	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	M.M."A"	TATICCHI	DANIELE	14/07/17	PESCARA
APP.	IPPOLITI	MARIO	21/09/17	SAN GIORGIO DI PIANO (BO)	CAR.	TOFANI	ROMANI	02/05/17	SAN GIUSTINO (PG)
CAR.	LA VALLE	CARLO	22/06/17	FORMIA (LT)	SOCIO	TOMMASI	GIUSEPPE	23/09/17	SQUINZANO (LE)
SOCIO	LESCE	GIACINTO	05/09/17	NOVA MILANESE (MI)	SOCIO	TRANCHESE	ANGELO	20/02/17	POMIGLIANO D'ARCO (NA)
S. TEN.	LIBRIZZI	BIAGIO	04/10/17	PALERMO	SOCIA	UGETTI	LIDIA	09/04/16	COURGNE' (TO)
SOCIA	LIMONGI	ANGELINA	29/09/17	LEGNANO (MI)	S. TEN.	VAIANI	LUCA	28/09/17	MORLUPO (RM)
SOCIA	LO CASTRO	ROSA	14/09/17	ACIREALE (CT)	SOCIO	VERGNANO	FERDINANDO	26/07/17	CHIERI (TO)
SOCIA	LONGO	PIERA	27/06/17	ROMA	CAR.	VINCI	GIOACCHINI	07/08/17	CARMAGNOLA (TO)
SOCIO	LOPRIENO	EUGENIO	28/09/17	BARI	SOCIO	VITALI	PIERO	12/07/17	MASSA MARITTIMA (GR)
SOCIO	LOPRIORE	FRANCESCO	03/10/17	VIESTE (FG)	SOCIO	ZAGOTTO	NATALINO	08/09/17	ROMA CASILINA
SOCIA	MACIOCCHI	ROBERTA	26/09/17	GUARCINO (FR)	SOCIO	ZIBETTI	ERNESTO	12/09/17	CARAVAGGIO (BG)
V. BRIG.	MANCUSO	GIOVANNI	28/09/17	BARDOLINO (VR)	MASUPS	ZUCCA	GIUSEPPE	23/09/17	MONTESPERTOLI (FI)

MATERIALE ASSOCIATIVO

OROLOGIO POLICARBONATO (Cod. 002011350_B)

Trasparente, impermeabile fino a 3 ATM, lente ciclopica in vetro minerale antigraffi o, cinturino con perni in acciaio, corona in acciaio a vite, con datario. Personalizzato con Logo ANC

€ 18,00



NUOVO OROLOGIO UOMO ANC CON CINTURINO NERO (Cod. OR3974_17)

Al quarzo, cassa in acciaio lucido, diametro 42 mm, quadrante con indici applicati in rilievo, corona a pressione, datario, vetro minerale, fondello in acciaio serrato a vite, water resistant 50 metri, cinturino in vera pelle. Personalizzato con nuovo logo ANC e Fiamma

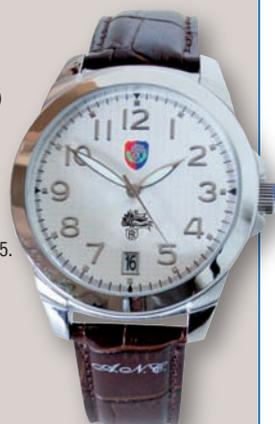
€ 40,00



NUOVO OROLOGIO UOMO ANC CON CINTURINO MARRONE SCURO (Cod. OR125415_Anc)

Con indici a rilievo, lancette fluorescenti, datario, fondello in acciaio a vite, cassa in acciaio, cinturino in pelle, water resistant 3ATM, movimento Miyota 2415. Personalizzato con nuovo logo ANC e Fiamma

€ 40,00



PENNA ROLLER

Con fusto in metallo laccato nero/cromato in elegante confezione di cartone. Personalizzazione: incisione Logo ANC. Dimensioni: 140 Ø 12 mm - Lunghezza: 14,3 cm.

€ 14,00

PEN DRIVE USB ANC

Formato carta di credito capacità 8GB Personalizzato con stampa su entrambi i lati e con logo ANC

Dimensioni: 8,4x5,2x0,3 cm

€ 9,50



OMBRELLO BLU ANC

asta e puntale in alluminio, manico in spugna (EVA), Sistema di sicurezza antivento.

Dim.: ø 122x98 cm.

Personalizzazione: logo ANC

€ 16,00



OMBRELLO ARGENTO ANC

tutto in alluminio, apertura automatica, pesa solo 420 grammi.

Dim.: ø 122x98 cm.

Personalizzazione.: logo ANC

€ 17,00

CREST ANC

In metallo smaltato con fiamma in rilievo su base di legno raffigurante logo ANC

€ 20,00



SEMISFERA ANC

Farmacarte a forma di mezzasfera in cristallo

Diametro 10 cm. Personalizzazione: incisione laser Logo ANC e scritta

"Associazione Nazionale Carabinieri"

€ 15,00



OROLOGIO IN SILICONE

Cassa in plastica, diametro 42, quadrante con indici applicati in rilievo, corona a pressione, datario, vetro minerale, fondello in acciaio serrato a vite, water resistant 50 mt, cinturino in silicone. Colori: Rosso, Blu, Bianco, Fucsia, Verde

Personalizzato con logo ANC

€ 15,00



CREST CON VIRGO FIDELIS INCISA

Crest in legno con Virgo Fidelis incisa in metallo argentato

€ 22,00



PENNA TOUCH SCREEN+LED ANC

Penna a sfera in plastica e metallo con luce led e cappuccio estraibile. Lunghezza: 12,5 cm. Personalizzazione: sul fusto Logo ANC, sul cappuccio scritta "Associazione Nazionale Carabinieri"

€ 6,90



Condizioni di vendita: consultare il sito www.assocarabinieri.org

VIRGO FIDELIS, CULQUALBER, I 69 ANNI DI ATTIVITÀ DELL'ONAOMAC

3 ANNIVERSARI DA CELEBRARE

Nel corso della cerimonia premiati gli studenti Onaomac più bravi

In tutto il territorio nazionale e nelle sedi all'Estero, nelle quali operano Militari dell'Arma, il 21 novembre sono state solennemente celebrate la festa della nostra celeste Patrona, Maria Santissima *Virgo Fidelis*, la ricorrenza del 76° anniversario della gloriosa battaglia di *Culqualber*, in Africa Orientale nel corso della 2° guerra mondiale e il compimento del 69° anno di attività dell'Opera Nazionale di Assistenza per gli Orfani dei Militari dell'Arma dei Carabinieri (ONAOMAC). Sono ormai trascorsi veramente tanti anni dalla fine della 2° guerra mondiale, quando l'*Arma dei Carabinieri*, autonomamente e senza chiedere mai aiuti allo Stato, iniziò ad assistere i primi 5.500 Ragazzi, che, nella guerra, avevano perso il Papà e, per oltre 200, anche la Mamma, specialmente a causa dei bombardamenti aerei.

Da allora nei ruoli dell'Onaomac sono passati oltre 37.000 giovani e attualmente quelli che sosteniamo sono circa 1.200. Il *circa* si riferisce al fatto che stiamo inserendo nella nostra compagine, proprio in questi giorni, anche i figli dei Carabinieri Forestali, entrati nella nostra grande Istituzione a partire dal 1° gennaio 2017. Come ogni anno, per precisa disposizione del Comandante Generale dell'Arma, Gen. C.A. *Tullio Del Sette*, il 21 novembre, tutti i nostri Ragazzi e le loro Mamme sono stati invitati nelle cerimonie organizzate dai Comandi Interregionali, di Legione e Provinciali e lì sono stati consegnati, per gli studenti più bravi, i premi prestabiliti dalla Presidenza dell'Opera.

La cerimonia più importante e più significativa ha avuto luogo nel Santuario di *San Giovanni Battista e della Virgo Fidelis* di Incisa Scapaccino, in Provincia di Asti, Comune che ha dato i natali all'eroico Carabiniere a Cavallo *Giovanni Battista Scapaccino*, prima Medaglia d'Oro al Valor Militare dell'Esercito Italiano, caduto nel corso dei moti rivoluzionari verificatisi in Piemonte e Savoia nel 1834. Il Carabiniere *Scapaccino*, nato in Incisa nel 1801, era stato battezzato proprio in questo Santuario.

Erano presenti alla solenne cerimonia il Cardinale Presidente della Conferenza Episcopale per l'Italia, Sua Eminenza *Gualtiero Bassetti*, il Sottosegretario del



Ministero dell'Interno, on. *Gianpiero Bocci*, il Comandante dell'Arma, l'Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia, Sua Eccellenza *Santo Marciandò*, il Vescovo di Acqui Terme *Pier Giorgio Micchiardi*, il Gen. C.A. *Luciano Gottardo*, il Vice Comandante Generale dell'Arma Gen. C.A. *Vincenzo Coppola*, il Prefetto di Asti, il Sindaco di Incisa Scapaccino, numerosi Comandanti Interregionali e di Legione dell'Arma, il Comandante Militare dell'Esercito del Piemonte, il Questore di Asti, il Comandante della Guardia di Finanza del Piemonte e tante Autorità Militari e Civili del Piemonte, Lombardia e Liguria, nonché numerose rappresentanze di Associazioni d'Arma e Combattentistiche. Nel corso della celebrazione della Messa Solenne il Cardinale *Bassetti*, nella sua omelia, ha espresso all'Arma la sua grande ammirazione e la sua particolare vicinanza alla nostra Istituzione, esaltandone lo spirito di solidarietà.

Ha preso poi la parola il Comandante Generale dell'Arma che ha illustrato gli alti significati che le tre cerimonie congiunte hanno oggi per l'Arma ed ha espresso, in particolare, il suo vivo apprezzamento ed il suo particolare saluto per gli Orfani e le Vedove presenti. Ha infine preso la parola il Presidente dell'Onaomac, che ha illustrato le attività dell'Opera ed i traguardi raggiunti nel decorso anno scolastico, nel quale si è anche conseguito, nel solo 2017, il record di 41 Lauree presso Università Statali. È seguita la consegna delle targhe d'argento ai 12 giovani laureati con la votazione di 110 e lode. E ora, a tutti i nostri giovani, l'augurio più fervido e cordiale per il raggiungimento di grandi affermazioni e successi nel nuovo anno scolastico 2017-2018, ricordando che nel 2018 l'Opera compirà il suo 70° anno di attività.

Cesare Vitale

INSIEME

- 1 L'Allievo *Cristiano Gira*, di anni 2, riceve un premio da Sua Eminenza il Cardinale *Bassetti*
- 2 Il Comandante Generale saluta le Coordinatrici dell'Opera presenti alla cerimonia
- 3 S.E. il Cardinale *Bassetti* ed il Sottosegretario *Gianpiero Bocci* assieme alla Coordinatrice *Emanuela Becchetti* ed il Capo Scelto *Michele Fezzuoglio*

LA RIFORMA DEL PROCESSO PENALE RICHIEDE NORME RIGIDE DI BILANCIAMENTO

RISERVATEZZA DA PROTEGGERE

La necessità di garantire esigenze investigative, privacy e diritto di informazione

L'articolo 15 della *Costituzione* prescrive che "la libertà e la segretezza della corrispondenza e di ogni altra forma di comunicazione sono inviolabili". Non osservare tale articolo significa ledere uno dei diritti fondamentali del cittadino, spesso con conseguenze devastanti sulla sua vita privata e familiare. La rilevanza della particolare norma ha assunto un crescente profilo giuridico soprattutto in relazione alla complessa disciplina delle intercettazioni, un tema estremamente delicato se si considerano i non convergenti interessi che lo caratterizzano. Non a caso la *Riforma Orlando del processo penale* ha previsto una delega per il Governo finalizzata ad individuare soluzioni normative che tenessero conto della necessità di garantire comunque le esigenze investigative, determinanti per la sicurezza dei cittadini, con gli altrettanti diritti costituzionali, non sempre convergenti, quali quello della privacy e quelli rivendicati dai giornalisti: diritti di informazione e di cronaca.

Nella Legge delega viene in particolare sottolineato che dovrà essere tutelata la riservatezza delle comunicazioni e delle conversazioni delle persone occasionalmente coinvolte e di quelle in ogni caso non rilevanti ai fini della giustizia penale. Di fatto, diverse cronache giudiziarie testimoniano che si continuano a registrare gravissime violazioni con la pubblicazione di notizie che, oltre a danneggiare la riservatezza delle indagini in corso, ledono pubblicamente l'immagine e l'onorabilità delle persone interessate, talvolta estranee all'attività investigativa, anche per conversazioni strettamente personali o familiari non certamente rilevanti penalmente. In merito si richiama, tra l'altro, il noto principio della riservatezza delle indagini, la cui violazione costituisce un preciso reato previsto dal codice penale. Il *Garante per la tutela della privacy* ha sottolineato, pure recentemente, l'inadeguatezza del quadro normativo, ribadendo al *Ministero della Giustizia* ed al *Consiglio Superiore della Magistratura* l'esigenza di prevedere maggiori tutele nella delicata materia. È evidente che l'esigenza di garantire un giusto bilanciamento tra attività investi-



gative, diritto/dovere alla riservatezza e diritto di informazione/cronaca richiede una disciplina ancora più incisiva, con norme che, nel proibire le trascrizioni non rilevanti penalmente, fissino le precise responsabilità penali e civili di quanti - operatori del settore - direttamente o indirettamente si rendono responsabili di violazioni in materia.

Tra i 95 commi dell'articolo unico della *Riforma sulle intercettazioni*, nei commi 84 e 85 sono previste chiare indicazioni finalizzate a disciplinare le fasi di acquisizione, diffusione e divulgazione delle notizie, prevedendo un'udienza davanti al *Gip* tra *Pm* e difensori per valutare quali intercettazioni possano essere acquisite e utilizzate. Ebbene, per ciascuna di dette fasi la disciplina non può lasciare spazio ad interpretazioni soggettive, ma deve fissare precise responsabilità penali e civili in caso di violazioni delle norme vigenti, eventualmente da perfezionare ulteriormente rendendole più incisive e puntuali.

L'esigenza di giustizia va sempre tutelata, ma nel più assoluto rispetto dei principi costituzionali e delle libertà dei cittadini, della loro privacy, delle situazioni personali e familiari che non possono, né devono essere oggetto di inopportune di-

vulgazioni, di solito con il solo scopo di ottenere morbide attenzioni mediatiche e di fare uno *scoop* giornalistico.

In un Paese di Diritto la libertà degli individui è sacra ed inviolabile e, come tale, non si può consentire ad alcuno di violarla impunemente, offendendo l'altrui dignità o, comunque, entrando nella vita privata dei cittadini con palesi e non accettabili violazioni della privacy.

Peraltro, attività così rilevanti come quelle in esame dovrebbero essere affidate solo a persone con una profonda conoscenza della deontologia professionale e dell'etica. La Giustizia mediatica è una gravissima offesa al Diritto e come tale va perseguita con il dovuto rigore. Appare significativo richiamare quanto sottolineato dal Presidente *Sergio Mattarella* in un incontro con i Magistrati ordinari in tirocinio. "La toga non è un abito di scena. Non si tratta di un simbolo ridondante o soltanto frutto di tradizione", ha detto, evidenziando, tra gli altri, "il compito di mantenere viva l'interlocuzione con la *Corte di Giustizia dell'Unione Europea* e con la *Corte Europea dei diritti dell'uomo*, per assicurare l'uniformità del Diritto europeo, mantenendo sempre prioritario il rispetto dei nostri valori costituzionali". ■



EQUILIBRIO

Il rispetto di diritti costituzionali, di riservatezza e di informazione richiedono un attento equilibrio nella riforma del processo penale, anche per quanto riguarda le esigenze investigative. Nella foto in alto, la sede del Garante per la tutela della privacy

Luxury makes a difference.



JACOB COHEN

È NATA IN CANADA LA PRIMA EMISSIONE NATALIZIA: IL 2 CENTS DEL 1898

QUEL FRANCOBOLLO CANADESE

La magia del Natale e le affrancature austriache del villaggio di Gesù Bambino

I francobolli di Natale costituiscono il tradizionale appuntamento di fine anno per i numerosi appassionati di questa tematica che è, forse, la più collezionata in tutto il mondo. Con l'andare degli anni aumentano le amministrazioni postali che inseriscono, ormai costantemente, emissioni natalizie a chiusura dei loro programmi annuali. In fondo il Natale è, di fatto, la più bella festa dell'anno e, pur prescindendo dalla tradizione cristiana, può assurgere a simbolo di fraternità e di pace. Risale al 1898 il primo francobollo natalizio apparso nel mondo.

Si tratta di un valore da 2 cents, emesso dalle poste canadesi per celebrare la creazione di una tariffa uniforme per tutti i Paesi che facevano parte dell'Impero britannico con in primo piano la dicitura *Xmas 1898*. Al di là della curiosità storica e pur avendo tre varianti di colore che individuano tre francobolli diversi, la quotazione è alla portata di tutti: 40 euro per gli esemplari nuovi e 8 euro per quelli oblitterati.

Vogliamo anche segnalare che, nella valle del fiume Steyr, pittoresca località austriaca, sorge il piccolo villaggio di *Christkindl* (Gesù Bambino).

Il nome si deve ad un evento *miracoloso*: nel 1695, in prossimità del Natale, *Ferdinando Serti*, campanaro della città, preparò all'interno di un tronco di pino una statuetta di cera con le sembianze di Gesù Bambino. Il campanaro, che era malato di epilessia, trovò immediatamente guarigione. Attorno a quel tronco, meta di numerosi pellegrinaggi, furono costruiti prima una chiesa, poi un villaggio: *Christkindl*, appunto. Nel 1950 le poste austriache decisero l'apertura in questa località di un ufficio postale, che durante il Natale riceve tonnellate di lettere da parte dei bambini di tutto il mondo. Il più famoso degli annulli natalizi è proprio quello austriaco, del 1950, allorché sulla corrispondenza in partenza dal piccolo borgo venne stampigliato, con inchiostro in tinta verde, Gesù Bambino con l'albero di Natale in mano. Oggi quell'annullo è praticamente introvabile, e gli appassionati lo pagano circa 500 euro, oltre 1500 se su lettera raccomandata. Da allora tutti gli anni viene realizzato un annullo di-



verso illustrato con scene natalizie (raro anche quello del 1951) e, a partire dal 1965, l'ufficio postale di *Christkindl* ne ha in dotazione due: quello *manuale* oppure con la *targhetta meccanica*. Arricchiscono il documento postale l'utilizzo come *raccomandata*, abbinata al talloncino di registrazione (diverse le edizioni dal 1950) recante la dicitura *uber Christkindl*.

Anche nella pianura padana, nel verde Canavese, si trova un paese denominato *Betlemme*, che è gemellato con quello della *Terra Santa*. Nel 1985 utilizzò un apposito annullo speciale, anch'esso ricercato dai collezionisti.

CARABINIERI PONTIFICI

L'anno scorso è stato celebrato il bicentenario del *Corpo della Gendarmeria*, il prestigioso Corpo che costantemente vigila all'interno della Città del Vaticano e nelle zone extraterritoriali appartenenti alla Santa Sede, assicurando sicurezza e ordine pubblico, impegnandosi nella prevenzione e repressione dei reati e nello svolgimento di funzioni di polizia

giudiziaria e di frontiera. Costituito da *Papa Pio VII* nel 1816, quando il Congresso di Vienna portò alla Restaurazione dello Stato Pontificio, prima con la denominazione *forza esecutrice* e successivamente con *Corpo dei Carabinieri Pontifici*, esso operava inizialmente alle dipendenze del *Ministero delle Armi* e solo dopo la caduta della *Repubblica Romana* passò alle dipendenze del Cardinale Presidente, partecipando alle battaglie in difesa dello *Stato Pontificio*. Fu comunque nel 1970, quando *Paolo VI* abolì tutti i Corpi militari, ad eccezione della *Guardia Svizzera*, che la *Gendarmeria* raggiunse il suo status definitivo con funzioni inerenti al servizio di polizia. Le poste vaticane hanno realizzato per l'occasione due francobolli, rispettivamente da 0,95 e 1,00 euro, raffiguranti un gendarme pontificio in uniforme di gran gala sullo sfondo dei giardini vaticani e l'altro con l'uniforme attuale nello splendido scenario di Piazza San Pietro. La serie ha avuto una tiratura di 150mila esemplari, stampati in minifogli da 10. ■

PER NATALE

Dal Canada all'Austria il richiamo della Festa più bella dell'anno ha raggiunto anche la filatelia fin dal 1898 con l'emissione in Canada della prima affrancatura dedicata al Natale. Quindi i francobolli per *Christkindl* e la nostra *Betlemme*. Sopra, anche le due emissioni dedicate alla *Gendarmeria Vaticana*



Taipale brothers, fotografi e viaggiatori finlandesi. Samuel ha sciato tutto il giorno. Daniel è rimasto a fotografare le Dolomiti e ad assaggiare specialità italiane. A fine giornata hanno scoperto di avere tutti e due un sacco di cose da dirsi. Scopri l'esperienza dei Taipale su visittrentino.info.

TRENTINO

Le Alpi
in
stile
italiano.





IL TRISTE DESTINO DI UNA DONNA LIBERA
CHE HA COMMOSSO IL MONDO

VIOLETTA E LA MORALE BORGHESE

Con *La Traviata*, Verdi presenta uno dei ritratti di donna più delicati e penetranti

Nel corso del XIX secolo il *Melodramma* è senz'altro la forma d'arte che più riceve il favore del pubblico, essendo in grado di suscitare grande interesse sia nelle persone semplici che negli intellettuali e negli aristocratici. La rappresentazione di un'opera viene recepita come un evento grandioso, perché unisce lo spettacolo scenico, la musica e la trama del libretto; il melodramma viene inteso quindi come uno dei mezzi più efficaci per promuovere le nuove idee di libertà, di indipendenza, di amor di patria e per mettere in luce la realtà del tempo.

Giuseppe Verdi rappresenta ragionevolmente la figura principale del *Melodramma* italiano ottocentesco, perché realmente ha saputo portare questa forma d'arte a livelli altissimi, conferendole dignità non solo musicale ma anche teatrale e curandone attentamente la coerenza psicologica dei personaggi, nonché la fusione musicale e drammatica. Egli compone *La Traviata* nel 1853, a conclusione di quello che viene definito come il suo *primo periodo*, al quale appartengono anche altre due famo-

sissime opere: *Il Trovatore* (1853) e *Rigoletto* (1851), dando vita in tal modo, alla ben nota *Trilogia*.

La Traviata è un'opera in tre atti su libretto di Francesco Maria Piave, tratto dalla pièce teatrale di Alexandre Dumas (figlio), *La signora delle camelie*. Viene rappresentata per la prima volta al Teatro *La Fenice* di Venezia il 6 marzo 1853 ed è un fiasco clamoroso; più precisamente dobbiamo ricordare che il primo atto piace al pubblico, ma gli altri due provocano noia e sdegno nei confronti dei più che non esitano a manifestare in modo esplicito il proprio disappunto. Verdi, a sua difesa, afferma che il motivo dello scarso successo ottenuto sia da attribuire alla debole preparazione tecnica e vocale dei cantanti, nonché alla loro altrettanto scarsa prestanza fisica, ma probabilmente un ulteriore motivo lo possiamo ricercare nella forte critica mossa dall'autore contro la società borghese del tempo; fatto sta che l'opera, nei teatri di Firenze, Bologna, Parma, Napoli e Roma, viene *rimaneggiata* dalla censura e messa in scena con delle parti riviste e corrette, quando non totalmente cambiate. Questo dramma li-

rico ci presenta la storia d'amore fra un giovane di onorata famiglia, *Alfredo Germont* ed una cortigiana di dubbi costumi, *Violetta Valery*; il loro amore è purtroppo destinato a durare poco a causa di pregiudizi sociali che divideranno i due amanti, i quali riusciranno a riunirsi grazie alla forza della verità e dell'amore solo alla fine del terzo atto e quindi alla conclusione dell'opera; ancora più precisamente, solo qualche minuto prima della morte della protagonista afflitta dalla tisi, quel mal sottile difficilmente accettato dalla ipocrita morale ottocentesca. Il tema della morte viene immediatamente presentato e introdotto dagli estenuanti accordi che aprono il *Preludio*, come se Verdi avesse intenzione di dare all'ascoltatore, fin dall'inizio della storia, una sintesi rapida del dramma, riuscendoci perfettamente.

La Traviata è un'opera che trasuda dolore e probabilmente è proprio in essa che il nostro compositore di Busseto riesce ad esprimere mirabilmente, intensamente, pienamente, come mai in altre opere, il significato della morte e il senso stesso del dolore; uno dei più penetranti ritratti di donna del melo-



QUELLA PRIMA...

Giuseppe Verdi (1813-1901) mette in scena *La Traviata* per la prima volta al Teatro *La Fenice* il 6 marzo 1853, ma fu un clamoroso fiasco. Successivamente l'opera viene rimaneggiata dalla censura e messa in scena in varie città riscuotendo un grandioso successo

DOPO UN RECLAMO HAI ANCORA PROBLEMI CON IL TUO FORNITORE DI LUCE E GAS?



SERVIZIO CONCILIAZIONE DELL'AUTORITÀ PER L'ENERGIA. ONLINE, GRATUITO, SEMPLICE E VELOCE.

Se hai un problema con il tuo fornitore di luce e gas non risolto dopo un reclamo scritto all'operatore, puoi rivolgerti al Servizio Conciliazione dell'Autorità per l'Energia. Un servizio online, semplice, veloce e completamente gratuito, che ti aiuta a trovare un accordo con il tuo fornitore di

energia. Il tentativo di conciliazione è obbligatorio per legge prima di potersi rivolgere a un giudice e può essere effettuato anche presso altri organismi autorizzati. Per saperne di più chiama il numero verde 800166654 o vai sul sito www.autorita.energia.it



Autorità per l'energia elettrica il gas
e il sistema idrico

SPORTELLO PER IL CONSUMATORE DI ENERGIA
800166654

www.autorita.energia.it

dramma fino a *Puccini*. Da ricordare inoltre, che per la prima volta in un'opera italiana è presente l'attenzione a quello che viene definito *colore locale* e cioè il tentativo di presentare grazie alla musica, i luoghi in cui la storia attua il suo svolgimento. Il colore della *Traviata* è dato dal ritmo del valzer, che attraverso l'opera a partire dal primo atto.

Ma procediamo con ordine: l'idea fondamentale di *Verdi* consiste nel creare un protagonista assoluto, anzi, una protagonista assoluta, intorno alla quale disporre tutti gli altri personaggi; è *Violetta* infatti, la vera protagonista dell'opera, la grande eroina che tutto sommato racchiude in sé le molteplici caratteristiche che fanno di lei una donna indipendente, originale, precorritrice dei tempi: una donna libera. E *Verdi* delinea la parte di *Violetta* con delicata, attenta ed estrema sicurezza attraverso tutta la partitura, mettendola a contatto con la ruvida psicologia maschile di *Alfredo* e di *Giorgio Germont*: l'amante e il rispettivo padre che rappresentano, anche se in modo differente, i suoi persecutori. Nello svolgersi dei tre atti assistiamo al compiersi del destino fatale della povera *Violetta* che, da donna indipendente, seppur peccaminosa, si trasforma in donna profondamente e sinceramente innamorata, accettando altresì l'inevitabile dipendenza dall'uomo che ama, nonostante i dubbi di lasciarsi andare totalmente al sentimento amoroso e di affidarsi a lui. *Violetta* vive un tale sviluppo psicologico nel corso dei tre atti che sembra addirittura di trovarsi di fronte a tre personaggi diversi, ognuno con delle sue caratteristiche drammaturgiche e musicali specifiche; *Verdi*, parallelamente, segue l'evoluzione del suo personaggio attuando un profondo lirismo e un uso attento dell'orchestra. Egli asseconda sapientemente l'evolversi della situazione, riuscendo a far scorrere vicendevolmente il contenuto del libretto, le linee melodiche e la psicologia di tutti i personaggi, in particolar modo di *Violetta* ovviamente, e facendo di *Traviata* un capolavoro indiscusso, "Un'opera che va all'anima" per citare la famosa affermazione di *Proust* e ancora, un'opera che aprirà la strada alla futura storia del melodramma italiano del tardo Ottocento e del primo Novecento, tutto incentrato come già detto, sulla psicologia dei personaggi.

Il realismo che emerge dal compiersi della storia e il moralismo proprio di quel tempo intriso in essa, esplicitato chiaramente dalla figura di *Giorgio Ger-*



mont che rappresenta la voce della ragione e del decoro, hanno fatto sì che la critica arrivasse a definire l'opera come un esempio di composizione verista o quanto meno naturalista. Senza dubbio, comunque, in grado di appassionare gli ascoltatori che oggi come allora, difficilmente rimangono insensibili di fronte alla tormentata vicenda di *Violetta* e del suo grande amore: *Alfredo Germont*. La sera di lunedì 13 novembre, presso l'Aula Magna della Scuola Ufficiali Carabinieri, ho avuto la possibilità e il piacere di assaporare un po' del *Profumo di Traviata* grazie a un bellissimo concerto, organizzato e curato fin nei minimi dettagli dal Gen. D. *Vittorio Tomason*, durante il quale sono state eseguite alcune pagine tratte dai tre atti del capolavoro verdiano. L'elegante cornice dell'aula magna, illuminata da una luce calda e rassicurante e avvolta dai tappeti rossi, ha ulteriormente impreziosito le già irresistibili uniformi dei musicisti della Banda dell'Arma dei Carabinieri che, diretti dal Maestro Direttore *Massimo Martinelli*, hanno dato suono alle notissime melodie sapientemente scelte. A dar voce, corpo e anima ai personaggi principali,

ci hanno pensato tre cantanti lirici di tutto rispetto e cioè: Il soprano *Carmela Maffongelli*, *Domenico Tegliafillo* e *Paolo Drigo*, rispettivamente nelle vesti di *Violetta*, *Alfredo* e *Giorgio Germont*. La regia, nonché la voce recitante è stata affidata a un grande artista, *Pier Francesco Pingitore* che, con la sua esperienza, preparazione ed eleganza ha sapientemente sintetizzato, scritto e spiegato i momenti salienti del dramma. Il tempo è davvero volato via velocemente e soprattutto liatamente, sulle note e le parole di *Libiam ne' lieti calici*, *Sempre libera degg'io*, *Amami Alfredo, quant'io t'amo...* fino ad arrivare alla fine del dramma, al momento di massima commozione, in cui anche il pubblico è ormai diventato protagonista partecipe della storia, con *Cessarono gli spasmi del dolore* e alle ultime battute di tutti che declamano *Oh mio dolor!* Un'ora di bella musica, eseguita con gusto e professionalità; un'interessante lezione-concerto che ha dato la possibilità a tutti i presenti non solo di ascoltare le indimenticabili melodie verdiane ma anche di entrare nella loro profondità, di coglierne i significati importanti e di viverle da protagonisti. ■

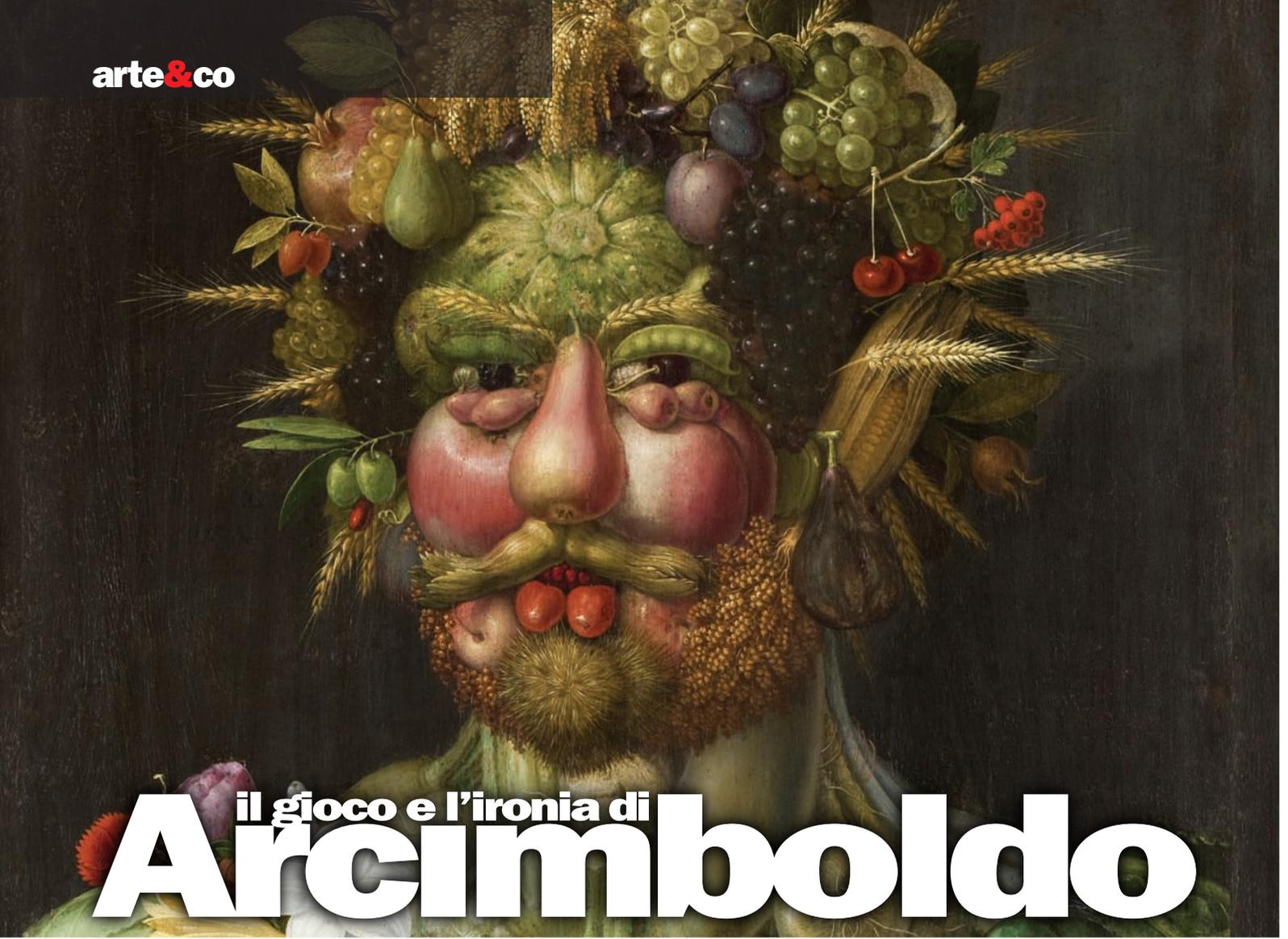


VIOLETTA
Un'antica locandina dell'opera *Violetta* di Giuseppe Verdi dell'8 gennaio 1855 al Teatro di Parma. Il costo per assistere era di una lira

LANCÔME
PARIS



La vie
est belle
L'ÉCLAT
La nuova Eau de Parfum



il gioco e l'ironia di Arcimboldo

PITTORE, POETA E FILOSOFO È STATO RISCOPERTO NEGLI ANNI TRENTA DEL NOVECENTO E CONSIDERATO IL PIÙ IMPORTA

ARoma, alla *Galleria Nazionale d'Arte Antica a Palazzo Barberini*, per la prima volta sono esposti una ventina di capolavori autografi, disegni e dipinti di *Giuseppe Arcimboldo*, nato a Milano nel 1526 e morto nel 1593, seguace di *Leonardo da Vinci* e allievo del padre *Biagio*, pittore accreditato presso la *Fabbrica del Duomo*. La mostra *Arcimboldo* è a cura di *Sylvia Ferino-Pagden*, già direttore della *Pinacoteca del Kunsthistorisches Museum* di Vienna. Pittore, poeta e filosofo, noto come *Arcimboldo*, è celebre soprattutto per le famose *Teste Composte* di frutta e fiori. Grazie alle sue *Bizzarie* e alle sue *Pitture Ridicole* è stato uno dei protagonisti della cultura manieristica internazionale, esponente di una corrente artistica, scientifica, filosofica e umanitaria lontana da quella classicheggiante della Roma cinquecentesca.

Al servizio di *Ferdinando I*, *Massimiliano II* e *Rodolfo II*, apprezzato dalle corti asburgiche di Vienna e Praga, *Arcimboldo* è stato nominato *Conte Paladino*, un titolo nobiliare rarissimo per gli artisti dell'epoca. Dopo un lungo periodo di trascuratezza, pur avendo goduto di grande successo presso i suoi contemporanei, avendo in-

carnato la figura dell'artista completo, dell'uomo nuovo del Rinascimento, *Arcimboldo* è stato riscoperto negli anni Trenta del Novecento e considerato il più importante antesignano del *Dadaismo* e del *Surrealismo*.

Il Cinquecento è stato, infatti un periodo florido per le neonate scienze naturalistiche, alimentate dal fascino dell'esotismo, dalla novità di realtà geografiche remote (pensiamo alla scoperta dell'America), dalla rappresentazione di animali sconosciuti e dalla raffigurazione delle piante che popolavano i manuali del tempo, da cui *Arcimboldo* attinse a piene mani.

L'esposizione delle sue opere, provenienti da *Basilea*, *Denver*, *Houston*, *Monaco di Baviera*, *Stoccolma*, *Vienna*, *Como*, *Cremona*, *Genova*, *Firenze* e *Milano*, costituisce un'occasione unica, anche per la difficoltà di ottenere prestiti delle sue opere, che spiega la rarità delle mostre dedicate ad *Arcimboldo*. La mostra, articolata in sei sezioni, si apre con una sala introduttiva che mostra il celebre *Autoritratto* cartaceo, dove *Arcimboldo* si presenta come uomo di lettere, scienziato, filosofo e inventore. Ritratti la cui deformazione grottesca, riconducibile alla tradizione leonardesca, ma anche lombarda, nascondono un'ap-

profondita conoscenza dell'anatomia umana e, dietro opere apparentemente ridicole, uno studio nascosto, come nella serie di ritratti delle arciduchesse asburgiche che fanno parte di lavori più tradizionali. Un centinaio le opere esposte in totale, tra cui i capolavori più noti, dalle *Stagioni* agli *Elementi*, agli acquerelli di giostre e fontane, dal *Giurista a Priapo l'Ortolano* e al *Cuoco*, i suoi preziosi disegni acquerellati per le feste di corte, tra cui i fasti per le nozze dell'*Arciduca Carlo II d'Austria* con *Maria Anna di Wittelsbach*, i ritratti, l'arazzo di *Como* e le vetrate del *Duomo di Milano*, oltre ad una serie di oggetti delle famose *Wunderkammer* imperiali, delle botteghe numismatiche e di arti applicate milanesi e non solo, fino a disegni di erbari, frutta e animali molto studiati all'epoca per allestire serre e giardini, ma soprattutto per la conoscenza scientifica. La prima sezione della mostra è dedicata a *Milano*, massimo centro di produzione di oggetti di lusso e agli artisti contemporanei di *Arcimboldo*. La seconda ospita i lavori alla corte asburgica, dal ritratto dell'arciduchessa *Anna*, figlia dell'imperatore *Massimiliano II*, agli studi di *Arcimboldo* per le feste a corte, dove compose 148 disegni per i costumi di dame e



NTE ANTESIGNANO DEL DADAISMO E DEL SURREALISMO. A ROMA, A PALAZZO BARBERINI, FINO ALL'11 FEBBRAIO

cavalieri, slitte, sfilate in corteo e acconciature femminili e le personalizzazioni delle stagioni, le allegorie di *Primavera*, *Estate*, *Autunno* e *Inverno*, in dialogo con quelle dei 4 elementi, *Acqua*, *Aria*, *Fuoco* e *Terra*, opere mai viste nelle esposizioni degli ultimi venti anni.

La terza sezione è dedicata agli studi naturalistici, agli oggetti considerati meraviglie della natura raccolti dai sovrani asburgici per la loro collezione. Poi la sezione delle *Teste Reversibili*, immagini di nature morte che ruotate di 180 gradi assumono aspetti diversi, come *l'Ortolano* e *il Cuoco*, ritratti floreali capovolti la cui immagine è ricomponibile riflessa in uno specchio.

La quinta sezione è riservata al bel composto, veri e propri paradossi iconici che al primo sguardo appaiono del tutto naturali, ma in realtà sono costruiti attraverso il sapiente incastro logico di forme diverse, naturali o artificiali.

Guardando l'opera da lontano la forma complessiva è spesso mostruosa, ma da vicino si colgono i singoli oggetti, fiori, frutti, pesci, animali vari, fogli, segnalibri, cannoni, che contribuiscono al significato della rappresentazione, ognuno intrecciato o sovrapposto per ottenere un ruolo preciso all'interno del dipinto.



Infine la sezione che conclude l'esposizione, quella dedicata alle pitture ridicole.

Arcimboldo non trascura il senso della risata, della parodia, consapevole di dare vita a creazioni multiformi, piene di simboli, codici e paradossi, scrigni di un gusto per il mistero. Maestro del gioco e dell'ironia, nel solco della tradizione lombarda per la caricatura e della personalizzazione dei mestieri, *Arcimboldo* si fa eterno con capolavori come *il Giurista* e *il Bibliotecario*.

Giuseppe Arcimboldi, noto anche per i cartoni delle vetrate del duomo di Milano e delle storie di *Santa Caterina di Alessandria* e per l'albero di *Jesse* nel duomo di Monza, alla morte di *Masimiliano* passò al servizio del successore *Rodolfo II*, lasciando *Vienna* per *Praga*, dove l'imperatore aveva trasferito la nuova capitale.

E dove Rodolfo lo nominò Conte paladino. Nel 1587 ottenne il permesso di far ritorno a Milano, con la promessa di rimanere al servizio dell'imperatore.

Prima della morte, per complicità renali, nel luglio del 1593, aveva riscosso un'altra serie di successi, e composto i celebri dipinti della *Ninfa Flora* e di *Rodolfo II* in veste di *Vertunno*.

Alfio Borghese



La Qualità nei Prodotti da Forno

UN PERFETTO CONNUBIO TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE NEI PRODOTTI DA FORNO SURGELATI

Presidio internazionale, circa 400 referenze, 240 milioni di pezzi all'anno, tre linee di produzione, 7mila posti pallet, circa 900mila KW di energia rinnovabile prodotta ogni anno, circa 9mila metri quadrati di superficie coperta per una superficie operativa totale di 27mila metri quadrati. Sono i numeri che oggi caratterizzano Dolciaria Acquaviva, un'importante realtà del comparto dei prodotti da forno surgelati, situata dal 2008 a Gricignano d'Aversa, in provincia di Caserta. **La crescita esponenziale a doppia cifra** che, dal 2008 ad oggi, caratterizza fatturati e volumi dell'azienda va in parallelo con l'espansione del sito produttivo. Entro la fine del 2017 lo stabilimento, infatti, vedrà l'aggiunta di altri 3,8mila mq coperti e di un'ulteriore linea produttiva. Inoltre nei prossimi 5 anni saranno portati a termine ulteriori investimenti, in progetti di sviluppo e di acquisizioni, sia nazionali che esteri.

La storia di Dolciaria Acquaviva spa ha inizio nel 1979, quando Mario Acquaviva aprì a Ottaviano, Napoli, il primo stabilimento dedicato esclusivamente alla realizzazione di prodotti tipici campani, come sfogliate napoletane e code d'aragosta. Poi, col passare del tempo e l'avvento dei figli Pierluigi, Giuseppe e Marco, l'azienda si è spinta verso nuove strade, conquistando nuovi mercati e ampliando la gamma di proposte sia dolci che salate, fino a specializzarsi nella croissanteria cruda surgelata.

Oggi la Dolciaria Acquaviva serve perlopiù il canale Horeca, i panifici e i bar, sull'intero territorio nazionale ma anche all'estero: Francia, Germania, Gran Bretagna, Emirati Arabi, Usa, Pakistan, Nord Africa e Cina.

Il vasto assortimento è composto da **oltre 400**

prodotti da forno: il core business è rappresentato dalla croissanteria, che oggi riveste quasi il 70% sia a volume che a valore. Tuttavia, tra i dolci, spiccano anche sfoglie, biscotti, pasticceria assortita, specialità

convenzione stipulata con il Cnr per la ricerca di tossine e altri contaminanti, sia nelle materie prime che nel prodotto finito. Per assicurare ai clienti la tracciabilità e le analisi effettuate Dolciaria Acquaviva



Cornetti Regal Dolciaria Acquaviva a lievitazione naturale con burro

locali, dessert e torte; sul fronte dei salati, invece, prevalgono pane, pizze, snack e frittate.

La qualità, l'innovazione e il servizio sono i tratti distintivi di Dolciaria Acquaviva.

Le materie prime utilizzate e la tipologia di lavorazione rispondono a standard qualitativi elevati. Il laboratorio di ricerca e sviluppo è l'origine di prodotti sempre nuovi, unici sul mercato, capaci di rispondere a tutte le esigenze dei consumatori. La salubrità del prodotto è garantita da **rigidi controlli** chimo/fisici effettuati nei laboratori esterni accreditati e nel laboratorio interno all'azienda, dalla scelta di fornitori qualificati, dalla

ha aderito al progetto QR-code. Infine, ma non per questo meno importante, l'azienda è in grado di offrire ai propri clienti una gamma veramente completa di prodotti e un servizio a 360°. A provare il forte orientamento all'innovazione e alla soddisfazione dei clienti Dolciaria Acquaviva propone ogni anno prodotti nuovi, come la linea di bontà italiane al burro "La Lune", lanciata nel 2017. Tra

i prodotti storici di punta, invece, ricordiamo la linea Regal, nata per soddisfare le aspettative dei consumatori più esigenti, composta da cornetti realizzati con lievito naturale e sottoposti ad una lavorazione lunga e complessa, che richiede fino a 30 ore. Il lievito madre, il riposo a freddo e la lunga lievitazione, insieme agli ingredienti accuratamente selezionati, all'assenza di grassi idrogenati e all'aggiunta di burro, donano ai cornetti Regal un aroma intenso, un sapore ed una fragranza inimitabili, grande leggerezza e friabilità.



Certif. n. 6165/6166

AZIENDA CERTIFICATA SECONDO GLI STANDARD: **BRC/IFS ISO 9001:2008 ISO 14001:2004**

Sede legale e stabilimento

Via Corcioni 10 80044 Ottaviano, Napoli

Stabilimento

Zona ASI. - Aggl. Ind. Aversa Nord - Loc. Saraghella - Cappella Nuova F1 - 81030 - Gricignano d'Aversa, Caserta

www.dolciariaacquaviva.it

IL PANETTONE GODE NUOVA VITA ATTRAVERSO L'INTERPRETAZIONE DELLA CLASSICITÀ **D'AUTORE TUTTO È PERMESSO**

La forma è del dolce tradizionale, ma il gusto e gli ingredienti spesso lo ricreano

Farina di frumento; zucchero; uova di gallina di categoria «A» o tuorlo d'uovo (non meno del 4%), burro (almeno 16%), uvetta e scorze di agrumi canditi (almeno 20%), lievito naturale costituito da pasta acida, sale. È consentito aggiungere solo uno o più tra questi ingredienti: latte e derivati; miele, malto, burro di cacao, zuccheri, lievito fino al limite dell'1%, aromi naturali, emulsionanti, conservanti [...]"

Forse non tutti sanno che la ricetta del panettone tradizionale è *garantita* addirittura da un Decreto Ministeriale! Eppure, mai come negli ultimi anni, il più classico dei dolci natalizi sta vivendo una rinascita, che vede l'artigianalità della lavorazione e la qualità della materia motori di un mercato senza crisi. Allo stesso modo di tutti i prodotti di successo, si moltiplicano le varianti e le nuove interpretazioni, sulla spinta di una creatività che non conosce limiti. E se allora, ad essere rigorosi, non si potrebbero chiamare fino in fondo *panettoni*, di fatto in circolazione si possono trovare lievitati che di questi ultimi hanno l'inconfondibile forma e architettura di base, impreziosita però da ingredienti che ne esaltano il gusto e ne amplificano il valore. Alcuni chef pasticceri sono ormai delle vere celebrità tra il nutrito popolo dei gourmet e degli appassionati, e con le loro creazioni sorprendono e conquistano il palato, re-interpretando questo grande classico natalizio e donando alle nostre feste una ventata di freschezza. Ne ho provati alcuni, in anteprima, e vi lascio un paio di suggerimenti: un grande classico e uno più "alternativo"...

1. ALFONSO PEPE

Sant'Egidio del Monte Albino (SA)
email: info@pasticceria-pepe.it
tel: (+39) 081 5154151

Alfonso Pepe, tra gli addetti ai lavori, non ha bisogno di presentazioni: il pasticciere campano è stabilmente ai vertici della produzione nazionale, facendo incetta di premi e riconoscimenti ad ogni latitudine. La caratteristica dei suoi lievitati, soffici, fragranti, profumati, è la forma bassa e schiacciata. La qualità degli ingredienti è massima, ma è soprattutto l'attenzione maniacale alla fase di lievitazione (ben 36 ore) che fa la differenza. Nonostante le richieste in continuo aumento, l'azienda Pepe continua a seguire in maniera artigianale tutte le fasi della lavorazione, dall'impasto al confezionamento finale.

La gamma di produzione si amplia di anno in anno e tra versione ai fichi bianchi o integrale, quella al passito di Pantelleria o al Pomodorino di Corbara candito, quello alla panna e latte di



bufala oppure allo zenzero e limone, c'è davvero l'imbarazzo della scelta. Ma Pepe è soprattutto panettone tradizionale, costantemente premiato dalla critica e dal pubblico. L'ampiezza e la precisione dei suoi alveoli sono ormai "leggenda": tra gli ingredienti, tutti freschi e senza coloranti né conservanti, spiccano uvetta australiana, bacche di vaniglia del Madagascar, burro italiano selezionato. A sorprendere è la sofficità (sembra una nuvola) e il profumo di fresco che emana una volta tagliato. E poi equilibrio, fragranza, persistenza... un prodotto che dà dipendenza!

2. DE VIVO - POMPEI (NA)

email: info@lapasticceriadevivo.it
tel: (+39) 081 8631163

I *De Vivo* pure sono una novità: un ex-panificio della Pompei degli anni Trenta che ha saputo evolvere e reinventarsi di generazione in generazione, arrivando oggi ad essere un marchio strano in tutta Italia. Nei grandi classici (tradizionale, mandorlato, cioccolato) i *De Vivo* si difendono più che bene, ma è quando si passa la palla alle varie creazioni che davvero si superano!

Il *PanSfogliatella*, ad esempio, un lievitato nata-

lizio che unisce Nord e Sud grazie all'impasto del panettone mixati agli ingredienti tipici della sfogliatella napoletana; oppure il *Pangelso*, una pasta lievitata con gelsi neri del Vesuvio canditi, limone e mentuccia cristallizzata. Ma potrei continuare con il *PanFichi&Noci* o il *PanCassata* o ancora quello all'albicocca del Vesuvio e pasta di mandorla.

Quest'anno a restarmi impresso (forse anche per la mia passione per i distillati) è stato il *Pan-ChocoRhum*: un delicato impasto al cacao con gustoso ripieno di ganache al cioccolato fondente e rhum giamaicano, coperto con glassatura e "bottoncini" anch'essi al cioccolato.

Parliamo ovviamente di un prodotto più "carico" rispetto ad una versione tradizionale: l'impasto è morbido e conserva una certa umidità, anche per via della farcitura; il sapore è ricco e deciso, molto... cioccolatoso.

L'odore, con questo mix che richiama ad atmosfere caraibiche, è poi pazzesco... se lo lasciate aperto pervaderà in breve tutta la stanza!

Abbinatelo a un buon rhum, e avrete un accostamento che delizierà anche il più esigente dei vostri ospiti!



CON "BLADE RUNNER 2049" IL FUTURO È QUASI ADESSO

UN CULT

CONTRO IL SUO SEQUEL

ESISTE UNA SOTTILE LINEA ROSSO SANGUE CHE LEGA LA FANTASCIENZA DI IERI CON QUELLA DI OGGI.

Ci sono film di fantascienza in cui il fantasy travalica la scienza e lo sviluppo tecnologico sorpassa di gran lunga il concetto stesso di fantasia, di immaginario, di confine della mente. Non stiamo facendo della filosofia ma cerchiamo di introdurre e commentare un fenomeno cinematografico che ha compiuto 35 anni: *Blade Runner*.

Un cult, diranno i più, ebbene sì, siamo tra quei più che all'alba del 1982 rimasero estasiati, avvinati, inquietati dall'allora futuro (si preconizzava un lontano 2019, ma eccolo giunto!) di una *Los Angeles* frustata dalla pioggia acida, in un mondo dalle relazioni sgretolate, dal sospetto strisciante, dalla paura di vivere in mezzo a sofisticati replicanti, copie perfette degli esseri umani ma, impiegati da questi come schiavi oppure androidi da combattimento nelle colonie extramondo, si ribellavano ai loro progenitori.

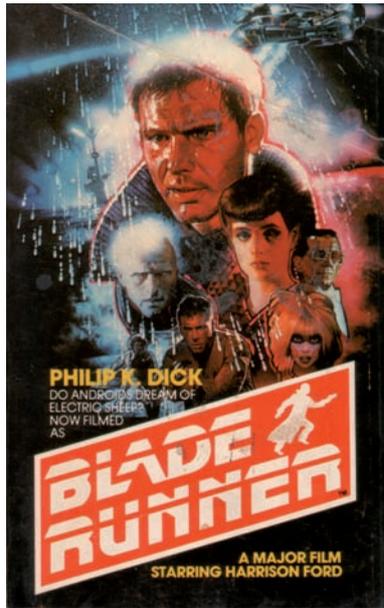
Il film di *Ridley Scott* lascia un segno indelebile nella storia sia del cinema di fantascienza sia nella storia tout court, avendo anticipato forma e sostanza di un mondo che oggi non è proprio

così ma... quasi. Miscugli di lingue, sensi che si confondono, verità e menzogna sempre più mescolate e segnali indecifrabili di un pianeta corrotto e sotto scacco dalla stessa ipertecnologia che vorrebbe renderlo migliore.

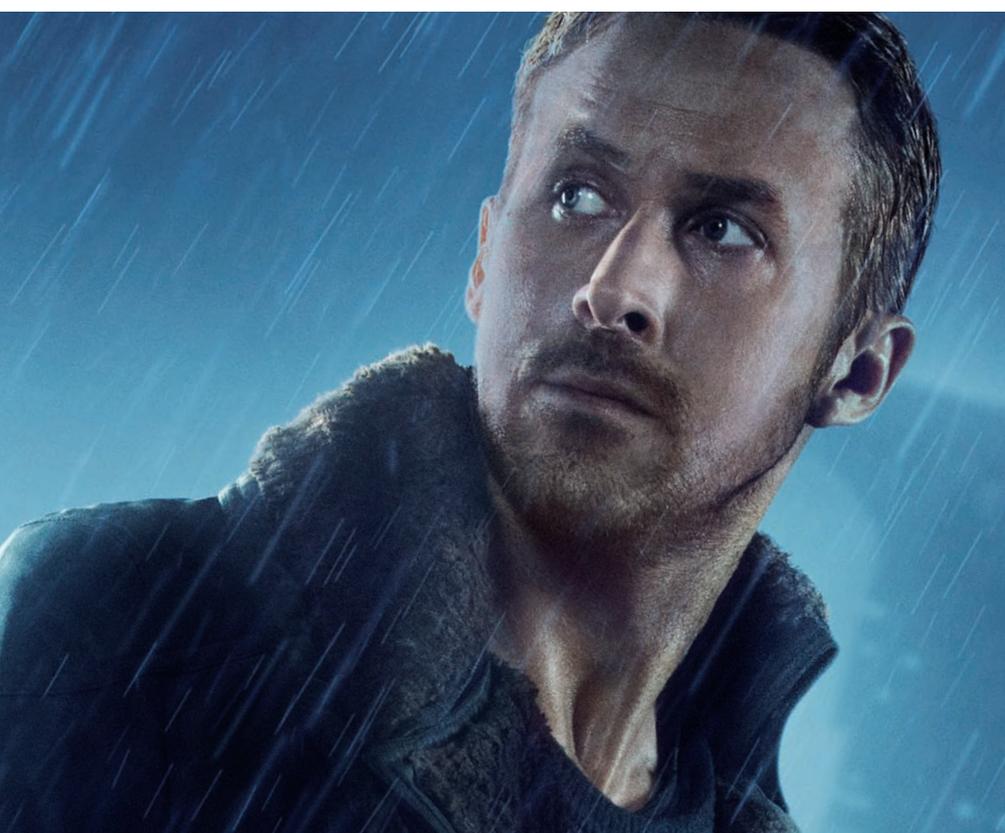
La speranza è riposta nei cacciatori di androidi (i *blade runner* del titolo), il cui compito è *ritirare* le macchine pericolosamente alla deriva. Tutto viene dal capolavoro di *Philip K. Dick*, allucinato e visionario romanziere saccheggiatissimo dal cinema proprio per queste sue qualità, a iniziare dall'opera *Gli androidi sognano pecore elettriche?* da cui è tratto *Blade Runner*. E tutto è arrivato a noi in questo periodo con un imprevisto, ma da qualche tempo attesissimo, seguito di quel cult movie. Diciamo subito che non convince pienamente *Blade Runner 2049* (si intitola così la pellicola diretta da *Denis Villeneuve*, cui *Ridley Scott* da produttore esecutivo ha ceduto la macchina da presa), nonostante sia strepitoso se considerato soprattutto da una prospettiva visuale, fotografica e scenografica, che tuttavia non regala le emozioni e le inquietudini dark del

primo film. D'accordo, lì c'era ancora la sorpresa del soggetto, l'inaspettato delle rivelazioni sulla natura ambigua degli androidi e perfino di alcuni umani. E le prestazioni da Oscar di *Harrison Ford* nei panni dell'agente Deckard e della replicante, dolcissima ma anche supersexy, Rachel (*Sean Young*) rimangono ineguagliate rispetto alla monolitica espressività (ma poi si capirà anche il perché) del blade runner interpretato da *Ryan Gosling*, interessante e affascinante eppure solo fino ad un certo punto.

Blade Runner 2049 (la data di scadenza è stata spostata, ma non troppo) ci getta comunque in una dimensione aspramente e crudelmente distopica in cui il futuro è ancora più incerto, cupo, senza particolari speranze, a patto di accettare di vivere come se fossimo tutti un po' androidi (*sempre che questo sia vivere*, per dirla con il poliziotto del primo film, rivolto al futuro della nascente liaison tra Deckard e Rachel nel finale). Non è, e non deve essere, il mondo di *Orwell* né quello di *Asimov* né tantomeno quello di *Bradbury*; forse quello di *Heinlein* (certi ambienti e



BASTA ACCOSTARE IL CAPOLAVORO CON HARRISON FORD AL SUO RIVERENTE SEGUITO CON LA GOSLING



caratteri sociopatici appaiono vicini alla sua *Storia futura*). Si svela a poco a poco quale un mondo fatto di tanti Grandi Fratelli e Grandi Sorelle, ma *misfits*, sbandati, che possono essere ologrammi di fidanzate più reali del reale oppure prostitute dal cuore d'oro; guru non vedenti ipertecnologici o deus ex machina femminili e rancorosamente letali. Il confronto con il primo, per certi versi unico, *Blade Runner* a volte non regge, tuttavia l'edizione 2049 merita di essere vista, masticata con calma (il film è decisamente lento, in alcuni punti un po' troppo nonostante, o forse proprio, per la sua tensione dilatata).

Nonostante sia passato del tempo dalla sua uscita nelle sale qualcuno potrebbe non averlo visto, quindi non sveliamo altro, permettendoci di consigliare una semplice e logica procedura di assimilazione: recuperate e vedetevi, in buone condizioni domestiche, il primo *Blade Runner* e subito dopo attaccate, come un bravo montatore, *Blade Runner 2049*.

L'effetto *replicante* non vi lascerà indifferenti.

Riccardo Palmieri

UNA PATOLOGIA
CHE NON È SEMPRE FACILE
RICONOSCERE SE APPARE
PRECOCEMENTE

SCOMPENSO CARDIACO: SI CURA?

Quando il cuore
non pompa il sangue efficacemente.
Le cause, i sintomi, le cure



Lo scompenso cardiaco è una condizione clinica ed un insieme di sintomi e segni determinati dalla progressiva difficoltà del cuore ad assolvere la sua fisiologica funzione contrattile di pompa, allo scopo di soddisfare un corretto apporto di sangue a tutto il corpo. Non sempre facilmente identificabile in fase precoce, può essere *asintomatico* o *pauci-sintomatico*, tanto da fuorviare il sospetto clinico.

Può verificarsi in qualsiasi età ed essere secondario a diverse cause che concorreranno alla progressiva incapacità da parte del cuore nel pompare sangue in maniera efficace e con la giusta pressione causando una ridotta ossigenazione di organi e tessuti con una progressiva compromissione della qualità della vita. Lo *scompenso cardiaco* viene da tempo classificato in relazione alla limitazione dell'attività fisica che lo stato del danno comporta. La determinazione più in uso è della *New York Heart Association* (tanto che per dare il nome o meglio l'acronimo nel redigere certificazioni si fa riferimento alla NYHA). Si

è pensato di valutarlo in *quattro classi* (Classe I, II, III o IV) ove la appartenenza ad una di esse è basata sui sintomi che si manifestano durante l'esercizio o nelle attività:

- **CLASSE I.** Paziente asintomatico (non presenta sintomi). L'attività fisica abituale non provoca dispnea né affaticamento
- **CLASSE II.** Scompenso cardiaco lieve. L'attività fisica moderata (come salire due rampe di scale o salire alcuni gradini portando un peso) provoca dispnea o affaticamento
- **CLASSE III.** Scompenso cardiaco da moderato a grave. L'attività fisica minima (come camminare o salire mezza rampa di scale) provoca dispnea o affaticamento
- **CLASSE IV.** Scompenso cardiaco grave. Astenia, dispnea o affaticamento presenti anche a riposo (seduti o sdraiati a letto)

Ma il quadro che si presenta agli occhi dei medici è un tantino più complesso: bisogna tener conto che andrà diagnosticato se lo scompenso cardiaco sarà *destro* o *sinistro*, se *diastolico* o *sisto-*

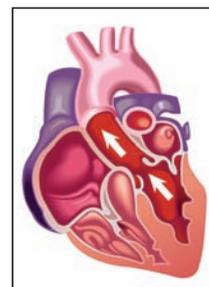
lico, se è ad *alta* o *bassa portata*.

Nello specifico, per stato di *scompenso cardiaco sinistro* si intende la condizione per cui il ventricolo sinistro è incapace di pompare efficacemente il sangue nel circolo arterioso, non facendo fronte alle aumentate quantità di sangue adeguate per le necessità dell'organismo, determinando un accumulo di liquidi a livello degli arti inferiori, dei polmoni e in altri tessuti.

Il sintomo principale sarà la dispnea (cioè fiato corto) e lo stato di edema polmonare.

Per stato di *scompenso cardiaco destro* si intende la condizione per cui il ventricolo destro è incapace di pompare adeguatamente il sangue nelle arterie polmonari, comportando mancata ossigenazione del sangue a livello polmonare e di conseguenza mancata ossigenazione ad organi e tessuti del corpo umano. Secondario molto spesso a patologie complicate da malattia dei polmoni o delle arterie polmonari (*ipertensione polmonare*).

Per stato di *scompenso cardiaco diastolico* (ove la diastole comporta la fa-



CUORE SANO

In un cuore normale il ventricolo sinistro pompa, attraverso l'aorta, il sangue ossigenato che raggiunge il resto del corpo. Il cuore normale pompa, a riposo, dai quattro agli otto litri di sangue al minuto

se di espansione e riempimento nelle cavità cardiache di sangue), si intende la compromissione della fase di rilassamento del miocardio con ridotta espansione e capacità volumetrica ad accogliere il sangue che andrà poi in circolo.

Per stato di *scompenso cardiaco sistolico*, (ove la sistole comporta contrazione delle cavità cardiache, con movimento di sangue dagli atri ai ventricoli e dai ventricoli ai vasi sanguigni), si intende la perdita del cuore della capacità di contrarsi o, perché più debole del normale o perché le sue cavità si sono dilatate in maniera patologica.

LE CAUSE

Molteplici possono essere le cause: conseguenza di patologia sia acute che croniche mal curate che comportano l'evoluzione verso lo stato di scompenso. Per semplificarne la consultazione, si è pensato di suddividerle in tre grandi categorie:

- la categoria delle alterazioni meccaniche
 - la categoria delle malattie del miocardio (o malattie del muscolo cardiaco)
 - la categoria delle disfunzioni elettrofisiologiche (o turbe del ritmo cardiaco).
- Prima di analizzare nel dettaglio le categorie sopracitate, è bene però precisare che lo scompenso cardiaco è la conseguenza di un insieme di fattori scatenanti che possono imbricarsi, ove è molto difficile che sia presente una singola circostanza che evochi una eccessiva sollecitazione cardiaca che vada a complicare ed a ridurre il buon funzionamento dell'organo.

Le principali *alterazioni meccaniche* che possono causare scompenso cardiaco dipendono dalle seguenti patologie:

- l'ipertensione arteriosa
- le patologie stenotiche degli apparati valvolari cardiaci (la stenosi della valvola aortica, la stenosi della valvola mitralica e la stenosi della valvola tricuspidale)
- le patologie che causano insufficienza valvolare (l'incapacità da parte delle valvole cardiache di contenere e impedire il reflusso di sangue a monte delle valvole stesse)
- la pericardite sia acuta che di stadio prolungato
- il tamponamento cardiaco (condizione clinica per cui il liquido pericardico, aumenta di volume tanto da determinare una compressione del cuore, ostacolando l'azione di pompaggio



del sangue)

- l'aneurisma ventricolare e gli shunt cardiaci o extracardiaci (a seguito di patologie dilatative secondarie e/o congenite) che, determinando una alterata geometria, procurano un deficit funzionale a secondario cardiaco.

Le principali *alterazioni secondarie* a malattie del miocardio che possono provocare scompenso cardiaco sono:

- le cardiomiopatie primitive o secondarie (cardiomiopatia è un'alterazione anatomica del miocardio, che si presenta con disfunzione meccanica: cardiomiopatia dilatativa, cardiomiopatia ipertrofica e cardiomiopatia restrittiva)
- la miocardite, ossia l'infiammazione del miocardio
- l'infarto del miocardio e malattia ischemica coronarica
- le alterazioni cardiologiche metaboliche secondarie ad ipotiroidismo, ipertiroidismo e diabete
- l'assunzione di determinati farmaci o terapie importanti quali cicli con chemioterapici.

Le principali *alterazioni elettrofisiologiche* che possono causare scompen-

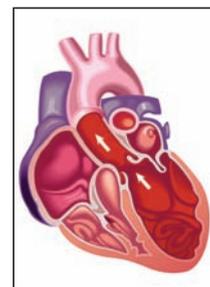
so cardiaco dipendono dalle seguenti patologie:

- le così definite *tachicardiomiopatie atriali* inducono una disfunzione del ventricolare causata dal prolungato stato aritmico, una alterazione della propagazione del battito cardiaco che causano a cascata modificazioni dell'attività meccanica contrattile. Di particolare rilevanza il Flutter atriale e la Fibrillazione atriale.

Le *aritmie ventricolari*, in genere secondarie ad espressioni di patologie molteplici, sono in genere molto pericolose e da valutare in regime di urgenza.

I SINTOMI

Nello stadio precoce lo scompenso cardiaco non è sempre clinicamente evidente, i pazienti sono quasi del tutto asintomatici, oppure avvertono sintomi lievi, come per esempio affanno, fiato corto, insorto di recente e sino ad allora tollerato. Purtroppo l'andamento naturale della patologia è lentamente ma inesorabilmente progressivo, i sintomi divengono gradualmente sempre più manifesti sino ad indurre il paziente a



CUORE MALATO

Il cuore affetto da cardiomiopatia dilatativa presenta un ingrossamento del ventricolo sinistro, che è la parte preposta a inviare il sangue in tutto l'organismo attraverso l'aorta

sottoporsi ad un consulto medico. A causa dell'incapacità del cuore di pompare il sangue efficacemente e di fornire ossigeno a organi importanti come reni e cervello, i soggetti affetti da scompenso cardiaco presentano una serie di sintomi, come ad esempio: dispnea (mancanza di fiato) inizialmente da sforzo e talora anche a riposo, edema degli arti inferiori, astenia, difficoltà respiratorie in posizione supina, tosse, addome gonfio o dolente, perdita di appetito, confusione, deterioramento della memoria, tachicardia e palpitazioni, polso irregolare, protrusione più o meno marcata delle vene del collo. L'ascolto del paziente, i riferimenti sulla storia clinica, prendendo in considerazione affezioni passate e presenti, l'anamnesi familiare e lo stile di vita, il riconoscimento dei sintomi e dei segni precocemente permetterà di individuare le cause scatenanti ed iniziare un percorso diagnostico prima e terapeutico poi.



I FATTORI DI RISCHIO

Alcuni soggetti mostrano, per lo più per cause genetico-ereditarie, una maggiore predisposizione allo sviluppo di scompenso cardiaco. Stabilire con certezza chi nel futuro andrà incontro a tale condizione è impossibile; ciononostante esistono dei fattori di rischio a noi noti:

- pressione sanguigna alta (ipertensione)
- attacco di cuore (infarto del miocardio)
- anomalie delle valvole cardiache,
- ingrossamento del cuore (cardiomiopatia)
- anamnesi familiare di cardiopatia
- diabete
- e una miscellanea di fattori noti per la progressione della malattia cardiovascolare aspecifica la cui attenzione giova alla prevenzione di eventi futuri: il fumo di sigaretta, la presenza di alti livelli di colesterolo nel sangue, la malattia tiroidea, l'anemia, l'insufficienza respiratoria, il sovrappeso, l'obesità.

LA DIAGNOSI

La diagnosi di scompenso cardiaco è basata su appropriate indagini strumentali quali:

- elettrocardiogramma
- radiografia del torace
- prelievo per dati ematochimici
- holter ECG 24 ore
- test ergometrico
- in alcuni casi è necessario effettuare cateterismo cardiaco, la coronarografia, la TAC coronarica e la RMN cardiaca.

IL TRATTAMENTO

Il trattamento, come è ovvio, dipende dalla gravità dello scompenso cardiaco stesso, può essere non esclusivamente di tipo farmacologico, medico e chirurgico con impianto di dispositivi elettronici per la normalizzazione del ritmo e per la contrazione cardiaca sino ad arrivare al trapianto di cuore. Potrebbero essere necessarie abbinare scelte multiple nei casi più seri.

Obiettivo finale è ridurre i sintomi, per migliorare la qualità della vita, per rallentare la progressione della patologia, per ridurre l'ospedalizzazione e quindi aumentare la sopravvivenza. Importante compito per il *paziente* è la modifica dello stile di vita e delle abitudini alimentari, quali ad esempio la riduzione dell'apporto di sale, il controllo dei bilanci idrici, la pratica di attività fisica moderata periodica ecc... Importante compito per il *medico* è, nel pianificare la terapia farmacologica, trovare la dose di farmaci più adatta poiché molteplici sono i determinanti della patologia e diverso il grado di impegno e le possibilità di ripresa.

Obiettivi della terapia e personalizzazione delle posologie avranno come scopo di: migliorare l'azione cardiaca di pompaggio del sangue; fluidificare il sangue in maniera tale da ridurre il rischio di formazione di coaguli, ridurre la frequenza cardiaca, rimuovere l'eccesso di sodio e ricostituire i livelli di potassio, ridurre i livelli di colesterolo,

ridurre la pressione sanguigna quando è troppo elevata.

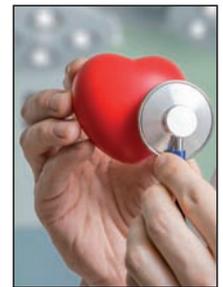
QUANDO ANDARE DAL MEDICO?

Dovrebbero contattare il medico di riferimento tutti quei pazienti che hanno la percezione o i sintomi da scompenso cardiaco o che hanno la consapevolezza di rientrare in una delle possibili categorie di rischio, sopra menzionate.

LE COMPLICAZIONI

Partendo dalla considerazione che il cuore scompensato non può tornare a funzionare in maniera efficace, come prima di *ammalarsi*, ove se di grado avanzato pregiudica fortemente la qualità della vita ed ha prognosi negativa, è indubbio che i trattamenti disponibili al momento attuale sono molto efficaci sia nel ridurre la sintomatologia sia nel rallentare la progressione inesorabile dell'insufficienza cardiaca. La disfunzione ventricolare sinistra asintomatica, precursore dello scompenso cardiaco, sia sistolico che diastolico, e l'assenza di elementi considerati predittori di scompenso, ci induce a consigliare ai soggetti a rischio, un'attenzione maggiore in termini di diagnostica preventiva e di terapia farmacologica.

Fabrizio Castelli è Medico Chirurgo Specialista in Cardiologia, Consulente del Centro Polispecialistico dell'Arma dei Carabinieri



PREVENZIONE

I soggetti a rischio cardiovascolare devono necessariamente porre maggiore attenzione alla prevenzione, agendo sia attraverso la diagnostica che un'adeguata terapia farmacologica



Q8 è sempre al tuo fianco con servizi innovativi, progettati per muovere te e tutti i tuoi sogni. Con la rete Q8 e Q8easy hai la libertà di un servizio capillare che ti premia a ogni rifornimento. Con i carburanti speciali Hi Perform migliori le prestazioni del tuo motore e raddoppi i tuoi punti StarQ8 e con CartissimaQ8 hai una carta carburante aziendale sicura e su misura del tuo business.

q8.it

q8easy.it

starq8.it

q8hiperform.it

flotte.q8.it

RESPINTE LE CENSURE DI INCOSTITUZIONALITÀ DEL DL 65/2015

PEREQUAZIONE PENSIONI: È SÌ

La sentenza “salva bilancio” della Consulta. Importi e tassi di rivalutazione

Il Palazzo della Consulta in un comunicato stampa chiarisce che: “La Corte costituzionale ha respinto le censure di incostituzionalità del decreto-legge n.65 del 2015 in tema di perequazione delle pensioni, che ha inteso “dare attuazione ai principi enunciati nella sentenza della stessa Corte n. 70 del 2015”. La Corte ha ritenuto che – diversamente dalle disposizioni del “Salva Italia” annullate nel 2015 con tale sentenza – la nuova e temporanea disciplina prevista dal decreto-legge n.65 del 2015 realizzi un bilanciamento non irragionevole tra i diritti dei pensionati e le esigenze della finanza pubblica.

Dal Palazzo della Consulta, 25 ottobre 2017.

Se i ricorsi fossero stati accolti, lo Stato avrebbe dovuto ripristinare il pieno sistema di indicizzazione con un costo che per il periodo 2012-2015 era stato stimato dall'Ufficio parlamentare di Bilancio in 24 miliardi di euro.

Con la citata sentenza salva bilancio ancora una volta i pensionati sono chiamati a sacrificarsi per il bene della finanza pubblica.

Al riguardo, non si ritiene purtroppo credibile che la decisione prevista dal decreto legge 65/2015 sia effettivamente temporanea.

RIVALUTAZIONE DAL 2018

Nessun rimborso integrale. Articolo 53 della Costituzione: “Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è informato a criteri di progressività.”

Va da sé che se il contribuente oltre a pagare le imposte in relazione alla propria capacità contributiva, nello stesso tempo si vede anche bloccare le perequazioni, è un contribuente che paga due volte. Non solo. Ma il blocco delle perequazioni rappresenta un danno patrimoniale reversibile e non recuperabile. Poiché l'economia nazionale, checché se ne dica è più che critica, e come diceva *Ennio Flaviano*: “la situazione politica in Italia è grave ma non è seria”, allora accontentiamoci di poco. Quasi del nulla. E, come si dice in Piemonte: *piuttòst che gnet, l'è mej piuttòst*, dal



1° gennaio 2018 la perequazione delle pensioni prevista per l'anno 2017, è stata fissata in misura pari a +1,1, mentre il valore definitivo della variazione percentuale da considerarsi per l'anno 2016, con decorrenza dal 1° gennaio 2017 resta pari a 0, come da alcuni anni a questa parte (prima per legge 2012-2013, poi per la stagnazione dell'economia che ha causato addirittura una inflazione negativa). Il valore definitivo per il 2017 verrà fissato nel decreto del prossimo anno. Il meccanismo di perequazione (adeguamento all'inflazione) prevede un adeguamento inversamente proporzionale al valore dell'assegno; ciò favorisce le pensioni più basse, garantendo loro l'adeguamento pieno e scendendo progressivamente con il salire degli importi. (I tassi di rivalutazione effettivi da applicare sono riportati nella tabella in alto a destra). Dal 1° gennaio 2019 si spera verranno ripristinate le percentuali di ri-

IMPORTO PENSIONI		TASSO RIVALUTAZIONE
Fino a 3 volte il minimo	(€ 1.505,67)	1,100%
Da 3 a 4 volte il minimo	(€ 2.007,56)	1,045%
Da 4 a 5 volte il minimo	(€ 2.509,45)	8,825%
Da 5 a 6 volte il minimo	(fino a € 3.011,34)	0,550%
Oltre 6 volte il minimo	(oltre € 3.011,34)	0,485%

valutazione più generose previste dalla legge 388/2000, secondo la quale gli assegni devono essere indicizzati pienamente all'inflazione fino a tre volte il minimo, nella misura del 90% per le fasce da tre a cinque volte il minimo e del 75% per i trattamenti eccedenti il quintuplo del minimo *Inps*. Con ritorno al vecchio sistema di perequazione verrà ripristinato anche il sistema che vede l'applicazione della rivalutazione su fasce d'importo e non più a scaglioni singoli di importo; uno stratagemma tecnico, introdotto sempre con la legge 147/2013, che determina una ulteriore perdita lieve di valore dell'assegno nel tempo. ■

ADEGUAMENTO

Aspettando il 2019, quando - forse - saranno attuati indici di adeguamento all'inflazione più generosi, i pensionati sembrano essere sanzionati due volte: dalla tassazione, prima, e dalla mancata perequazione, poi



NOI SCEGLIAMO
LA QUALITÀ PER TE.

TU SCEGLI
NOI PER TUTTA
LA FAMIGLIA.



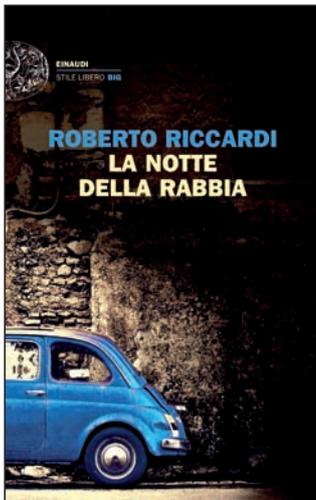
LA SCELTA GIUSTA

DA 50 ANNI SCEGLIAMO
IL MEGLIO PER LA TUA SPESA.

Selezioniamo e controlliamo per te
più di 2.000 prodotti di qualità.

Scopri di più su prodottiselex.it





PIER PAOLO CERVONE
LA NOTTE DELLA RABBIA

Giulio Einaudi Editore s.p.a. - Torino - pag. 317

I romanzi del colonnello Roberto Riccardi sono "pericolosi" perché una volta iniziata la lettura, ci si immerge nelle vicende e nelle sequenze narrative, tanto da dimenticare la nostra realtà e vivere intensamente e senza tempo in quella avvincente creata dalla sua mente, sino all'ultima pagina. Qui l'Autore ci riporta a Roma nel 1974, dove il colonnello Leone Ascoli famoso e abile comandante del Reparto Carabinieri antieversione, figura carismatica e tuttavia afflitta da una prematura vedovanza e tormentata dalle memorie di una tragica adolescenza, conduce le indagini sul rapimento del noto giurista professor Claudio Marcelli da parte della "colonna 7 aprile" delle Sap (Squadre d'azione proletaria). Ed ecco che storie altrimenti parallele, con i relativi protagonisti, comprimari e gregari s'intrecciano intorno a questo

dramma: il terrorismo con i suoi adepti dall'infanzia difficile, ebbri di malintese ideologie e bollettini infarciti di retorica; i giochi del potere istituzionale, con le sue poltrone e gli arrivisti senza scrupoli per i quali la morte del docente sarebbe una vera manna; servizi segreti stranieri che in qualche modo manovrano i criminali; i militari dell'antieversione, con la semplicità del proprio quotidiano, mogli, fidanzate, i problemi dei figli, che complementa con pause di "normale" umanità una vita dura, dedicata quasi a tutto tondo al servizio e alla legalità. Nel contempo, due ombre: ambigua, cinica, atrocemente beffarda l'una; imponente, massiccia, aperta e generosamente violenta l'altra, riemergono con inestinguibile, reciproco odio dalle tette coltri di un passato d'inferno sempre cocente, intessuto d'orrore e filo spinato. Ma due assi spuntano nelle carte del colonnello Ascoli e del suo acuto quanto "ponderoso" e simpatico referente, il giudice Antonio Tramontano, un amico da "quattro lustri": un, o meglio, una testimone, energica, un po' arrogante, affascinante scrittrice e un pentito. Non diciamo di più; al lettore il piacere di vivere l'accattivante, movimentata vicenda, narrata con lo stile immediato, naturale e godibile proprio di Roberto Riccardi.

Vincenzo Pezzolet

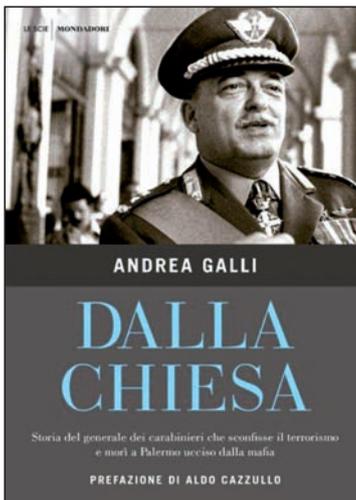


ETTORE BERTATO
LA FIAMMA NEL CUORE

CLEUP Editrice. Università Padova - pag. 306

L'autore fin da bambino ha desiderato entrare nell'Arma, ritenuta baluardo di integrità e coraggio. Al compimento dei diciotto anni entra nella Scuola Allievi Carabinieri di Torino e inizia la vita di caserma e il percorso che lo porterà a coronare il suo sogno: prestare servizio nella territoriale. Un compito che gli regala moltissime soddisfazioni ma lo mette a dura prova, costringendolo a immergersi nelle situazioni più drammatiche e degradate. Nonostante la carenza di personale e di risorse, i pericoli a cui è esposto durante il servizio, il giovane Carabiniere non vacilla mai nella sua determinazione, nella certezza di avere intrapreso la strada giusta. Ogni difficoltà è ripagata dalla gratitudine di chi riesce ad aiutare, e nelle sconfitte resta l'orgoglio di aver dato tutto se stesso per gli altri, anche a rischio della vita. Una raccolta di memorie che, intrecciando vicende private a episodi di cronaca, delinea la metamorfosi della società italiana dagli anni '70 ad oggi, e il cambiamento di volto, obiettivi e modus operandi della criminalità.

Alberto Gianandrea



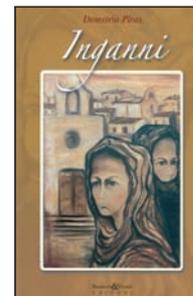
ANDREA GALLI
DALLA CHIESA
Storia del generale dei Carabinieri che sconfisse il terrorismo e morì a Palermo ucciso dalla mafia

Ed. Mondadori - pag. 309

Andrea Galli, da anni affermato e brillante giornalista del *Corriere della Sera* e scrittore di successo, noto per le sue penetranti inchieste e già autore di svariate opere fra cui *Cacciatori di mafiosi* del 2012 e *Carabinieri per la Libertà* del 2016, ci presenta questo suo nuovo ed interessante libro biografico sul *Generale dalla Chiesa*, finalizzato anche a colmare un vuoto di verità. Ripercorrendo le vicende che portarono all'omicidio del 1982, introduce il lettore in quell'atmosfera da *Giorno della civetta* che tanti anni fa *Leonardo Sciascia* aveva magistralmente descritto.

La parabola della carriera del generale nasce infatti e termina in Sicilia ove, dapprima giovane capitano a *Corleone*, tocca con mano la mafia, gli intrecci che la proteggono e la guerra fra cosche sulle cui propaggini si troverà ad indagare anche nella nuova sede di *Milano*, proseguendo poi da colonnello comandante della Legione di Palermo. Da generale affronta quindi la lunga vicenda della lotta armata, contro la quale lo Stato lo schiera due volte: prima al sorgere delle *Brigate rosse* e, dopo lo scioglimento del suo Nucleo speciale, in occasione del sequestro *Moro*. I successi raggiunti, grazie anche all'innovativo metodo investigativo che coinvolge i pentiti, suscitano però preoccupazioni negli ambienti istituzionali e alimentano gelosie e rivalità all'interno dell'Arma. Nella consapevolezza di essere strumentalizzato, il generale assume la carica di prefetto a *Palermo*, solo e privo di mezzi, ove la Cupola lo elimina prima che possa incidere sui suoi interessi. Ma persistono zone d'ombra sul reale movente del delitto, in ordine a specifici interessi anche all'interno delle istituzioni, volti alla eliminazione del pericolo costituito dalla determinazione e dalle capacità del generale. A trentacinque anni da allora, il libro di *Andrea Galli* aiuta a colmare, almeno in parte, quel vuoto di verità.

Dario Benassi



DEMETRIO PIRAS
INGANNI
Ed. Bandecchi & Vivaldi pag. 165

Anche in questo lavoro il *Piras* si conferma narratore fine e appassionato della sua terra e della sua gente. Il suo modo particolare di raccontare, tra realismo e fantasia coinvolge il lettore e gli fa rivivere i fatti, in scenari di epoche distanti fra loro ma accomunati dallo stesso ambiente geografico e sociale, come se vi stesse assistendo. Le tre vicende narrate descrivono: una storia d'amore finita in tragedia e riemersa dopo oltre un secolo; una travagliata vicenda giudiziaria, le cui prove, dubbie e ingannevoli, portarono i giudici prima a condannare e poi ad assolvere l'interessato e la terza una tormentata esistenza di un giovane dedito alla droga. Queste storie non sono semplicemente una rievocazione romanzata di fatti, ma focalizzano tre tipologie di reato che hanno influenzato e continuano a influenzare, la vita di molti angoli del Paese: il delitto d'onore, il sequestro di persona e il traffico di stupefacenti, con le deleterie conseguenze che derivano dall'abuso di queste sostanze.

Alberto Gianandrea

UNITI DALLA PASSIONE, PER FAR MUOVERE L'ITALIA.



Da più di 110 anni ACI lavora con passione per tutelare ed evolvere in piena sicurezza la mobilità del Paese, per la promozione delle competizioni automobilistiche e per gestire nel modo più semplice e meno oneroso le pratiche degli automobilisti italiani.

Un impegno realizzato anche attraverso i 1500 Punti ACI sparsi sul territorio. Tutto questo con un solo obiettivo: rappresentare il diritto degli italiani alla mobilità.

| www.aci.it | infosoci@aci.it | n.verde 803.116 | scarica l'app ACI Mobile Club |



Automobile Club d'Italia



FLAVIO CARBONE

TRA CARTE E CASERME

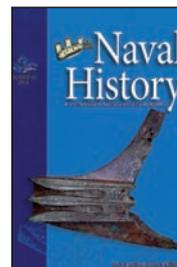
Gli archivi dei Carabinieri Reali (1861-1946)

Stato Maggiore Difesa - Ufficio Storico - Roma - pag. 725

Il tenente colonnello *Flavio Carbone*, Capo della 2ª Sezione Documentazione dell'Ufficio Storico del Comando Generale dell'Arma, plurilaureato, archivista paleografo, dottore di ricerca e rappresentante nazionale nel Comitato degli Archivi Militari della Commissione Internazionale di Storia Militare, è una risorsa preziosa per l'Istituzione e più in generale per le Forze Armate nel campo delle discipline storiche. E la presente ultima sua ponderosa opera, patrocinata dall'Ufficio

Storico di S.M.D., ne conferma lo spessore di studioso puntuale ed appassionato. La storia è fonte, che a sua volta è documento. Lo scrittore ne elabora e ne divulga i contenuti facendo da tramite attraverso il quale il passato si ricongiunge al presente nel filo conduttore della sua rappresentazione corretta, organica e consequenziale. Ma il documento, con i relativi referenti d'origine e di destinazione, per essere concretamente efficace nel proprio tempo e fruibile oggi alla memoria dell'umanità deve essere individuato, raccolto, classificato, conservato, reso accessibile, in una parola: archiviato. Esiste perciò una storia della gestione archivistica che si è modificata nel tempo secondo l'evoluzione dei criteri di lavoro e la politica degli istituti di conservazione. Ecco dunque, con specifico riguardo ai Carabinieri, che l'Autore ci presenta una chiave di lettura *insolita* per decifrarne le vicende, appunto attraverso la loro produzione documentaria e qui trova anche doveroso e qualificante spazio la storia archivistica dei due poli di conservazione dell'Arma: il Museo Storico e l'Ufficio Storico. Ma non tema il lettore *simpatizzante*, il non addetto ai lavori: il volume di *Flavio Carbone* è sì ponderoso per ampiezza e... *peso specifico*, ma è sorprendentemente (data la complessità e il tema della trattazione) agevole e stimolante. Completo anche per il cospicuo corredo bibliografico e documentario, si presenta sia come strumento indispensabile per ulteriori approfondimenti nel ristretto ambito degli studiosi, sia come approccio nuovo e interessante per allargare gli orizzonti di cultura ai numerosi estimatori dell'Istituzione e della storia *tout court*.

Vincenzo Pezzolet



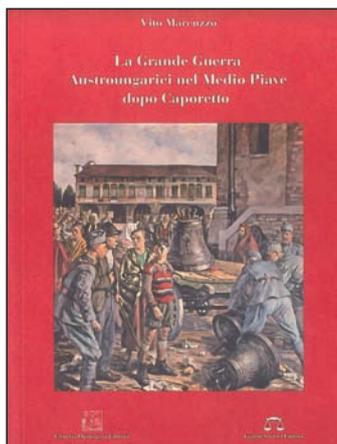
AUTORI VARI

NAVAL HISTORY

La SISM ricorda Alberto Santoni 1936-2013

Ed. Società Italiana di Storia Militare, pag. 732

La SISM con questo volume, suddiviso in 7 parti e contenente i contributi di vari autori tra alti ufficiali delle FFAA, storici, docenti e ricercatori, ha voluto ricordare la figura del prof. Alberto Santoni; nato a Roma nel 1936 e scomparso nel 2013, uno tra i massimi studiosi italiani di storia navale, già direttore della Sezione Documentazione dell'Ufficio Storico della Marina Militare, docente universitario di Storia Militare delle Università di Pisa e Roma, oltre ad altri incarichi. Tra i vari argomenti trattati citiamo: *Agrippa ammiraglio di Augusto* di Domenico Carro *La guerra navale all'epoca di Dante* di Paolo Cau; *Le fortificazioni della costa marchigiana nel 1626* di Damiano Iacobone; *Il Dominio dell'Adriatico, la sovranità contesa tra Venezia, Napoli e Vienna* di Simone Paliaga; *I piani di Napoleone per lo sbarco in Sicilia 1806-1808* di Nino Teramo; *I Dragamine italiani nel secondo dopoguerra* di Vincenzo Grienti. *Alberto Gianandrea*



VITO MARCUZZO

LA GRANDE GUERRA

Austroungarici nel Medio Piave dopo Caporetto

Libreria Opitergina Editrice - Gianni Sartori Editore - pag. 230

Una accurata ricerca storica, ideata dall'autore, promossa dall'ANC di Oderzo e dal Rotary Opitergino, sostenuta anche da amministrazioni locali e da privati. Iniziativa che si concretizza da un lato con la collocazione di 20 steli nei territori di 11 comuni lungo i *Percorsi della Grande Guerra* per ricordare la storia del conflitto mondiale sia dal punto di vista italiano che austro-ungarico, quello del nemico, e dall'altro lato con l'uscita, non a caso nel 2017, centenario della disfatta di *Caporetto*, di questo interessante libro che, al di là di quanto

è già stato scritto su quell'evento, fa luce su di uno spaccato di storia poco conosciuto e introvabile sui testi scolastici, frutto di paziente consultazione di numerosi archivi e su testimonianze di allora e di oggi; fra queste ricordiamo quelle di *Carina Klemmer*, nipote dell'aviatore austriaco *Franz Pachleitner*, di *Matilde Bassi*, nipote dell'aviatore italiano e capitano dei carabinieri MOVIM *Ernesto Cabrana*, nonché di *Luigi Ancillotto*, nipote dell'aviatore MOVIM *Giannino Ancillotto*, presenti al vernissage in Oderzo nel maggio scorso. Ne è artefice *Vito Marcuzzo*, valente medico, socio ANC, appassionato storico della sua terra, che non dimentica il servizio prestato nei carabinieri quale Ufficiale di prima nomina, esperienza rinverditasi pochi mesi fa a Roma, nel *Museo Storico dell'Arma*, in occasione del quarantennale del suo corso AUC. La narrazione, necessariamente inquadrata nel contesto storico internazionale e italiano dell'epoca, presenta una peculiarità che la rende forse unica in quanto incentrata sul trevigiano, ma pure ampiamente sulle Venezie, zona che fu involontaria protagonista dell'evento e soprattutto delle vicende del dopo Caporetto, di cui l'autore fa rivivere fatti e personaggi di entrambe le parti, non solo con l'ottica dei vincitori. Gradevole alla lettura, il libro è impreziosito da numerose appropriate immagini, mappe e ampia bibliografia, assumendo un indubbio valore storico e documentale utile per studiosi, studenti e pure per chiunque desideri semplicemente saperne di più.

Dario Benassi



ANTONIO CORRENTE

SPRAZZI AUTOBIOGRAFICI E DI STORIA VERA

Ed. Centro Culturale Studi Storici - pag. 287

L'autore trae spunto da esperienze personali per presentare la storia di alcuni avvenimenti bellici della seconda guerra mondiale e del dopoguerra per indurre a riflettere sulla loro veridicità. Applica lo stesso metodo a fatti noti della politica attuale e palesa i propri punti di vista con razionalità e convinzione. Ricorda la sua fanciullezza vissuta in un mondo quasi esotico e sinora forse sconosciuto a moltissimi di noi. Descrive il contrasto tra l'innocenza dei suoi anni più teneri con l'aspra e rude semplicità dell'ambiente ove nacque e visse fino agli anni della giovinezza in cui ogni meta raggiunta ha richiesto sacrifici enormi. E sono propri queste tribolazioni, che reclamano l'attenzione del lettore, invitandolo a leggere oltre, al fine di poter poi conoscere gli esiti, per fortuna quasi sempre positivi, di tanti sforzi e sofferenze. L'intrecciarsi dei tratti autobiografici con considerazioni su talune vicende politiche attuali viene da lui descritto con equilibrio e convinzione. *Alberto Gianandrea*

S&X APPEAL



NUOVA 500X S-DESIGN. DISEGNATA PER SEDURRE.



IL DESIGN SPORTIVO INCONTRA L'ESUBERANZA DELLA NUOVA 500X PER CREARE UN MIX AFFASCINANTE. FARI BI-XENON, DETTAGLI BRUNITI, NUOVI INTERNI, CERCHI IN LEGA DA 18" BRUNITI, NUOVO COLORE VERDE ALPI OPACO. E A BORDO UN MONDO PIENO DI STILE, DA COMBINARE CON IL PIÙ UNICO DEI SEX APPEAL: IL TUO.

Consumi ciclo combinato 500X: bz/ds da 4,1 a 6,7 (l/100km). GPL 8,9 (l/100km).
Emissioni CO₂ ciclo combinato 500X: da 107 a 157 (g/km).



fiat.it



Il prodotto
più venduto
N. 1
nelle farmacie
in Italia**

UNICO, MORBIDO, DELICATO.
PROPRIO COME LUI.

Accettato da 9 bambini su 10*



PHYSIO
Gommotto

Physio Gommotto è il succhietto unico di Chicco, tutto morbido e delicato che rispetta la bocca e il palato del tuo bimbo.



TETTINA PHYSIO

La tettina ortodontica e fisiologica favorisce il corretto sviluppo della sua bocca.



100% MORBIDO

Il succhietto è completamente morbido e non lascia segni sul viso. Ideale in ogni momento della giornata.



BASE MORBIDA E BOMBATA

Per un appoggio delle labbra come al seno.



SILICONE EFFETTO MAMMA

La tettina extra vellutata del succhietto rende la suzione ancora più piacevole.



MADE IN ITALY



Con il progetto Chicco di Felicità, Chicco in Italia sostiene Associazione CAF, Centro di Aiuto ai Minori e alla Famiglia in crisi.

*Test effettuato su 150 bambini, Italia 2014
**Fonte Dati Nielsen Canale Farmacia 2017